Anno 100 Numero 85

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 10 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

UN PROBLEMA MORALE

Vincere gli egoismi

Più acuta si manifesta nelle ricorrenze di Natale e di Pasqua l'aspirazione ad una serena convivenza entro le società nazionali e nel più vasto quadro internazionale. E' l'aspirazione millenaria alla pace, la quale non si esaurisce nella scomparsa dei conflitti fra nazioni, ma è anche «interiore pace individuale» e «pace sociale».

Ben lontani dal voler ridurre gli ideali di giustizia e di progresso di un popolo ad un semplice problema di benessere materiale, è innegabile che la «pace sociale», in larga parte, è collegata al grado di giustizia, raggiunto o validamente impegnato, nella distribuzione delle risorse annualmente prodotte, tra i fattori della produzione (lavoro, organizzazione imprenditoriale, capitale) secondo gli inscindibili criteri del bisogno e del merito; nonché nella ridistribuzione di una parte del prodotto nazionale fra cittadini che, per ragioni di età (giovani e pensionati) o di salute (malati) e di preziose prestazioni (casalinghe) o di elevate missioni spirituali (ministri della religione) non concorrono direttamente alla ripartizione del controvalore dei beni e dei servizi prodotti.

A ben vedere, nel fondo di molte ingiustizie, oltre ad umane insufficienze di poteri responsabili, esistono pur sempre posizioni di egoismo individuale o di gruppo.

Domina, in permanenza, la vita di ogni paese, il nostro compreso, la continua disputa fra lavoratori e datori di lavoro per la ripartizione del ricavo della produzione: è la logica della politica sindacale, ancorata essenzialmente alla politica salariale. In tale quadro è senza dubbio egoista l'imprenditore che nega migliori condizioni di lavoro ai lavoratori, allorché esse sono possibili; come, d'altra parte, cadono in posizione analoga le forze sindacali, quando consapevolmente od inconsapevolmente, nello slancio di zelo per tutelare il mondo del lavoro, impongono rivendicazioni che travalicano il rapporto fra incremento di produttività ed incremento di retribuzioni, dando il via ad una spirale ascendente di prezzi e salari: ottima formula per mandare a catafascio l'economia di un paese, colla rovina di tutti e particolarmente dei più deboli. E' compito dello Stato di assidersi quale moderatore, se non arbitro, fra le due posizioni. Non è da oggi che penso sia compito dello Stato di interessarsi a fondo del problema distributivo e redistributivo del reddito, rinunciando a certe tentazioni di dilatare la sua attività di produttore, non sempre coronata da successi.

L'imprenditore ha diritto al giusto profitto: ma sarebbe ancora posizione di egoismo spendere indiscriminatamente il profitto in consumi di beni e di servizi non sempre apprezzabili. Legittimità del profitto alla luce del diritto: ma limitazione doverosa al suo sperpero sotto il profilo etico. A prescindere dalle disastrose conseguenze morali di qualche isolato caso (ma davvero isolato?) di vita facile, nei confronti dell'apprezzamento della pubblica opinione, lo sperpero del profitto è un atto di egoismo socialmente dannoso, perché riduce la formazione del risparmio indispensabile per una crescente politica di investimento, sia tramite i vari bacini di raccolta, sia tramite l'autofinanziamento.

Ancora. Lo Stato provvede a molti bisogni collettivi, ad esigenze di assistenza e previdenza, assieme ad altri enti pubblici, redistribuendo quella parte di reddito nazionale prelevata col sistema tributario e contributivo. L'evasore fiscale, sotto questo profilo, è un perfetto egoista, perché restringe le possibilità di intervento a favore dei più bisognosi. E' vero che egli tenta di giustificarsi, eccependo l'insopportabile elevatezza di alcune aliquote: ma, nella maggioranza dei casi, si tratta di un alibi destinato a coprire un egoismo evidente. Né avrebbe maggiore validità la consueta affermazione che l'introito fiscale è talvolta speso male, per cui l'evasione avrebbe una sua attenuante. Se i pubblici poteri spendono male, si mandino a spasso i responsabili.

* *

Altre forme di egoismo, certamente comprensibili sul piano umano, ma, non per questo, meno degne di essere affrontate, esistono *entro* il mondo del lavoro dipendente.

Il problema della perequata distribuzione del reddito non si esaurisce nel rapporto imprenditore-lavoratore. Esiste un problema di perequazione, *quantitativamente* ancor più importante, fra i diversi settori nel mondo del lavoro. Può avvenire che, approfittando di particolari situazioni di forza, qualche categoria imponga ed ottenga posizioni di assoluto privilegio.

Valga, in primo luogo, l'esempio dei dipendenti dell'Enel. Poco dopo la nazionalizzazione, essi ottennero miglioramenti per parecchie decine di miliardi all'anno. Non discuto se meritati o no: affermo — e non sono il solo — che rappresentarono e rappresentano una grossa sperequazione rispetto ad altri settori e determinano l'impossibilità di affrontare altri problemi. Se l'Enel avesse versato e versasse il suo avanzo di gestione al Tesoro, questo potrebbe affrontare problemi urgenti, acuti, socialmente prioritari (ad esempio, case popolari, sanità, miglioramento pensione ai vecchi ed invalidi) che restano insoluti per difetto di copertura. Oppure avrebbe potuto destinare l'avanzo a finanziare il suo programma di investimenti, alleggerendo Cassa depositi e prestiti e mercato finanziario, non sempre in condizioni (già oggi, ed ancor più domani) di affrontare esigenze di investimenti pubblici e privati.

E che dire delle continue rivendicazioni dei pubblici dipendenti, sempre concluse con onerose soluzioni che hanno lasciato scontenti gli stessi interessati e non hanno fornito il minimo contributo a rendere più efficiente la pubblica amministrazione? Su questo punto, alcuni mesi fa, il ministro Preti fece coraggiose, oneste dichiarazioni che sarebbe peccato dimenticare.

E perché, in occasione delle revisioni retributive, pubbliche e private, non affrontare più decisamente la politica della retribuzione familiare, rinunciando a parte dei miglioramenti individuali, per devolverla a favore del sistema degli assegni familiari, oggi quasi insignificanti nel loro ammontare complessivo, oltre ad essere prigionieri di una tecnica funzionale non sempre soddisfacente?

* *

Molti altri esempi si potrebbero citare, se lo spazio lo consentisse, nella luce della ricorrenza pasquale, così propizia ai ripensamenti, ai pentimenti, ai buoni propositi.

Egoismi su parecchi altri piani. Sul piano dei partiti, in cui l'onesta emulazione di servire il paese nel modo migliore spesso si traduce in una rivalità nella quale il patriottismo di partito genera l'egoismo di partito. Sul piano delle correnti interne, in cui la non meno onesta intenzione di accentuare alcune impostazioni programmatiche corre spesso il rischio di trasformarle in centri di potere per ambizioni personali.

Se effettivamente si vuole servire la nazione e realizzare gli obiettivi della pace interiore e della pace sociale, è indispensabile abbattere il muro degli egoismi individuali e collettivi.

E' un grande problema morale. Qualsiasi programmazione, che non voglia esaurirsi nell'economicismo, non può prescinderne.

Giuseppe Pella

La sciagura sotto la pioggia sulla linea per Asti

Due treni si scontrano nella notte a Chivasso: cinque morti, due feriti

Le vittime identificate sono un capotreno (30 anni), un macchinista (34 anni) col figlio dodicenne tutti di Asti e una ragazza di 25 anni di Montiglio - Il quinto morto sarebbe pure un ferroviere - La sciagura è avvenuta presso la stazione di San Sebastiano Po - L'automotrice partita da Chivasso con 4 passeggeri, otto minuti dopo è stata investita da un convoglio a vapore proveniente da Montiglio senza viaggiatori - L'automotrice è precipitata nella scarpata profonda dieci metri con la macchina dell'altro treno - Il conduttore della locomotiva non avrebbe visto il "disco rosso"

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 9 aprile.

Una sciagura ferroviaria è avvenuta questa sera sulla linea Chivasso-Asti. Una automotrice diretta ad Asti si è scontrata con un convoglio trainato da una locomotiva a vapore composto da vetture vuote proveniente dalla stazione di Montiglio. Il bilancio, è di cinque morti e due feriti. Le vittime identificate sono il capotreno Bruno Serra di 30 anni, residente ad Asti in via delle Quaglie 8, sposato con un figlio di 8 anni, il macchinista Bruno Montaldo di 34 anni pure di Asti, abitante in via Dogliotti 2, e suo figlio Giovanni di 12 anni, e una ragazza, Rinalda Perrotta di 25 anni da Montiglio. La salma della giovane non è stata ancora recuperata. La quinta vittima, non identificata con certezza, è un ferroviere che forse si trovava sul treno di Montiglio. I feriti sono due coniugi di Bolzano, ricoverati in condizioni non gravi all'ospedale di Chivasso.

Vigili del fuoco, carabinieri, personale ferroviario e volontari, stanno ancora lavorando nella notte sotto la pioggia tra i rottami dei due convogli alla ricerca di eventuali altri vittime. Lo spettacolo è terrificante. La locomotiva, dopo un volo di dieci metri nella scarpata, è caduta rimanendo diritta come un palo, l'automotrice si è invece rovesciata completamente contorta.

La sciagura è avvenuta alle 22,10 in località Abate presso il ponte sul Po. Otto minuti prima, precisamente alle 22,02, dalla stazione di Chivasso era partita l'automotrice AT 535 diretta ad Asti: aveva non più di quattro passeggeri, si sa con precisione che nella parte anteriore si trovava una ragazza (la Rinalda Perrotta), mentre nella parte posteriore prendevano posto un uomo e una donna, sposati, che sono stati trovati feriti e ricoverati all'ospedale di Chivasso.

Alle 22,10 l'automotrice aveva da poco superato il ponte sul Po e viaggiava verso la stazione di San Sebastiano. Nella notte è piombato contro il treno passeggeri un convoglio trainato dalla macchina a vapore proveniente da Montiglio e diretto a Chivasso, con delle vetture senza passeggeri.

Sul convoglio di Montiglio c'erano i ferrovieri Mario Illengo 46 anni da Asti, Sergio Goria 34 anni da Asti, Elio Mossino 31 anni e Mario Duffini 25 anni entrambi da Chivasso. All'uscita dalla galleria della stazione di S. Sebastiano i ferrovieri sarebbero stati distratti da un falò sui monti senza accorgersi del disco rosso.

In quel tratto la ferrovia corre in binario unico su una scarpata profonda una decina di metri. La locomotiva si è impennata, si è sganciata dalle vetture ed è rotolata per la scarpata, rimanendo — come abbiamo detto — in piedi. L'automotrice si è rovesciata sul fianco, è precipitata sobbalzando sul ripido pendio e si è fermata al fondo della scarpata, rovesciata.

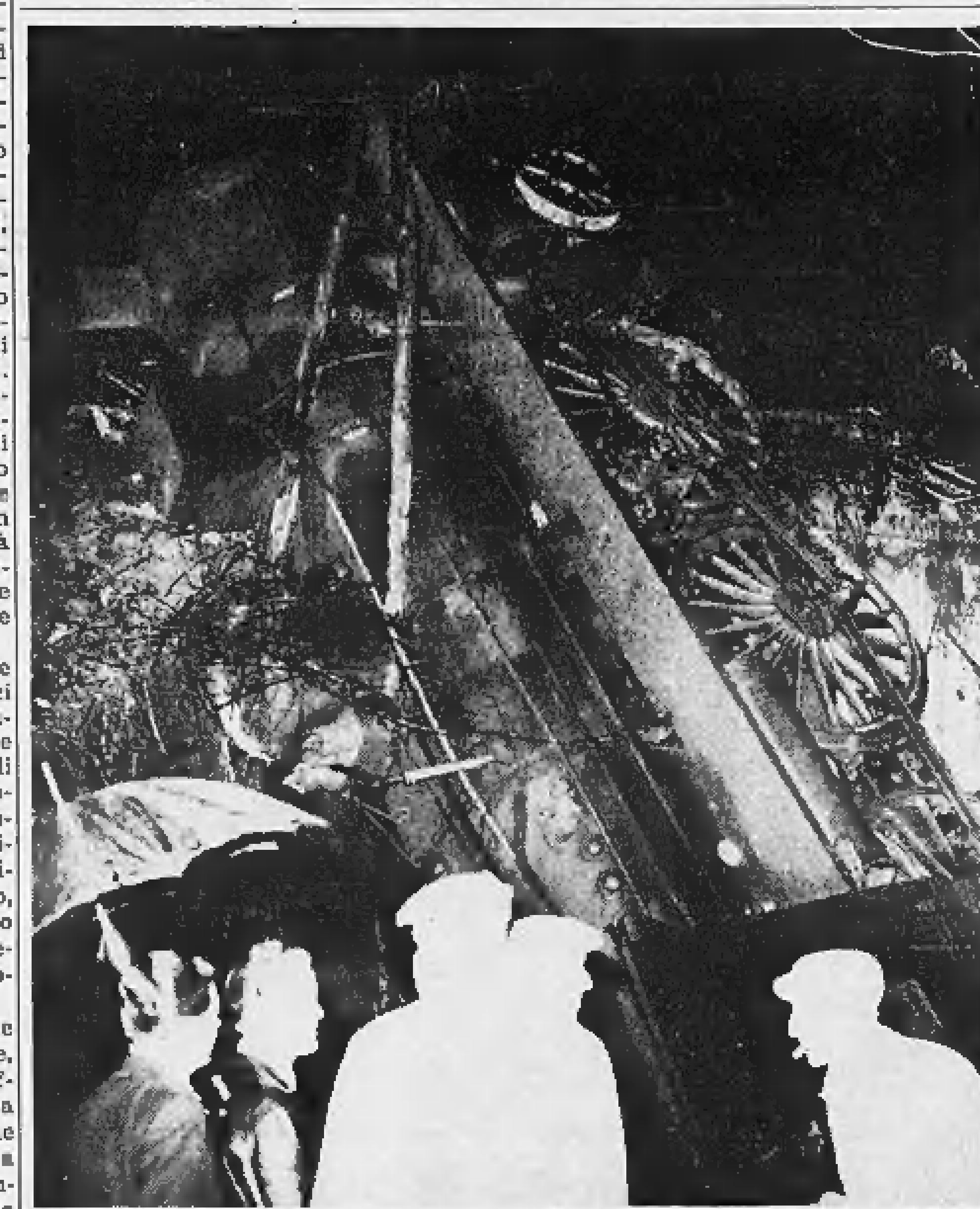
I primi allarmi sono stati dati da alcuni automobilisti che stavano percorrendo la strada provinciale che passa vicino al luogo della sciagura. E' stata subito avvertita la stazione di Chivasso, da dove sono partiti alcuni ferrovieri, i vigili del fuoco, carabinieri, agenti della Stradale, ambulanze dell'ospedale civile. Sono così incominciate le febbrili opere di soccorso. E' stato per primo trovato sui binari il corpo di un ferroviere, il capotreno Bruno Serra di Asti.

Subito dopo sono stati visti uscire da un finestrino dell'automotrice un uomo ed una donna: erano i due coniugi che attualmente sono ricoverati a Chivasso. Per primo è uscito l'uomo che, con uno sforzo incredibile, ha estratto la donna. I due, sono stati trasportati a Chivasso su un'autoambulanza. Le loro condizioni, come abbiamo detto, non sono gravi.

Nella notte sono stati recuperati cadaveri il piccolo Giovanni, poi il padre ed infine la ragazza. Successivamente è stato accertato che fra i rottami si trova ancora il corpo di un ferroviere. Un altro ferroviere risulta scomparso. e. c.



La sciagura è avvenuta a sette chilometri da Chivasso


L'automotrice nella scarpata con la parte anteriore completamente distrutta


La pesante locomotiva è stata proiettata nella scarpata profonda dieci metri

Una dura nota della Casa Bianca all'Eliseo

Washington chiede di rinviare il ritiro delle sue basi dalla Francia

Gli Stati Uniti hanno in Francia 33 mila militari e duemila civili - De Gaulle vorrebbe che sgomberassero entro il 1° aprile 1967 - Giudizio di Johnson: l'abbandono unilaterale della Nato è "illegale" - Preoccupazioni a Parigi per l'atteggiamento di Bonn sulle truppe francesi in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 aprile.

Una certa inquietudine si manifesta all'improvviso al Quai d'Orsay, nell'attesa della risposta americana al promemoria con cui il governo francese ha chiesto il ritiro delle truppe alleate dal territorio nazionale. La risposta di Washington dovrebbe ormai arrivare a Parigi da un'ora all'altra, ma, mentre le indiscrezioni che erano circolate quando George Ball aveva informato i delegati permanenti della Nato (in assenza di quello francese) sulle intenzioni del suo governo, lasciavano prevedere una certa tendenza alla distensione, una corrispondenza pubblicata nell'edizione parigina del *New York Times* di stamane, che ha tutta l'aria di essere ispirata, fa pensare che l'atteggiamento del Dipartimento di Stato si sia bruscamente irrigidito.

Secondo il giornale, sembra infatti che, pur non contestando il diritto della Francia a ristabilire la piena sovranità sul proprio territorio, gli Stati Uniti faranno sapere al governo francese che, a meno di provocare un vero caos amministrativo, non è possibile ritirare entro il 1° aprile '67 tutti gli impianti di cui beneficiano ora i 33 mila militari e duemila civili americani che si trovano in Francia in adempimento agli accordi atlantici. Washington chiederà perciò un rinvio al richiamo del suo personale e allo smantellamento delle installazioni che ha sul territorio francese.

Nel memorandum di Parigi, la data del 1° aprile 1967 non era indicata col carattere di un ultimatum, ma come semplice proposta, lasciando chiaramente capire che il governo francese è pronto a discuterne, qualora gli americani propongano una data più conveniente. Su questo punto, non dovrebbe dunque essere difficile arrivare all'accordo.

Più inquietante è invece la affermazione del *New York Times* secondo la quale il governo degli Stati Uniti qualificherebbe di illegale la denuncia da parte del generale De Gaulle degli accordi bilaterali franco-americani e il suo ripudio unilaterale del sistema di integrazione in seno all'organizzazione atlantica. A questo proposito, la risposta di Washington metterebbe in rilievo che il Presidente della Repubblica francese ha avuto nel passato molte occasioni di precisare in forma concreta le sue obiezioni all'integrazione e ha sempre rifiutato di farlo.

La conclusione del giornale americano è che la risposta di Washington rifletterà la tendenza rigida sostenuta dall'ex segretario di Stato Dean Acheson, consigliere della Casa Bianca per i problemi relativi all'odierna crisi atlantica, e dal sottosegretario al Dipartimento di Stato George Ball, che si occupa in particolare degli affari europei, mentre l'attività del segretario di Stato Dean Rusk, più conciliante degli altri due, è ora assorbita dai problemi del Vietnam.

Questo improvviso mutamento di posizione, se dovesse venire confermato, farebbe svanire l'ottimismo che le recenti dichiarazioni del governo di Bonn sulla permanenza delle truppe francesi nella Germania occidentale avevano suscitato negli ambienti atlantici. Ad accrescere le inquietudini, è arrivata da Bonn la notizia che il ministro federale della Difesa, von Hassel, pur esprimendo la speranza che una cooperazione militare franco-tedesca, proseguirà in un'atmosfera amichevole, ha formulato un'ipotesi che sembra contrastare con le possibilità di compromesso suggerite dal suo governo nei giorni scorsi.

Ha detto, infatti, che, qualora delle brecce dovessero verificarsi nel sistema di difesa occidentale a causa dell'eventuale ritiro delle forze francesi dalla Germania occidentale, bisognerebbe studiare all'interno della Nato la possibilità di colmarle con le forze di un altro alleato europeo. Che cosa può averlo spinto a formulare questa ipotesi? Nessuno poteva pensarci mercoledì scorso, quando il governo tedesco pubblicò la dichiarazione che sembrava concertata col governo americano; a Parigi, qualcuno afferma che ci sia stata nel frattempo una pressione di Washington su Bonn e, contemporaneamente, che siano avvenuti discreti sondaggi americani presso gli alleati europei per assicurarsi se qualcuno di loro sarebbe eventualmente disposto ad assumere il ruolo che, con le proprie truppe, aveva svolto finora la Francia nella Repubblica federale.

Sandro Volta

Tra poco l'esame della legge per la nuova procedura penale

Roma, 9 aprile.

Alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze pasquali, la commissione di giustizia della Camera prenderà in esame la proposta di legge con la quale il governo ha chiesto la delega al Parlamento per procedere alla revisione del Codice di procedura penale.

La Camera ed il Senato dovranno infatti indicare al governo i termini entro i quali dovrà avvenire la modifica di un Codice che è ormai vecchio di 35 anni e che ha subito soltanto aggiornamenti di scarso rilievo rispetto alle esigenze moderne. Dopo l'esame in commissione, l'argomento verrà portato in discussione in aula.

Sgomberati a Da Nang tutti i civili americani

Aumenta la tensione nel Sud Vietnam - I buddisti formano un «fronte comune» contro il governo militare del gen. Ky - Si temono nuove violenze

Saigon, 9 aprile.

La situazione politica, nel Sud-Vietnam, continua ad essere estremamente tesa. Elicotteri degli S.U. hanno sgomberato oggi tutti i civili americani (750 persone) della città di Da Nang, dove le manifestazioni contro la guerra e gli Stati Uniti sono particolarmente violente. Si teme che la situazione possa precipitare da un momento all'altro e quindi si è voluto evitare che cittadini statunitensi venissero coinvolti in una vera e propria guerra civile tra i «ribelli» e le truppe fedeli al generale Ky.

La confusione è grande perché la maggior parte dei militari sudvietnamiti di stanza a Da Nang hanno fatto causa comune con i civili «ribelli» e chiedono che la Giunta militare del generale Ky ceda subito i poteri a un governo di civili che riporti la pace nel tormentato paese. Oggi, nel tentativo di riprendere il controllo della situazione, il generale Ky ha destituito il generale Chuan, che comandava le truppe a Da Nang.

A Saigon, intanto, i capi di tutte le sette buddiste hanno creato un fronte comune antigovernativo. Alla fine di una riunione, è stato letto un proclama in cui si dice che i bonzi assumono la guida del movimento contro il governo militare: per evitare di disperdere le sue forze, la popolazione deve aspettare gli ordini dei monaci e tenersi pronta ad agire nel momento più opportuno. *(Ansa)*

L'America cerca un difficile compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 aprile.

Il governo americano tra ieri e oggi ha definito la sua posizione sulla crisi tra buddisti e governo nel Vietnam del Sud con sufficiente chiarezza: in un'intervista alla televisione, ieri il segretario di Stato per l'Estremo Oriente William Bundy, per la prima volta da vari giorni, ha espresso le opinioni dell'amministrazione. Oggi fonti ufficiali hanno confermato le sue impostazioni. In breve gli Stati Uniti, pur essendo convinti che un governo civile debba a lungo andare sostituirsi all'attuale giunta militare a Saigon e pur ritenendo che elezioni per nominarlo dovrebbero poter essere tenute entro i primi mesi del '67, giudicano che gli attacchi dei buddisti contro il governo Ky e la giunta militare siano irresponsabili.

Gli Stati Uniti stanno quindi cercando un difficile compromesso.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Pioggia sul tradizionale week-end di primavera

Pasqua, maltempo e nozze

Duecento matrimoni saranno celebrati domani, altri 400 domenica prossima - La pioggia non ha scoraggiato i partenti: 20 mila auto sulla Torino-Milano, 8 mila sulla Torino-Ivrea, 40 mila viaggiatori in treno - Per la sicurezza del traffico, mobilitate 230 pattuglie della «Stradale»

I riti in Duomo: l'arcivescovo battezza un congolese

Lo scampanio festoso di mezzanotte ha chiuso il periodo del lutto liturgico e ha aperto quello della gioia. Non è consuetudine sposarsi durante la Quaresima, perché la Chiesa consente soltanto riti modesti e riservati; ma da adesso in avanti, nell'atmosfera propizia della primavera le cerimonie nuziali fioriranno da tutti i quartieri. A cominciare da domani, perché oggi i parroci sono assorbiti dalle solenni funzioni della Pasqua.

Domani è il lunedì cosiddetto «dell'Angelo», dedicato alle merende e alle allegre scampagnate. Un tempo era questo il giorno che gli sposi prediligevano per pronunziare il «sì», e così fanno ancora nelle campagne. A Torino e nella cintura l'abitudine è un po' in decadenza a causa dell'esodo sempre più imponente dei cittadini nei giorni festivi. Si calcola, ad ogni modo, che domani saranno celebrati 200 matrimoni in città e una cinquantina nei comuni vicini. Domenica prossima le cerimonie saranno più del doppio: 400 matrimoni sono già prenotati nella sola Torino.

Le pubblicazioni in municipio hanno raggiunto il ritmo di 50-60 al giorno; devono restare esposte due settimane all'albo, ma hanno la validità di 6 mesi. Dicono i funzionari: «*Sulla base delle pubblicazioni, da adesso alla fine di maggio i riti nuziali saranno circa 1600*». Lo scorso anno, nello stesso periodo furono 1570.

La quasi totalità delle cerimonie si svolge nelle chiese cattoliche; sugli sposi, che si impegnano «*a vivere insieme fino alla morte, nella buona e nella cattiva fortuna*», i sacerdoti invocano protezione con le parole di Tobia: «*Il Dio d'Israele vi unisca, e rimanga sempre con voi*». Da un anno le belle e antiche formule vengono pronunciate in italiano.

In italiano l'arcivescovo ha benedetto stanotte in Duomo il fuoco, il cero pasquale e il fonte battesimale. Poi ha battezzato e cresimato uno studente africano: Roger Oslethé Potó. E' di Brazzaville, nel Congo, ha 35 anni; da 18 mesi è a Torino dove frequenta l'Istituto professionale Galilei. Padrino è stato il preside, prof. Sorrentino. Gli è stato imposto il nome di Michele. Il rito ha rinnovato quello antico dei catecumeni, che venivano battezzati, in abito bianco, la notte di Pasqua.

Stamane alle 10,30, sulla soglia della cattedrale mons. Pellegrino sarà ricevuto solennemente dal Capitolo dei canonici; seguirà il pontificale con l'esecuzione di musiche polifoniche. Anche in tutte le altre chiese, press'a poco alla stessa ora, si svolgeranno le funzioni solenni della Pasqua di Resurrezione.

La città ha l'aspetto delle vacanze; ieri sotto la pioggia battente che non ha avuto sosta e si è infittita verso sera, migliaia di persone hanno lasciato Torino: 20 mila biglietti sono stati venduti sull'autostrada per Milano, 8 mila su quella per Ivrea. Colonne sulle strade per Genova e Savona, per le valli di Lanzo e del Pellice. Una volta il maltempo scoraggiava i programmi gelosamente accarezzati per giorni; ora non è più così. Quando si è deciso di partire si parte, tutt'al più si aggiunge al bagaglio l'impermeabile e l'ombrello, ma nessuno rinuncia a lasciare il solito ambiente per un'evasione che dà pace allo spirito e distensione ai nervi irritati dalla fretta.

Partenze in auto, ma anche in treno: mercoledì si sono venduti 20 mila biglietti, 25 mila giovedì e altrettanti venerdì (con un incasso complessivo, per i primi tre giorni, intorno ai 110 milioni). Ieri i viaggiatori sono saliti a 40 mila. «*Rispetto alla Pasqua dell'anno scorso* — dicono alle Ferrovie — *abbiamo notato un lieve incremento; dobbiamo immaginare che la causa sia dovuta a uno stato d'animo più sereno e a una condizione economica migliorata, visto che il tempo non ha incoraggiato nessuno*».

Parecchi anche gli arrivi, soprattutto dalla provincia, dal Sud, dal Veneto: famiglie che si riuniscono intorno al tradizionale agnello di Pasqua, all'uovo di cioccolato e alla fragrante colomba. Secondo i negozianti si è venduto più dello scorso anno, soprattutto nel settore della pasticceria. Una fabbrica di «colombe» che aveva programmato la produzione sulla base delle richieste del '65, ha dovuto rimpiangere di non aver fatto calcoli con margine maggiore: «*Siamo stati costretti a respingere* — ci hanno detto — *migliaia di richieste*».

Un'altra ondata di partenze è prevista per oggi, nel pomeriggio; e un fitto movimento soprattutto locale si attende per domani. La polizia stradale ha mobilitato 230 pattuglie sulle strade del Piemonte, perché le gite si svolgano sicure, il più possibile cautelate dai guidatori imprudenti e spericolati.

Se il sole si deciderà a rompere la fitta cortina delle nubi, il traffico di Pasquetta sarà imponente, non soltanto in direzione delle mète tradizionali, ma anche verso la collina e la campagna. Purtroppo, le previsioni non sono consolanti. I meteorologi, dopo i rovesci di ieri, sono diventati più prudenti: una perturbazione di origine atlantica si ostina a fare da guastafeste.

Ma con la pioggia o senza, oggi e domani saranno liete giornate. La posta (che ha concluso ieri, con l'ultima distribuzione, la sua fatica) ha recapitato quintali d'auguri; gli altri ce li faremo a voce o per telefono.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12,0
MINIMA	+ 9,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +9,5; pressione 731,2; umidità 92%; cielo coperto con pioggia. **Previsioni:** graduale miglioramento. **Temperatura a Caselle:** massima +12; min. +9,4; media +10,5

A Moncalieri un piano per il centro storico

Il Consiglio comunale conferisce l'incarico a due architetti

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha prorogato l'attuale gestione dell'acquedotto municipale (affidata ad una ditta privata) fino al 31 dicembre. Gli architetti Roberto Gabetti e Maria Teresa Martini sono stati incaricati di elaborare un piano di zona per alloggi popolari a norma della legge 167 e un piano di salvaguardia e valorizzazione del centro storico cittadino. Inoltre, il Consiglio ha approvato l'acquisto per 30 milioni di un edificio in via Principessa Clotilde, che ospiterà uffici comunali, e stanziato 95 milioni per l'asfaltatura di via Colombo, via Alfieri, viale P. Paccadina, piazza Failla, delle banchine di viale Castello e di altre strade di S. Pietro.

Si sposa l'impiegata di banca che rimase in ostaggio dei banditi

Graziella Gava, 28 anni, è una ragazza forte e tranquilla - Restò calma sotto la minaccia delle armi; il fidanzato era più atterrito di lei

A Rivarolo, giovedì subito dopo pranzo, Graziella Gava è corsa in via 4 Novembre a vedere l'alloggio che i decoratori stanno ultimando: si sposa domani e questa sarà la sua casa. L'ha raggiunta il fidanzato. Assieme hanno deciso qualche particolare, poi si sono lasciati per andare al lavoro: lui alla Olivetti, lei alla Cassa di Risparmio.

La signorina Gava stava registrando una mazzetta di assegni quando sono entrati i quattro rapinatori, con pistola e mitra. Con loro c'era anche un impiegato della vicina Banca di Novara, la ragazza ha capito che lo tenevano in ostaggio. Dal suo tavolo, ha seguito le fasi della rapina: ferma, calma. Non ha perso la testa nemmeno quando i banditi, andandosene, le hanno detto: «Lei, venga con noi».

In strada, sotto la pioggia, si è trovata in mezzo alla sparatoria. Il carabiniere Raul faceva fuoco contro i banditi e gridava: «Signorina, si scansi», i rapinatori rispondevano con il mitra e le pistole. Ha visto quello che aveva la borsa gonfia di banconote cadere e i suoi compagni accorrere, trascinarlo verso l'auto, che è partita veloce. Troppe cose erano avvenute in pochi secondi e quando si è trovata sola Graziella è rimasta quasi sorpresa. E' ritornata alla banca camminando contro il muro per ripararsi dalla pioggia.

Una ragazza forte. Poco dopo è arrivato il fidanzato pieno d'ansia, chiedeva: «Come sta? Cosa le hanno fatto?». E quando l'ha vista l'ha abbracciata. «Sono più spaventato io di lei». Una avventura finita bene — almeno per la ragazza — e non c'era ragione di rinviare il matrimonio fissato per Pasquetta.

Graziella Gava ha 28 anni come il fidanzato, Domenico Bertetto. In quinta elementare erano vicini di banco. Compagni di scuola e compagni di gioco. Anche le famiglie sono amiche. Con il passare del tempo si sono innamorati e lo scorso anno hanno deciso le nozze. Dice Graziella: «Stiamo bene assieme. Abbiamo interessi comuni e ci comprendiamo». Si sposano domani mattina, ore 10, a San Giacomo. Partiranno per il viaggio di nozze: la meta è segreta, anche per i familiari. Dopo due settimane lei ritornerà a lavorare alla Cassa di Risparmio, lui alla Olivetti.

Graziella Gava con il fidanzato Domenico Bertetto

Amara sorpresa di un operaio

Abbandonato dalla fidanzata alla vigilia del matrimonio

La cerimonia era fissata per domani - La giovane, 26 anni, se ne è andata lasciando un biglietto: «Non ti amo abbastanza»

Una promessa sposa è fuggita alla vigilia delle nozze, con 30 mila lire nella borsetta e senza bagagli. Si chiama Franca Di Franco, 26 anni, da Licata in provincia di Agrigento. Qui, alcuni anni fa, aveva conosciuto un giovane immigrato a Torino: Gaetano Cassaro, 27 anni, che abita in via S. Donato 43 bis. A quel tempo faceva il falegname; poi è stato assunto alla Fiat ed è tornato a Licata a cercarla: «Ora sono sistemato, guadagno bene». Le ha proposto di sposarla e Franca ha accettato.

Le nozze erano fissate per domani, nella parrocchia di S. Donato. Qualche settimana fa, Franca è venuta a Torino, ospite del fratello, che abita nello stesso stabile del Cassaro. Sono state diramate le partecipazioni e gli inviti, gli sposi hanno arredato insieme un alloggio, con i risparmi di lui e la dote di lei. L'altro ieri il Cassaro ha prenotato il pranzo di nozze, per una trentina di persone, in un ristorante del centro.

Ieri mattina, con il fratello di Franca, è andato a prendere la futura suocera alla stazione. Quando sono rincasati, la fidanzata era scomparsa. Aveva lasciato una lettera: «Voglio essere sincera. Gli voglio bene, ma non lo amo abbastanza per sposarlo. Devo andarmene, perdonatemi». Il Cassaro è disperato, teme che a Franca sia successo qualcosa, che la sua mente sia sconvolta; «Sembrava felice di sposarsi — dice — perché mi ha abbandonato?».

Studenti del Piemonte a convegno il 23 aprile

Concorderanno una linea comune per il congresso nazionale

I rappresentanti dei circoli di istituto della nostra città sono stati invitati a partecipare al congresso nazionale degli studenti che avrà luogo a Firenze in maggio, organizzato da un folto gruppo d'iscritti alle scuole medie milanesi. Scopo: discutere i problemi dei circoli e dei giornali scolastici; dar vita ad un'associazione nazionale studentesca; decidere un'azione comune per il riconoscimento giuridico degli organismi giovanili. In preparazione al congresso, i presidenti dei circoli hanno in programma un incontro a carattere regionale durante il quale saranno eletti i dieci delegati da inviare a Firenze.

Marco Martorelli del circolo D'Azeglio, è stato delegato a coordinare l'incontro regionale. Ci ha detto: «*Solleciteremo la adesione alla nostra iniziativa dell'assessore ai problemi della gioventù dott. Lucci. Gli chiederemo anche di farsi portavoce presso il sindaco perché la riunione possa aver luogo presso la Galleria d'Arte Moderna, il 23 aprile. Prenderemo ulteriori contatti con gli studenti di Torino e del Piemonte per una condotta unitaria. Speriamo che le autorità comprendano il nostro desiderio di risolvere un problema importante per le attività parascolastiche*».

AL PUNTO DI PARTENZA LE INDAGINI PER RIVAROLO

Tornano a casa in piena libertà i tre dipendenti del circo Togni

Con loro ha lasciato la questura anche il proprietario della Ford vista nel Canavese il giorno dell'assalto alle banche - Hanno un alibi inconfutabile - Dove si trova il rapinatore ferito dal carabiniere?

Aldo Mancini, Quirino Bosio e Giovanni Brambilla: un'avventura finita bene

Tre ex dipendenti del circo di Darix Togni (Giovan Battista Brambilla di 34 anni, Telesforo Servili di 53 e Aldo Mancini di 21) ed un loro amico (Quirino Bosio di 44 anni) hanno vissuto una spiacevole avventura in seguito alla rapina di Rivarolo. La squadra mobile si è interessata a loro perché i giorni scorsi erano stati visti nel Canavese sulla Ford «Cortina» del Bosio. Inoltre, i testimoni della rapina avevano affermato che uno dei banditi aveva capelli e baffi rossi, e queste sono anche caratteristiche del Bosio.

Venerdì la nostra questura ha invitato i quattro a Torino per accertamenti. Sono arrivati da Bergamo e da Parma per nulla impressionati e decisi a chiarire il minimo dubbio. Avevano infatti degli alibi inconfutabili. Due di loro — Servili e Mancini — alle 15 di giovedì, ora della rapina, erano a Ponte Nossa (Bergamo) in un bar a vedere la televisione che trasmetteva l'arrivo del Giro della Campania. Decine di persone erano con loro e confermano di averli visti.

Alla stessa ora, Bosio e Brambilla erano a Biella (cioè, a 40 minuti d'auto da Rivarolo). Il primo era nell'ufficio di Darix Togni per fare assumere l'amico Brambilla, il quale attendeva in un bar vicino e ciò è stato confermato ieri dai camerieri e dalla stessa figlia di Togni.

Tutto è stato chiarito. Una stretta di mano ai quattro, che hanno preso con spirito la loro disavventura e, felici, sono ripartiti per Bergamo e per Parma.

Le indagini sull'assalto alle banche di Rivarolo sono al punto in cui si trovavano giovedì. Niente. Non è stata nemmeno trovata la «1500» grigia con la quale sono scappati i rapinatori. Polizia e carabinieri ritengono che sia una macchina rubata e che la banda l'abbia abbandonata dopo la fuga. Ma finora non è arrivata segnalazione del ritrovamento.

Si pensa che uno dei sedili sia macchiato del sangue del rapinatore ferito dal carabiniere Raul. Le speranze di scoprire i banditi poggiano soprattutto su questo elemento. Dalle testimonianze risulta che il rapinatore è stato colpito alla schiena. Il proiettile era di calibro 9. Il ferito non è stato in grado di rialzarsi e i suoi compagni lo hanno portato di peso all'auto.

Egli è stato quindi colpito in modo grave ed ha bisogno di cure. Fino a quando i suoi compagni lo terranno nascosto? Ma a questo proposito si fanno anche due supposizioni: che i banditi abbiano a disposizione un medico senza scrupoli, il quale potrebbe curare in segretezza il ferito; che il rapinatore colpito sia morto. Per l'emorragia o perché il proiettile ha leso organi vitali. Oppure, perché è stato finito dai suoi compagni. Carabinieri e polizia non escludono questa sinistra ipotesi. Gli uomini che hanno assalito le banche di Rivarolo hanno dimostrato di essere freddi, spietati, decisi a tutto. Forse decisi perfino ad eliminare un compagno che, perché ferito, è diventato pericoloso e può perdere l'intera banda.

Un operaio trovato morto nella casa di «Diabolich»

Forse si tratta di infarto

Un operaio di 53 anni, Diodoro Affluente, è stato trovato morto nel suo alloggio al terzo piano di via Fontanesi 20, dove viveva solo. Alle 19,30, tornando dal lavoro, si era fermato a chiacchierare qualche minuto con la sorella Maria, 55 anni, che abita al piano di sotto. Un'ora dopo la donna è salita a portargli un caffelatte e l'ha trovato sul pavimento della cucina: morto. Secondo la guardia medica il decesso è stato causato da infarto o da emorragia cerebrale.

Nella stessa casa, al piano terreno, nel febbraio del '38, era stato ucciso Mario Gilberti: l'assassino che aveva informato «La Stampa» del suo delitto, firmandosi «Diabolich», è tuttora sconosciuto.

«Una cliente ha confessato di avere ucciso il marito»

Il padrone del ristorante non capiva il francese

Per l'equivoco del proprietario di un ristorante che non capisce il francese, una turista è finita in commissariato sospettata di omicidio. E' capitato a Teresa Paola Mattei, nata nella Martinica 37 anni fa e residente ad Annecy, nell'Alta Savoia. Giunta nella nostra città venerdì scorso per cercare un conoscente, ha preso alloggio in una pensione di via Vanchiglia.

Ieri verso le 2 ha pranzato in un ristorante nei pressi di Porta Nuova. Al proprietario ha creduto di confidare, in francese, le sue vicissitudini. «Mi sono sposata anni fa con un torinese, che ora se n'è andato in Olanda — ha detto — abbiamo un bimbo: ma Carlo, mio marito, non ha mai voluto mantenerlo. Ora gli ho scritto una lettera: gli dico che se non torna mi uccido».

Il proprietario del ristorante, chissà come, ha capito che la Mattei avesse appena ucciso il marito. Spaventato, ha fatto cenno ad un vigile, che passava in via Volta e gli ha riferito la «confessione» della donna. Il vigile ha telefonato alla Volante. Alla vista della polizia la Mattei, atterrita, è stata colta da una crisi di nervi. Trasportata alla guardia medica e poi in commissariato ha potuto chiarire l'equivoco.

— Maria Petruzzelli in Rancati, 33 anni, corso Potenza 111, ha tentato di avvelenarsi. E' titolare del bar «Piemonte», via Corte d'Appello 3. A mezzanotte ha salutato il marito, che dorme nel retro, è rincasata e ha inghiottito 20 pastiglie di barbiturici. Non si sa perché: è stata ricoverata con prognosi riservata al Maria Vittoria e non è in grado di parlare.

Specchio dei tempi

Il parroco denutrito - Le gravi deficienze della facoltà di Magistero - «Ora abbiamo un bimbo e guardo inquieta al suo avvenire» - «La Stampa» arriva a Roma per via aerea (la nebbia talvolta ci blocca), i giornali di Milano per la più sicura autostrada - Una promessa a Dio

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Non so se darai ascolto a questa mia lettera. La mia fidanzata insegna nella provincia di Vicenza. Il parroco del paese è una persona veramente bisognosa; pensa, che la sua veste è rattoppata alle maniche ed in qualche altro punto; nonché logora. Il suo aspetto è quello di una persona denutrita; e a quanto dice la mia fidanzata è pure molto malato.

«Io ti pregherei con tutto il cuore di volgere un pensiero a questa persona e se puoi di fare qualcosa per essa. In questi giorni, la mia fidanzata ed io gli consegneremo diecimila lire sotto forma di offerta per la Messa. Sotto qualche altra forma non puoi far qualcosa anche tu?

«Se non credi a quanto dico puoi accertarti presso chiunque. Spero tanto nella tua sensibilità. Ometti il nome del paese se pubblichi su "*La Stampa*" e anche il mio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non certamente per spirito di polemica mi inserisco nella disputa apertasi in questi giorni sulla presunta vanità dei docenti della Facoltà di Magistero: mi sembra assai strano, infatti, che quella studentessa di lingue straniere, che conserva l'anonimo, si limiti a puntare il dito su quelle pur dubitabili umane mancanze dei nostri professori, di ben scarsa rilevanza in confronto alle reali gravissime deficienze di questa Facoltà, che investono l'intera sua popolazione studentesca.

«L'affermazione "*Tutto va bene alla Facoltà di Magistero*", che leggo in testa alla rubrica in data 8 aprile, è troppo facile e priva di qualsiasi fondamento veritiero. E, se non avete il coraggio di condurre un'inchiesta, anche in forma ufficiosa, sulle condizioni in cui versa questa Facoltà universitaria, spero che vogliate almeno portare a pubblica conoscenza le piaghe più dolorose da cui essa è afflitta.

«Le lezioni si tengono in quattro aule (di cui due misurano non più di m. 5x10), sempre affollate fino all'inverosimile, in un edificio vecchio e cadente con attrezzature (banchi, cattedre, ecc.) in condizioni pietose. Recentemente, da quanto risulta da un avviso esposto in una bacheca del corridoio della Facoltà, l'Ufficio Tecnico ha condotto una perizia indicando il numero massimo di persone che ciascuna aula può accogliere: è inutile dire che tale limite è quasi sempre superato; ci sentiamo quasi degli eroi al pensiero che, per amore del sapere rischiamo persino di venire travolti dalle pericolanti pareti di qualche aula!

«A ciò va aggiunto lo stato di totale disorganizzazione strutturale dei vari Corsi di studio, frequentemente interrotti a causa degli esami interni, per le lunghissime vacanze natalizie e pasquali o per le assenze, dovute a motivi personali, dei vari docenti.

«Non esiste un ufficio che sia in grado di informare con esattezza gli allievi su tutte le esigenze connesse al regolare svolgimento di ciascun corso di lezioni.

«E' inutile che mi soffermi sulle intrinseche caratteristiche dei vari programmi di studio, non certamente rispondenti alle esigenze della Scuola moderna. Il discorso si farebbe troppo lungo e complesso. E' notevole il fatto che, nel piano di riforme delle Università, proposto tempo addietro dal ministro Gui, la Facoltà di Magistero non è neppure menzionata.

«Ciò che sorprende e amareggia noi studenti è come i nostri Professori ignorino tale stato di cose. Come possono non condividere con noi il grave disagio in cui conducono la loro pur validissima opera d'insegnamento? A Voi lascio valutare la opportunità di pubblicare o meno la presente. Distinti saluti».

Vincenzo Desiato
Studente di Lettere della Facoltà di Magistero

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego di non cestinarmi. Sono una giovane donna separata dal marito, da oltre sei anni. I miei genitori, persone stimate, mi hanno dato una buona educazione e, seppure con sacrifici, mi hanno avviata agli studi, fino al conseguimento di un diploma. Quante speranze riponevano in me!

«All'età di vent'anni, salivo all'altare con un giovane, che non tardò a dimostrarsi indegno. Dopo tre anni di amare esperienze, fui tradita e abbandonata. Sono sempre stata buona cristiana, né intesi oltraggiare la Legge Divina, quando mi legai di fatto ad un altro uomo. E' davvero tanto condannabile, il desiderio di rifarsi una vita?

«Ora abbiamo un bimbo. Quando guardo il suo ignaro, sorridente visetto e penso che un giorno dovrà subire umiliazioni per la nostra situazione, mi si stringe il cuore. Perché, chi tratta questi argomenti, non esamina i numerosi casi di famiglie illegittime, offrendo una soluzione al grave problema?

«Anche tra noi, c'è gente onesta, che chiede di essere appoggiata, per guardare ancora con serenità verso il domani, perché gli occhi dei bimbi continuino ad essere limpidi, spensierati e fiduciosi verso chi ha dato loro la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«E' mai possibile che "*La Stampa*", giornale tanto pronto e scrupoloso nel registrare (a sfogo e soddisfazione del qualunquismo torinese) le disfunzioni degli organi statali e di quelli pubblici in genere, non riesca da parte sua ad assicurare la propria regolare presenza nelle edicole romane almeno per le 8.30 del mattino (quando, per contro, i giornali milanesi non perdono un colpo anche d'inverno)?

«E' questo un rilievo che con chiara evidenza va al di là dei suoi limiti oggettivi e investe tutta una mentalità, un metodo, un costume: desidererei quindi che fosse reso pubblico e meditato. Non so però se la particolare etica che regola "*Specchio dei tempi*" (argomento che meriterebbe un grosso discorso) lo consentirà. Distinti saluti».

Giovanni Musso

Una lettrice ci scrive da Piobesi:

«Anch'io ho bisogno di un favore da te come molti altri. Ho 27 anni, sposata da 4 e mamma da 2 mesi di una bambina.

«Avendo sofferto molto o vissuto con la paura di non riuscire ad averla, ho promesso a Dio di regalare il mio bel vestito da sposa ad una ragazza povera che desideri vestire in bianco-lungo. Ora che tutto è andato bene desidero adempiere al mio voto e spero che tu mi aiuterai.

«In attesa di sapere qualcosa in merito cordialmente ti saluto».

Segue la firma

P. S. - Le misure del vestito sono: lungh. 1,60; torace 88; vita 66; spalle 40.

Dimezzate le ore pagate dalla Cassa integrazione

Bilancio del primo trimestre

Nel primo trimestre di quest'anno si è quasi dimezzato, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, il numero delle ore pagate dalla Cassa integrazione agli operai sospesi o con orari inferiori alle 40 ore settimanali.

L'anno scorso, da gennaio a marzo, le ore «integrate» dalla Cassa erano state 9 milioni 108 mila; nei primi tre mesi di quest'anno le ore della Cassa integrazione sono state 5 milioni 280 mila. Il miglioramento si è avuto in particolare in febbraio e marzo. A febbraio le ore integrate sono state appena un terzo di quelle dello stesso mese del '65; in marzo sono state un quinto rispetto al marzo dell'anno scorso.

— Alla Snia di Altessano si è votato per il rinnovo della commissione interna. La Cgil ha perduto la posizione di preminenza che aveva tra gli operai. Ecco i risultati (tra parentesi le cifre del '64): operai, Uil voti 173 (184) seggi 2 (2); Cisl voti 113 (122) seggi 2 (1); Cgil voti 126 (237) seggi 2 (3). Il seggio degli impiegati è andato alla Uil.

Motociclista sotto la pioggia muore nello scontro frontale con un'auto

La sciagura a S. Mauro: i veicoli costretti a viaggiare in mezzo alla strada per le pozzanghere - Altra disgrazia: un'auto investe sulle strisce una donna e fugge

Il falegname Albino Bagarin, 19 anni, abitante a San Mauro, si è scontrato ieri sera, sulla sua moto, con una «Giulietta» ed è morto mentre veniva portato all'ospedale. L'incidente è accaduto alle 21 in via Torino a S. Mauro, all'altezza del n. 8, in un tratto di strada rettilineo. Con tutta probabilità, è stato causato dalla pioggia.

Il Bagarin, che dimorava in borgata Pescatori con i genitori e tre sorelle, originari di Rovigo, si dirigeva verso il centro di S. Mauro per passare la serata con gli amici. Il guidatore della «Giulietta», Giuseppe Pafundi, 27 anni, abitante anche lui a S. Mauro in via Torino 18, procedeva in direzione opposta. Dice: «Me lo sono visto davanti all'improvviso. Sterzando da una parte e con una brusca frenata ho cercato di evitare l'urto». Ma l'asfalto bagnato ha reso inutile ogni manovra e il Bagarin si è schiantato contro la parte anteriore sinistra dell'auto, facendo poi un volo di parecchi metri.

Un automobilista portava il ferito all'ospedale San Giovanni, ma durante il tragitto avveniva la morte per gravi lesioni al cranio. In seguito all'incidente, il guidatore della «Giulietta» è stato colpito da un collasso e non ha potuto fornire ai carabinieri che poche indicazioni. Sembra che lo scontro sia avvenuto per la scarsa visibilità determinata dalla pioggia e per le pozzanghere ai lati della strada che costringevano i veicoli a viaggiare verso la metà della carreggiata.

— Una donna è stata travolta sulle strisce, in via Madama Cristina, da una «1500» rossa il cui guidatore ha accelerato ed è fuggito. La donna, Augusta Maletto in Musso, 56 anni, corso Raffaello 20, è stata soccorsa da due passanti, uno dei quali ha anche rilevato il numero di targa dell'investitore. Alle Molinette, la Maletto è stata ricoverata con prognosi di tre mesi per frattura del cranio e del femore sinistro.

Una statua abbandonata tra i cespugli lungo il Po

L'altra mattina, verso le 10, un pensionato che passeggiava sul Lungopò Antonelli, costeggiando il fiume, ha scorto una statua in legno abbandonata tra i cespugli. Raffigurava l'Arcangelo Michele che sovrasta Lucifero, con la spada sguainata. Il gruppo, che è alto circa un metro, si direbbe opera di un intagliatore delle nostre vallate, il cui nome sarebbe Livio Meynet.

Il pensionato ha avvertito il commissariato di Vanchiglia, che è andato a recuperare la statua in attesa di accertarne la provenienza. E' logico pensare sia stata rubata in qualche chiesa o in qualche castello, e che il ladro se ne sia disfatto perché troppo ingombrante.

La mente di un ragazzo di 16 anni sconvolta dalla perdita dei capelli

E' scappato di casa una settimana fa - Affetto da una disfunzione ghiandolare, è quasi calvo - I compagni lo deridevano - Per 2 giorni è stato nascosto in cantina a piangere

Dramma di un ragazzo di 16 anni che sta perdendo i capelli. Si chiama Claudio Pasetto, abita a Nichelino in via Torino 170, con il padre Vincenzo, 41 anni, operaio, e la madre Anna. Da più di una settimana è fuggito di casa: i genitori sono disperati.

Claudio Pasetto soffre di una disfunzione ghiandolare, che irrita il cuoio capelluto e fa cadere i capelli. Ormai è quasi calvo. I compagni di lavoro lo prendono in giro, lo fanno oggetto di scherzi di cattivo gusto. Ha finito col rinchiudersi in se stesso, è sempre nervoso, irritabile.

Dice lo psichiatra: «La perdita dei capelli è sempre sentita come una minorazione fisica, tanto più a 16 anni, un'età in cui raramente si verifica. Può costituire lo spunto per una nevrosi. Un dramma che non bisogna sottovalutare».

Claudio Pasetto è già scappato di casa due volte. Nel settembre dell'anno scorso per un giorno soltanto; poi è ritornato pentito. In febbraio ha trascorso due giorni nascosto in cantina, a piangere e disperarsi. Qui i genitori lo hanno ritrovato, **affamato e sfinito.**

Era sembrato rasserenarsi quando il padre gli aveva promesso una parrucca. Ma il medico l'ha sconsigliata: avrebbe rischiato di irritare ancora di più il cuoio capelluto e aggravare il male. Claudio è ripiombato nella disperazione. Martedì della settimana scorsa aveva appuntamento con la madre in piazza Carducci, per andare da uno specialista. Non si è fatto vivo e da allora nessuno lo ha più rivisto.

Dice la madre: «Abbiamo tentato ogni cura, ma senza esito. Tutto quel che potevamo fare nelle nostre condizioni per ridargli la serenità è stato fatto. Ma i capelli continuano a cadere».

La malattia di Claudio Pasetto — l'alopecia — è di origine ancora strana e misteriosa. Alcuni la curano con la psicanalisi. «Talune forme — dice lo psichiatra prof. Diego De Caro — possono essere dovute a fenomeni distrofici di origine neurovegetativa. Talvolta, nei precedenti dell'ammalato, esistono traumi psichici ed emotivi».

La malattia può avere origini nervose e determina uno stato di inferiorità che aggrava questi disturbi e, insieme, la loro manifestazione esterna. Un cerchio difficile da spezzare e che rende più pesante il tormento di Claudio Pasetto.

Messa per l'Artista — Stamane, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione terrà l'omelia mons. Arcozzi-Masino.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

OGGI — Via [illegible] 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza [illegible]; v. Monginevro 241; v. [illegible] 2; v. N. Fabrizi 102; v. [illegible] Ronchi 8; c. Racconigi 39; v. Oropa 68; c. Trapani 150; c. Vercelli 230; piazza Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. S. Maurizio 39; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo 9; v. Maria Vittoria 3; v. [illegible] 27; v. Livorno 2; c. [illegible] 19; via Passalacqua, v. [illegible]; corso Francia 273; v. Po 1; v. Garibaldi 13, strada S. Mauro 35; v. Cortemilia 2; v. [illegible] bis; v. Madama Cristina 76; v. Sesia 1.

DOMANI — Corso Fiume 1; v. Reggio 1; v. Garibaldi 21-28; c. Belgio 189; c. Orbassano 213; c. Traiano 21; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; c. Brescia 47; v. Nizza 181; c. Vitt. Emanuele 76; v. S. Tommaso, v. Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29, corso Unione Sovietica 46; c. Peschiera 235; v. Sacchi 4; corso Francia 1; v. G. Bosi 116; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 115; c. Sebastopoli 143; via Berthollet 10.

AUTORIPARAZIONI — Oggi - **Off.:** v. Genova 23 (678-534); via Mezzenile 13 (774-223); **Elettr.:** via Salabertano 23 (757-387), v. Cigna 22 (287-732), v. S. Domenico 15 (511-620), c. Agnelli 18 (393-751). - **Domani** - **Off.:** c. Unione Sovietica 280 (355-520), v. Juvarra 24 (543-594); **Elettr.:** c. Rivoli 10 (700-475), largo B. Parco 16 (270-737), v. Mazzini 50 (82-515), c. Un. Sovietica 319 (396-870).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	32.118.000
11	127	13	101.400
10	1.313	91	18.500

Il monte premi è di 81.045.635.

La colonna vincente risulta: 2-1; 2-X; 1-1; X-X; 1-1; 2-2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	65	43	42	41	73
Cagliari	13	47	63	12	51
Firenze	69	1	28	3	12
Genova	57	67	37	85	84
Milano	19	73	51	64	58
Napoli	9	75	44	14	72
Palermo	49	60	82	55	33
Roma	36	82	41	84	58
Torino	18	3	48	42	26
Venezia	2	89	68	12	52

Orario negozi oggi e domani

Oggi, Pasqua, chiusura completa di tutti i negozi tranne fornai, pasticcerie e barbieri aperti fino alle 13; lunedì dell'Angelo sono aperti soltanto gli alimentari dalle 8 alle 13.

TEATRALE IMMAGINE DI UN DELIRIO FEUDALE

Crollano ville e palazzi del Barocco palermitano

Uno stesso destino accomuna i palazzi barocchi di Palermo e le ville del circondario; queste, salvo poche eccezioni, in uno stato di rovina, quasi di dissolvenza. Si disfanno nella solitudine o sono diventate abitazioni popolari di grado basso, nobili *bidonvilles*. Il barocco palermitano, coi suoi «tesori di fantasia architettonica», già oggi fantasmatico, sparirà interamente se qualcuno non vi porrà riparo. Lo descrive e lo documenta, per quanto riguarda le ville, illustrandolo con alcune centinaia di fotografie, Gioacchino Lanza Tomasi (*Le ville di Palermo*, edizione «Il punto»).

Gioacchino Lanza Tomasi è cugino e figlio adottivo dell'autore del *Gattopardo*. Un pregio del suo libro, in apparenza soprattutto documentario, è che contiene il nucleo d'altri romanzi, affini al *Gattopardo*, con personaggi somiglianti, ma portati indietro nel tempo. Le speciali caratteristiche di quelle architetture, la loro decadenza forse ancora più rapida che in altre regioni italiane, hanno dietro di sé una premessa politico-istituzionale. Esse traducono il comportamento e il costume di un'aristocrazia che l'assetto politico e il prolungato feudalesimo rendevano anacronistica già mentre le erigeva; che lasciò il vuoto alle sue spalle; e che portò una specie di follia o sogno in se stessa fino all'urto dei nuovi tempi.

Il libro di Lanza Tomasi non parla solo del barocco, ma rifà la storia di queste residenze del Palermitano dal dominio arabo al neoclassico. Ma «*la nozione di una nazione siciliana già operante nel regno normanno e federiciano, di cui quella vicereale e contemporanea sarebbero la logica continuazione, appartiene al culto degli eroi di una classe dirigente gelosa della propria indipendenza*»; «*i monumenti normanni sono distanti, riveriti, oggetti di indagine e restauro archeologico, avvolti in viluppi edilizi che più nulla hanno in comune con loro*»; insomma fanno parte di un mitico olimpo storico. Gli edifici caratteristici della nazione siciliana sorgono specialmente dalla morte di Carlo V in poi, quando la Sicilia si chiude in una vita propria che batte strade diverse da quelle europee. Il protagonista del libro è dunque il barocco palermitano, seicentesco e settecentesco, coi suoi palazzi urbani e le ville feudali; nei flussi e nei riflussi in Palermo, o via da Palermo, di un'aristocrazia che tanto nel moto centripeto come in quello centrifugo segue lo stesso scopo.

La debolezza dello Stato, la mancanza di una vera corte che imponga la sua autorità, accentri il potere ed imprima nella storia della Sicilia una dinamica politica, prolunga il feudalesimo nell'isola siciliana, proprio quando le monarchie nel resto dell'Europa costituiscono gli Stati nazionali moderni. La veste di quel feudalesimo non è il castello medievale, bensì un barocco coreografico. Ogni grande famiglia in Sicilia è uno Stato; la sua cura maggiore è difendere il lungo elenco dei privilegi e l'indipendenza giuridica. Quest'aristocrazia non conosce «*il concetto di doveri e diritti pubblici e tanto meno la loro universalità di fronte ai cittadini*»; affluisce dai feudi per fare della capitale, splendidamente trasformata, un intarsio di feudi urbani concentrati uno presso l'altro, staterelli rivali e insieme consociati da una legge di classe. Le costruzioni hanno un unico scopo, quello di affermare il grado e i diritti della famiglia; recitazione di grandezza e di potenza anarchica condona mediante i frontoni e i prospetti aulici sulle vie e sulle piazze.

La città barocca è così una realtà teatrale, un palcoscenico su cui ogni piccolo regno aristocratico recita la sua parte, costretto ad adeguarsi nelle sue costruzioni alla natura coreografica dell'insieme: quasi un trucco, fondato però su motivi reali, che sono appunto l'esistenza di feudi costretti ad ostentarsi di fronte al popolo ma anche di fronte al viceré. La grandezza del palcoscenico, gli ampi rettifili, domandano un'adeguata teatralità nei cocchi, nei vestiti, nelle parrucche, nelle scorte dei servi. Ma le ville extraurbane nascono nello stesso modo: da un rifiuto dei limiti ai diritti sovrani delle famiglie nobili che la debole corte del viceré vorrebbe imporre. Le famiglie si esiliano, ruminando i propri rancori, nei feudi di campagna dove la legge non arriva. Lo stile delle costruzioni risente delle ragioni che le ispirano. Non è infatti un barocco dinamico e strutturale; ma coreografico-fiabesco, su un fondo manieristico che l'estro padronale e l'abilità artigiana coprono di bizzarri ornati.

In queste ville recitanti, perciò scarse di comodità anche rispetto ai tempi, il patriziato viveva in promiscuità con la plebe dei soggetti-servi; «*la corte della villa brulicava di famiglie ammassate nei corpi bassi*»; alla plebe servile il patrizio forniva, oltreché il pane, l'assistenza e l'impunità, difendendo i colpevoli dalla giustizia i cui interventi riteneva abusivi. Il contatto fisico stretto fra patriziato e plebe (che perdurava nei palazzi palermitani) si riflette nell'architettura; spesso prendeva anche forme pietistiche. Quell'uomo colto ed un po' folle che fu Ferdinando Gravina principe di Palagonia, fondatore della più famosa villa del Palermitano, detta «dei mostri», a Bagheria (diceva che i mostri, dei quali la villa è decorata, avevano come prototipo gli animali bizzarri fatti scaturire dal limo del Nilo dai raggi solari, come attesta Diodoro Siculo), incedeva maestosamente, secco e lungo, vestito di seta, con la spada al fianco, le scarpine ornate di borchie e di pietre preziose, ed un vassoio in mano, scavalcando i rifiuti che ricoprivano la strada. Faceva la colletta per il riscatto degli schiavi di Barbaria, e così lo vide Goethe.

E' difficile fare un qualsiasi confronto tra questa civiltà di ville siciliana e quella del Veneto. Le grandi ville venete sorsero a feudalesimo liquidato, nell'orbita di uno Stato che non tollerava poteri al di fuori del suo. Perciò furono veramente luoghi di lavoro e di villeggiatura; la loro architettura, il prodotto d'una civiltà pubblica. La stessa aria d'irrealtà e di teatro che emana da Venezia settecentesca non è quella palermitana. A Venezia uno Stato decaduto, coi suoi signori, sognava d'essere rimasto quello che non era più, e continuava a recitare una gloria perduta; mentre in Sicilia, nel distacco dall'Europa, fin dall'origine vi fu una fuga tra le nuvole. Vi è poco di comune tra la semifollia, spesso un po' artificiale, della decadenza veneta, il delirio feudale e tragico di un'aristocrazia prigioniera del sogno.

Se quasi tutte le ville del Palermitano si vanno disfacendo nell'abbandono e nell'incuria, la Palermo barocca è stata devastata dai bombardamenti bellici; poco si è fatto dopo per ricuperarla. Nessun amore pubblico andò verso edifici che servivano a scopi diversi da quelli di oggi, difficili da utilizzare, eretti in obbedienza ad una legge puramente teatrale-estetica; perfino una gran parte dei vecchi proprietari si sentì come liberata da un peso. La città è stata immessa, scrive Cesare Brandi in una bella prefazione, «*di colpo da una struttura feudale in una struttura neocapitalistica*»; la quale, aggiungo io, agisce sugli avanzi di Palermo barocca come il cannone di un romanzo di Victor Hugo, che gira sciolto sulla tolda di una nave da guerra e rompe tutto ciò che incontra.

«*Oggi non oltre venti famiglie fra aristocratici e borghesi con discreto tenore di vita abitano i palazzi della città vecchia*»; gli altri si sono trasferiti nel cemento della città nuova. La Palermo barocca prende sempre di più l'aspetto fantasmatico del quale parlavo all'inizio. Il libro di Lanza Tomasi mi riporta il ricordo di Palermo prebellica. Mi diede allora un'impressione di spaesamento e d'esotismo come nessun'altra città mi aveva dato mai, nemmeno Venezia; un senso di fiaba, di droga, di follia stravagante, come se tutto quello che mi circondava fosse visto sotto l'azione di uno stupefacente. Ma è curioso che tutti gli ultimi testimoni della Palermo barocca che si sta spegnendo siano legati da vincoli di parentela: Lampedusa con *Il Gattopardo*, il poeta Lucio Piccolo, e adesso Lanza Tomasi che indica le ragioni della sua architettura.

Guido Piovene

LO DICONO MALATO, MA RESTA ANCORA SALDAMENTE AL POTERE

Ulbricht, ultimo e più duro degli stalinisti domina da 20 anni la Germania comunista

Figlio di un povero sarto di Lipsia, militante nel partito comunista dal 1919, gelido e antipatico anche ai compagni, ha superato tutte le prove - E' passato indenne attraverso le persecuzioni di Hitler, le «purghe» di Stalin, la rivolta degli operai tedeschi nel 1953, le lotte per il potere - Tre doti spiegano la sua forza: la resistenza nel lavoro, la fanatica fedeltà al partito, la mancanza di esitazioni di fronte alle misure più spietate - Così rimane alla guida di un regime impopolare ma solido, e difende nella solitudine il mito della sua potenza

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino Est, aprile.

Dicono che Walter Ulbricht è molto malato: cancro alla gola. Agiubei, dopo un incontro, confidò agli intimi che il presidente della Repubblica Democratica aveva i giorni contati: massimo due anni. Previsione sbagliata: sono trascorsi, e «il barbetta», come lo chiama Günter Grass, continua a giocare a ping-pong e a pronunciare discorsi. Durante l'ultima seduta del Comitato centrale ha tenuto banco per cinque ore, senza interrompersi. L'ho visto, qualche sera fa, a un dibattito televisivo: la voce è stridula, sgradevole, ma l'aspetto non denuncia mali insidiosi.

Forse il vecchio stalinista è stanco, forse sente che la sua epoca volge alla fine, e già vede delinearsi l'ombra del successore. Sarà il primo ministro Willy Stopf, il suo compagno Willy, che ogni tanto, di sera, va a fargli visita (sono vicini di casa, abitano a Bernau, nel quartiere residenziale), o si farà avanti Erich Honnecker, membro del Politburo, e responsabile dell'Istruzione, che pare goda dell'appoggio dei giovani?

Ebbene, mai come adesso, Walter Ulbricht ha avuto tanti motivi per ritenersi soddisfatto e sicuro. Il «muro» ha rafforzato il regime; la lista nazionale, alle elezioni amministrative (era concessa anche la possibilità di respingere qualche candidato, ma il diritto è stato usato moderatamente: nella circoscrizione di Francoforte sull'Oder, ne furono cancellati venti su novemila), ha ottenuto il 99,93 per cento dei voti; la R.D.T. è la seconda potenza industriale dell'Est, dopo l'Unione Sovietica. Al popolo sono offerte vacanze collettive a buon mercato, una discreta assistenza sanitaria, alloggi a prezzi bassi, e i figli degli operai e dei contadini godono di qualche vantaggio negli studi.

Quando, il 30 aprile 1945, un aereo russo sbarcò su una pista dissestata nove comunisti tedeschi di provata devozione al Cremlino, guidati da Ulbricht, la situazione era drammatica. L'Urss, a titolo di riparazione, stava smontando le fabbriche, i giovanotti dell'Armata Rossa non avevano guardato troppo per il sottile né ai rapporti con le donne né ai contatti con le cose, degli antinazisti in giro se n'erano pochi. Ma Walter Ulbricht non voleva tradire la fiducia di Josef Stalin, nel quale riconosceva la guida del proletariato internazionale, e il modello del capo, né il suo passato: desiderava rifarsi delle sconfitte, e liberarsi dell'infanzia.

Suo padre, Hans, era un povero sarto, che lavorava per una ditta di confezioni; sua madre, Pauline, era sempre malata, c'erano altri due fratelli, e la famiglia stentava la vita nel quartiere più malfamato di Lipsia, i ragazzi crescevano fra i motti delle sgualdrine e i canti degli ubriachi, e il piccolo Walter maneggiava la pialla nella bottega di un falegname. Trovò nel socialismo una speranza di riscatto: la Germania del Kaiser, rigorosamente ordinata secondo le categorie, lo spingeva verso il fondo della scala sociale. Nel 1919, Ulbricht era già membro del partito comunista.

Non è facile spiegare il suo successo, la strepitosa carriera. Non piaceva neppure ai militanti, non ha mai conquistato le folle, Klara Zetkin, al Reichstag, non volle sedergli accanto, i suoi collaboratori lo definiscono «un uomo freddo», Agiubei lo giudicò «un tipo arido». Circola una barzelletta: Ulbricht se ne va, e bussa alla porta del Paradiso, ma viene respinto; in Purgatorio, stessa scena; finalmente all'Inferno lo accolgono a braccia aperte. Ma dopo un poco, due diavoli si presentano piangendo a S. Pietro: «Abbi pietà, accoglici, siamo i primi profughi».

Chiuso, privo di calore umano, spietato, deve il carattere fermo e alla capacità di lavoro la sua affermazione. Può stare seduto per dodici ore di seguito dietro una scrivania, il partito è la sola ragione della sua esistenza, non ha mai avuto amici, ha sempre esercitato il ruolo del portaordini, il che gli ha permesso di attribuire agli altri la responsabilità degli errori, non ha vere passioni, e ha applicato senza tentennamenti la massima di Lenin: «Buono e morale è solo quello che serve alla distruzione della società sfruttatrice». Quelli che lo conoscono, dicono che la sua forza nasce dal fatto che è sempre informato un minuto prima degli altri.

Appena toccò il suolo della patria, dopo tanti anni di esilio, trascorsi in Francia, nelle trincee di Spagna, nel bunker di Stalingrado, Walter Ulbricht passò subito a realizzare il suo programma. Si presentò come un autentico liberale, costrinse i socialdemocratici ad entrare nella Sed, il partito socialista unificato, che egli ed i suoi provvidero a controllare, e impose, nonostante la scarsità di materie prime, di sviluppare le industrie di base, la chimica, l'elettromeccanica, e quella dell'acciaio; poi, dato che anche il sentimento vuole la sua parte, fece porre sulla tomba dei genitori una lapide sulla quale volle fosse scolpito un ammonitore verso di Goethe: «Nobile sia l'uomo, generoso e buono».

Non aveva dubbi, da Mosca arrivavano gli ordini, e a Mosca obbediva. Forse ricordava anche che su diciassette membri dell'antico Comitato, tre erano caduti per colpa di Hitler, ma quattordici erano scomparsi durante le «purghe». Lui è sopravvissuto alle lotte interne, agli scontri delle fazioni, alla seduzione del potere, non si è mai fatto prendere nel gioco ideologico, o nel riformismo. Ma il sospetto non lo ha risparmiato: gli hanno attribuito un peso notevole anche nella eliminazione di qualche concorrente, lo hanno dipinto come informatore della G.P.U., qualcuno lo ritiene addirittura colpevole dell'arresto di Thälmann, il fondatore del p. c. tedesco.

Walter Ulbricht, tutto proteso verso l'avvenire, non aveva tempo per ascoltare le chiacchiere e i richiami del passato. Stalin esigeva che nella Germania occupata dalle sue truppe si epurassero prima di tutto i seguaci del Führer: e fu obbedito; poi bisognava condurre al potere la classe lavoratrice: e fu fatto; alla fine si doveva conquistare l'intero paese: ma non si può avere tutto.

Ulbricht, come sempre devoto, parlava all'inizio di libertà, di iniziativa privata, di economia di mercato; i socialdemocratici facevano addirittura la figura dei sovversivi; voleva andar d'accordo con tutti, formare nuovi quadri, ottenere larghi consensi. Si presentava con parole di pace e atteggiamenti modesti: abitava una casa piccolo-borghese e, al termine delle faticose giornate, riceveva i funzionari indossando un pullover e le pantofole; Frau Lotte, la nuova compagna, che doveva poi diventare la seconda moglie, serviva salsicce di maiale, patate arrostite, birra e vodka.

Poi, la guerra fredda, la politica mondiale, e gli interessi sovietici, gli hanno aperto la strada verso traguardi insperati: nel 1949 alla Repubblica federale di Bonn veniva opposta la R.D.T. di Pankow, ed egli diventerà così non solo la guida del partito, ma anche il capo del nuovo Stato. Nel 1963, per il settantesimo compleanno, diciassette milioni di tedeschi festeggiano, più o meno spontaneamente, il figlio del sarto di Lipsia, diventato simbolo della Germania «progressista».



Ulbricht, il capo comunista della Germania Orientale

Ulbricht ha cambiato tono, e abitudini. A cinquantasette anni, cominciò a giocare a tennis, calzoncini al ginocchio, berrettino bianco, e se la cavava bene; dovette rinunciare al salubre svago il 17 giugno del 1953 quando lo avvertirono che alla Stalinallee era scoppiata la rivolta. Adesso si limita a qualche esercizio di ginnastica ogni mattina, di buonora, e si è fatto confezionare una tuta appropriata. Non fuma, non beve, e ha traslocato: nel nuovo soggiorno si osserva un certo sfoggio di tappeti e di sete cinesi, nella camera da pranzo, il pavimento è di mosaico veneziano. Il secondo matrimonio non è stato rallegrato dalla prole, così Walter e Lotte hanno adottato un'orfana, che si chiama Beate: sembra che la graziosa fanciulla si sia invaghita di un italiano.

La famiglia Ulbricht non partecipa ai convegni mondani, ed è raro vederla anche alle cerimonie ufficiali. Come il maestro Stalin, anche il Primo Segretario della Sed difende il suo mito nella solitudine. Compare in pubblico solo per ricevere mazzi di fiori, baciare bambini, salutare bandiere, o presiedere congressi. I suoi rapporti col prossimo sono sempre stati scarsi e dominati dalla diffidenza. La gente lo ha battezzato August XIII. Non è un appellativo regale, un onorifico riconoscimento: il 13 agosto 1961, Walter Ulbricht ordinò ai Vopo di stendere i reticolati, e di porre i primi blocchi di cemento per il «muro».

Enzo Biagi



Sophia Loren, che si protegge con la borsa dalla pioggia, ed il produttore Carlo Ponti fotografati all'uscita da un ristorante della cittadina di Bougival dove sono giunti ieri da Parigi. Dietro s'intravvede la sorella della Loren, Maria (Tel. A.P.)

Il matrimonio smentito a Parigi dopo una giornata movimentata

Ponti mentre brinda con la Loren dice: «Non ci siamo sposati, ma le nozze sono vicine»

Molti giornalisti non hanno creduto alle parole del produttore, ed hanno continuato l'assedio al suo albergo L'attrice è apparsa elegantissima: «La dobbiamo chiamare signora Ponti?» «Chiamatemi signora Loren»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 aprile.

La notizia che Carlo Ponti e Sophia Loren si sarebbero sposati oggi a Parigi ha messo in agitazione tutte le redazioni dei giornali, e ha fatto trascorrere una giornata di battaglia a cronisti e fotografi. La notizia è stata ripetutamente smentita, dagli stessi interessati. Ma molti dei «reporters» impegnati alla loro caccia hanno a lungo rifiutato di crederci. Ancora a tarda sera un centinaio di fotografi montavano la guardia davanti all'albergo dove l'attrice e il produttore hanno preso alloggio, dal momento del loro arrivo a Parigi.

La voce delle imminenti nozze, che si era sparsa ieri sera a tarda ora, sembrava fondata, perché proveniva da due fonti diverse: una telefonata anonima all'agenzia France Presse ed un dispaccio da Londra secondo cui la Loren, sospendendo per tre giorni le riprese della «Contessa di Hong Kong», sotto la direzione di Charlie Chaplin, era venuta a Parigi appositamente per il matrimonio.

I giornali hanno subito distaccato i migliori cronisti sulle tracce della celebre coppia. Ma la Loren e Ponti, rintracciati in un albergo parigino verso l'una di notte, sono riusciti ad eludere la sorveglianza, e a rifugiarsi nell'alloggio di un amico. I giornalisti, sempre mantenendo l'assedio all'albergo, hanno organizzato una serie di appostamenti in tutti i municipi dove si presumeva che la cerimonia potesse avere luogo. In nessuno di essi erano state affisse le pubblicazioni, ma l'attrice e il produttore potevano avere ottenuto una dispensa. Ognuno rimaneva all'erta.

Verso le nove Carlo Ponti è stato scoperto mentre passeggiava sull'Avenue des Champs Elysées. Alle domande dei cronisti, ha risposto confermando l'intenzione di sposarsi con Sophia Loren ma ha smentito la voce che le nozze fossero imminenti. Nessuno è stato convinto dalle sue parole. Tutti pensavano che egli avesse solo cercato di sviare la curiosità dei fotografi e dei cronisti. La sorveglianza, quindi, proseguiva.

Alle undici abbiamo visto apparire la coppia dinanzi all'albergo. era accompagnata da due segretari, dalla sorella dell'attrice, da un legale. Subito si è sparsa la voce che lo sposalizio era stato celebrato nel quartiere del Trocadero. Sophia era elegantissima in un abito giallo uovo e ognuno ha guardato la sua mano sinistra per vedere se avesse la fede; ma era ricoperta dal guanto. Ponti ha rifiutato di ricevere i giornalisti e nessuno ha voluto darci conferma o smentite.

Un'ora dopo, la coppia è uscita dall'albergo, è salita in automobile seguita da decine di persone che hanno preso posto su altre vetture. Andavano in un municipio? Cronisti e fotografi hanno iniziato l'inseguimento, senza tener conto dei semafori quando erano un ostacolo. La Fiat di Carlo Ponti e della Loren è uscita dalla Porte Maillot, ed i cronisti dietro, sino ad un noto ristorante, Le Coq Hardy, nel paesetto di Bougival, lungo la Senna prima di arrivare a Saint-Germain-en-Laye.

Accerchiato dai reporters, Carlo Ponti non ha potuto fare a meno di parlare: «*Confermo la smentita di stamane*» ha detto. Sophia Loren si era già rifugiata nel ristorante, ma non s'è potuta sottrarre ai fotografi. Alle due del pomeriggio la radio diramava la notizia che gli invitati al matrimonio ed i novelli sposi stavano festeggiando a tavola il lieto evento, ma era un'informazione sbagliata.

Ricevendo i giornalisti alla fine del pranzo, Carlo Ponti ci ha ripetuto: «*Non ci siamo sposati*». E Sophia, alla quale abbiamo chiesto se d'ora in poi bisognerà chiamare «Madame Ponti», rispondeva: «*Continuate a chiamarmi madame Loren*».

E' stato domandato a Carlo Ponti: «*Quando vi sposerete?*». Ed egli, con l'evidente intenzione di stuzzicare Sophia ha risposto ridendo in inglese: «*Never*». Lei è leggermente arrossita e gli ha buttato le braccia al collo dicendo: «*Mai, davvero?*». Tutti i presenti sono scoppiati in una risata, e il produttore ha precisato: «*Ci sposeremo entro sei mesi*».

L. Mannucci

SPETTACOLI

Vedere in V pagina i programmi radio-televisivi di oggi e di domani, la critica televisiva e teatrale.

In IX pagina altri servizi di « Spettacoli ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 15

Alfieri: oggi e domani ore 15,30 e 21,15 Festival dell'Operetta « La vedova allegra » E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi.
Carignano: oggi e domani ore 16 Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo in « Don Felice allenato tra un invito a pranzo, un amico scultore e due poveri in campagna » 3 atti unici di P. De Filippo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 « Pinocchio e i moschettieri ».

Alcione: Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale: ore 15 - 18 - 21,15. Domani Riv. Fantulla 15 - 18 - 21,15.
Maffei: oggi e domani Rivista Mario Ferrero. Orario: 15 - 18 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto: Premio Pasqua. Domani ore 15 corse al trotto: Premio Monferrato, L. 1.050.000.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): 16,30 e 21 Complessi The George's; cantano Gianni Savino, Argo e Bert.
Al Nirvana: ore 16 e 21 I Prinz.
Arlecchino: 16 e 21 Mino Reitano.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Pier Filippi.
Cicala: ore 16 e 21 I Califfi.
Faro Danze: ore 16 e 21 Piergiorgio.
Fortino: ore 16 e 21 I Troiani.
Gay Sala: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: ore 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16-21 Lanfranco.
Hollywood Danze: ore 16 e 21.
La Perla Danze: ore 16 e 21 I Pard's.
Le Roi Dancing: ore 16 e 21 I Nuovi.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-che.
Principe: 16 e 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: 16 e 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas, Moncalieri 145, 683.666.
S. Giorgio Valentino: « Alla Taverna del Camino » Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Secchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Secchi 18, 521.528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido, Monc. 422, 687.016: 16-21.
Scotch, Volta 5, t. 543.713: 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte (Pio V 5): 16 e 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffei 40): Mostra acquarelli-gouaches di Terry Haass.
Danieseu (p. C. Felice 19): Nello Pasquali; disegni e tempere.
Galatea (Volta 8): Sculture di César.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): « Il mare », nell'opera di 25 pittori contempor.; or. 11 - 13.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki: 11-13.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Svegliati e uccidi » (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: « Paperino e C. nel Far West » technicolor, di Walt Disney.
Corso: « I 9 di Dryfork City » scope, technicolor, Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: « Una questione d'onore » di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.

Doria: « Allarme in 5 banche » Jean Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, eastmancolor.
Ideal: « Django » eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: « Africa addio » di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: « Baleari operazione oro » techn. scope, J. Sernas, D. Bianchi. In. film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: « Adulterio all'italiana » Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: « Le stagioni del nostro amore » E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: « Matt Helm il silenziatore » Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: « Gli eroi di Telemark » con Kirk Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.
Arlecchino: « Il nostro Agente Flint » con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: « La spia che venne dal freddo » con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: « Fumo di Londra » techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: « Quattro dollari di vendetta » Robert Wood, scope, techn.
Torino: « Io, io, io... e gli altri » di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, U. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 14.

Alexandra: « Due marines e un generale » scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, M. Hyer.
Faro: « Due marines e un generale » scope, technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, Martha Hyer.
Fiamma: « My Fair Lady » in scope, tech., con A. Hepburn, R. Harrison.
Gioiello (tel. 500.760): « L'ombrellone » con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, J. Sorel, technicolor.
Hollywood: « Un dollaro di fuoco » M. Rives, D. Garson, tec. sc., 1ª vis. Torino, 1º film 14,30 ult. 22,10.
La Perla: « Un dollaro di fuoco » techn. scope, M. Rives, D. Garson, Viet. 18.
Maffei: « Sorrisi, gambe e maglie » Riv. M. Ferrero 15-18-21.30. Film: « 5 marines per 100 ragazze » techn.
Massimo: « Per qualche dollaro in più » tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.
Orfeo: « Tutte le ragazze lo sanno » D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Principe: « Madame X » Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, colori.
Statuto: « Per qualche dollaro in più » tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.

Adriano: « I 2 pericoli pubblici » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: « I 2 violenti » techn. Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: « Adios Gringo » Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, colori, scope.
Regina: « L'ombrellone » technicolor, scope, E. M. Salerno, Sandra Milo.

Centrale: « Un dollaro bucato » techn. scope, Montgomery Wood. Apert. 14.
Crevesana (tel. 530.493): « Là dove scende il fiume » J. Stewart, R. Hudson, J. Adams, technicolor.
Milano: « Due evasi di Sing Sing » Franchi, Ingrassia, e « Ponzio Pilato » colori, Jean Marais.
Olimpia: « Il mistero dell'isola maledetta » colori.
Po: « I re del sole » technicolor, con Yul Brynner, George Chakiris.
P. Nuova: « Tour re dalla forza bruta » col. J. Robinson; « La sfida viene da Bangkok » col. B. Harris.
S. Felice: « Minnesota Clay » techn. Apertura ore 14,30.
S. Secondo: « Maciste nelle miniere di re Salomone » col., R. Park, W. Guida.

Esperia: « Operazione Crossbow » tech. scope, S. Loren, George Peppard.
Giardino: « A 077 operazione Bloody Mary » techn. scope, Ken Clark.
Madonna Rosa: « Donne dalla maschera di ferro » col., Patricia Medina.
Mirafiori: « Adios Gringo » technicolor, con Giuliano Gemma (M. Wood).
S. Rita: « La colt è la mia legge » A. Clark, L. Gilly, M. Martin, techn.
Vinzaglio: « La grande corsa » scope, techn. Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood.

America: « Lord Jim » technicolor, scope, Peter O' Toole, Daliah Lavi.
Araldo: « Mezzo dollaro d'argento » techn., R. Tamblyn, M. Granada.
Eliseo: « L'uomo di Hong Kong » tecn. sc. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Nuovo: « A 077 dall'Oriente con furore » techn. scope, Ken Clark.
Oratorio: « Totò pirata nero » col.
S. Paolo: « L'ombrellone » techn. sc. S. Milo, E. M. Salerno, J. Sorel.

Artisti: « Te lo leggo negli occhi » con Dino, Agnès Spaak.
Belgio: « L'affare Blindfold » technic. scope, Claudia Cardinale, R. Hudson.
Corallo: « I 4 di Chicago » technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.
Eridano: « I 4 figli di Katie Elder » John Wayne, Dean Martin, technic.
La Salle: « Là dove scende il sole » col. sc., S. Granger, E. Sommer.
Orapal: « Lord Jim » technicolor.
Rossini: « Mc Lintock » scope techn., John Wayne, Maureen O'Hara.
S. Giulia: « L'inafferrabile Primula Nera » di W. Disney, col., P. Mc Goohan.
V. Veneto: « L'uomo dalla pistola d'oro » sc. col. Fernando Sancho.

Astra: « L'ombrellone » technicolor, scope, E. M. Salerno, S. Sandrelli, Sandra Milo, Jean Sorel.
Bernini: « La conquista del West » techn. G. Peck, J. Stewart, J. Wayne.
Cibrario: « I 2 monelli » Joselito, e « Fra Diavolo » Crick e Crock.
Elios: « 002 operazione Luna » techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: « Figlio del circo » A. Lualdi.
Massaua: « Due mafiosi contro Al Capone » Franchi, Ingrassia, technicolor.
Odeon: « Operazione Terzo uomo » Daliah Lavi, J. Brelchove.
Star: « I 4 inesorabili » technic. scope, Adam West, Robert Hunder.

Adua: « Muriele John » colori, scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Aurora: « Zorikan lo sterminatore » colori; segue « Gli ereditieri » con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Brescia: « Adios Gringo » technicolor, Giuliano Gemma (M. Wood).
Châtillon: « I figli di nessuno » Amedeo Nazzari, Ivonne Sanson.
Eri-Dan: « Incantesimo » col., T. Power.
Falchera: « Rita la figlia americana » Rita Pavone, Totò.
Lanteri: « I 7 del Texas » technicolor.
Maior: « Guerra segreta » con Vittorio Gassman, Henry Fonda, A. Girardot.
Nord: « I pirati della Malesia » techn. Steve Reeves, J. Sassard.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): « La grande corsa » T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood. Or.: 14; 16,30; 19,15; 22.
Oriente (Barca): Spionaggio a Washington » colori, con Robert Vaughn.
Palermo: « Meravigliose avventure di Marco Polo » col. R. Hossein.
S. Gaetano: « Arriva la zia d'America » e « Paladino della corte di Francia ».
Sociale: « Mi vedrai tornare » Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Zenit: « I due parà » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: « Avventuriero re Artù », col.
Cabiria: « Il Gattopardo » colori, con Claudia Cardinale, Burt Lancaster.
Colosseo: « Un dollaro di fuoco » col. scope, D. Geston, A. Farley, Viet. 18.
Continental: « Slide a Glory City » L. Barker, P. Brice, M. Koch, scope, col.
Flora (c. Monc. 241): « Là dove scende il sole » tec., S. Granger, P. Brice.
Ghigo: « Saul e David » N. Wooland, G. Garko, tech.; segue « Tom e Jerry ».
Italia: « I 4 inesorabili » technicolor, scope, con Adam West.
Lingotto: « Golia e il cavaliere mascherato » e « Incatenata dal destino ».
Moderno: « I motorizzati » Tognazzi, Manfredi, e « Tarzan in India » techn.
Nizza: « La storia di David » techn., Jeff Chandler, P. Arne.
Piemonte: « L'uomo di Hong Kong » J. P. Belmondo, Ursula Andress, col.
S. Cuore (Nizza 56): « Tom e Jerry al 3º round » techn. Apert. ore 14.
S. Carlo: « Agente 009 missione Hong Kong » S. Granger, R. Schiaffino, tech.
Spezia: « Sierra Charriba » scope, tech. Charlton Heston, R. Harris.

Diana: « I 4 figli di Katie Elder » techn. John Wayne, Dean Martin.
Dora: « Le avventure di Marco Polo » technicolor, scope.
Roma: « Mi vedrai tornare » Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto.
Umbria: « Ursus gladiatore ribelle » Vadis, col., e « Sparviero Fort Niagara ».

Alba: « Il circo e la sua grande avventura » tech. J. Wayne, C. Cardinale.
Ambra: « Questo pazzo, pazzo mondo della canzone » G. Morandi, P. Clark, A. Tieri, V. Congia, colori.
Apollo: « James Tont operazione D.U.E. » techn. scope, Lando Buzzanca.

Edera: « Slide a Glory City » technicolor, con Lex Barker.
Luce: « La conquista del West » H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, colori, scope. Orario: 14; 16,30; 19; 21,30.
Lucento: « A 001 operazione Giamaica » technic. scope, Brad Harris.
Luini: « Zorro alla corte di Spagna » colori e « Cambio della guardia » Gino Cervi, Fernandel.
Lutrario: « Superseven chiama Cairo » sc. techn. Roger Browne, F. Dali.
Massaia: « Il Cardinale ».
Splendor: « Rose rosse per Angelica » technicolor, scope, Raffaella Carrà; segue « Tom e Jerry ».

BEINASCO
Italia: « Il 007 Operazione Goldfinger » techn. scope, Sean Connery.

CANDIOLO
Vittoria: « I 2 monelli » Joselito.

MONCALIERI
Excelsior: « Uno straniero a Sacramento » Mickey Hargitay, colori.

ORBASSANO
Moderno: « La meravigliosa Angelica » M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

PANCALIERI
Lux: « Jerry 8 3/4 » tech., Jerry Lewis.

PIOSSASCO
S. Giorgio: « Il ritorno di Ringo » technicolor, con Giuliano Gemma.

VIGONE
Excelsior: « Il ritorno di Ringo » in technicolor, con Giuliano Gemma.

CINEMATOGRAFI DI DOMANI

Ambrosio: « Svegliati e uccidi » (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40, 17,15, 19,50, 22,25.
Astor: « Paperino e C. nel Far West » technicolor, di Walt Disney.
Corso: « I 9 di Dryfork City » scope, techn., Ann-Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: « Una questione d'onore » di L. Zampa con Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 14. Orario: 14, 15,50, 18, 20, 22,25.
Doria: « Allarme in 5 banche » con Joan Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, eastmancolor.
Ideal: « Django » eastmancolor, Franco Nero e Loredana Nusciak. Viet. 18.
Lux: « Africa addio » di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Viet. 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: « Ringo del Nebraska », technicolor, scope, Ken Clark.
Reposi: « Adulterio all'italiana » Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: « Le stagioni del nostro amore » E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato minori anni 18. Orario: 14,10, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: « Matt Helm il silenziatore » Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: « Gli eroi di Telemark » Kirk Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, in technicolor, scope.
Arlecchino: « Il nostro agente Flint » James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato 14.
Augustus « La spia che venne dal freddo » con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30, 16,20, 18,30, 20,20, 22,30.
Capitol: « Fumo di Londra » techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: « Quattro dollari di vendetta » Robert Wood, scope, techn.
Torino: « Io, io, io... e gli altri » di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, U. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari.

Alexandra: « La più grande storia mai raccontata » scope techn., C. Heston, D. McGuire, J. Wayne.
Faro: « La più grande storia mai raccontata » scope technicolor, C. Heston, D. McGuire, J. Wayne.
Fiamma: « My Fair Lady » scope tech., A. Hepburn, R. Harrison.
Gioiello: « Made in Italy » A. Sordi, N. Manfredi, V. Lisi, S. Koscina, scope technicolor. Vietato anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): « Rancho Bravo » J. Stewart, M. O'Hara, tech. sc. Ap. 14, 1º film 14,30 ult. 22,30.
La Perla: « Rancho Bravo » tech. sc., J. Stewart, M. O'Hara.
Maffei: « Sorrisi, gambe e maglie », Rivista M. Ferrero 15-18-21,30. Film: « Le motorizzate ».
Massimo: « Per qualche dollaro in più » tec. sc., C. Eastwood, G. M. Volonté.
Orfeo: « Tutte le ragazze lo sanno » D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Principe: « Rancho Bravo » tech. sc., James Stewart, M. O'Hara.
Statuto: « Per qualche dollaro in più » tec. sc., C. Eastwood, G. M. Volonté.

Adriano: « Il mafioso » A. Sordi.
Alcione: « Nick Carter non perdona ». Rivista Fantulla 15 - 18 - 21,15.
Alpi: « La vendetta dei gladiatori » col. sc., M. Hargitay, J. Greci.
Regina: « I 4 inesorabili » Adam West, Robert Hunder, techn. scope.

Centrale: « Becket e il suo re » techn., P. O'Toole, R. Burton. Apertura 14.
Crevesana: « L'uomo dal vestito grigio » Peck, Jones, tech. Ap. 14,15.
Milano: « Paladino della corte di Francia » colori, J. C. Pascal, e « Totò, Peppino e le fanatiche ».
Olimpia: « Ercole contro Roma » col., Anthony Steel.
Po: « Passeggio di notte » technicolor, con James Stewart.
P. Nuova: « Tarzan contro gli uomini leopardo » col., R. Hudson, e « Figlio del corsaro rosso » colori.
S. Felice: « I giovani leoni » con Marlon Brando. Apertura 14,30.
S. Secondo: « Il figlio del Circo » Antonella Lualdi, Pierre Mondy.

Esperia: « Agente 077 Operazione Bloody Mary » tech. sc., Ken Clark.
Giardino: « Maciste alla corte dello Zar » tech. scope, M. Forest.
Madonna Rosa: « Non si può continuare ad uccidere » col., G. Ford.
Mirafiori: « Sciarada » Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
S. Rita: « Da 0SS a 077 spionaggio a Tokio » R. Wagner, J. Collins.
Vinzaglio: « La grande corsa » scope, technicolor, Tony Curtis, Jack Lemmon, Nathalie Wood.

America: « Il principe guerriero » Charlton Heston, R. Boone, technicolor.
Araldo: « Mezzo dollaro d'argento » R. Tamblyn, M. Granada, tech. sc.
Eliseo: « Venere in collegio » F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Nuovo: « Duello nell'Atlantico » tech. scope, R. Mitchum, C. Jurgens.
Oratorio: « Totò pirata nero » colori. Ore 17: « In famiglia si spara ».
S. Paolo: « Il terzo giorno » techn. sc., G. Peppard, E. Ashley, Viet. 14.

Artisti: « Il sole scotta a Cipro » D. Bogarde, G. Chakiris, tech. scope.
Belgio: « La settima alba » technicolor.
Corallo: « Mentre Adamo dorme » tec.
Eridano: « 008 Operazione sterminio » A. Lupo, I. Schoeller, tech. scope.
La Salle: « I 2 mafiosi » F. Franchi, C. Ingrassia, scope technicolor.
Orebe: « La colt è la mia legge ».
Rossini: « Mc Lintock » scope colori, J. Wayne, M. O'Hara.
S. Giulia: « Daniele nella gabbia dell'orso » colori, Rascel, P. Blanche.
V. Veneto: « Il boia di Venezia » sc. col., Guy Madison, Lex Barker.

Astra: « Le sedicenni » techn. scope. Dino, Anna Maria Checchi.
Bernini: « Per favore non toccate le mie palline » techn., S. Mc Queen, B. Balzen, Paula Prentiss.
Cibrario: « Come sposare mia figlia » Harrison tec. sc. « 82º marines attack ».
Elios: « I 100 cavalieri » technicolor.
Esedra: « Pezzo grosso » Justice.
Massaua: « Te lo leggo negli occhi » A. Spaak, Dino, N. Taranto.
Odeon: « La valle della vendetta » tec., B. Lancaster, S. Forrest.
Star: « Il terzo giorno » George Peppard, E. Ashley, tec. panav. Viet. 14.

Adua: « Erasmo il lentigginoso » scope col., James Stewart, Cindy Carol.
Aurora: « Dove vai sono guai » techn., con Jerry Lewis.
Brescia: « OSS 117 furia a Bahia » F. Stafford, M. Demongeot, techn.
Châtillon: « Là dove scende il fiume ».
Eri-Dan: « Conquistatore Maracaibo ».
Falchera: « Frenesia dell'estate » Vittorio Gassman.
Lanteri: « Nave del diavolo » techn.
Maior: « Oggi, domani, dopodomani » col., M. Mastroianni, C. Spaak, V. 18.
Nord: « Rita la figlia americana » Rita Pavone, Totò.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): « La grande corsa » Tony Curtis, J. Lemmon, N. Wood, colori. Orario: 14; 16,30; 19,15; 22.

Oriente (Barra): « Rita la figlia americana » Rita Pavone, Totò.
Palermo: « I due pretoriani » col. sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Gaetano: « Agente laureato X 3 » e « Non andiamo a lavorare ».
Sociale: « Mi vedrai tornare » Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Zenit: « Il marchio di sangue » techn. scope, Alan Ladd.

Baretti: « Minnesota Clay » techn.
Cabiria: « Rita la figlia americana » Rita Pavone, Totò.
Colosseo: « Rancho Bravo » James Stewart, Maureen O'Hara, techn.
Continental: « I due parà » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Silva.
Flora: « I figli del leopardo » techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghigo: « Le bambole » G. Lollobrigida, E. Sommer; segue: « Tom e Jerry ».
Italia: « Il terzo giorno » tech. scope, George Peppard, E. Ashley. V. 14.
Moderno: « Il capitano soffre il mare » A. Guinness e « Guerra indiana » tec.
Nizza: « Il mio amico delfino » colori, C. Connors, K. Mac Guire.
Piemonte: « L'avventuriero della Tortuga » G. Madison, I. Schoner, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): « Tom e Jerry al 3º round » techn. Apertura 14.
S. Carlo: « Invito ad una sparatoria » Yul Brynner, J. Ruiz, colori.
Spezia: « Il ponte sul fiume Kwai » W. Holden, A. Guinness, techn. sc.

Diana: « Agente S 3 S missione uranio » scope technicolor.
Dora: « Pistole calde a Tucson » techn.
Roma: « Agente 077 dall'Oriente con furore » tech. scope, Ken Clark.
Umbria: « 7º viaggio di Simbad » col. e « I 3 banditi » R. Scott.

Alba: « Duello nel Texas » techn. Richard Harrison, Mikaela.
Ambra: « Come uccidere vostra moglie » Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Apollo: « Rose rosse per Angelica » techn. scope, Raffaella Carrà.
Edera: « Reliquie di piombo » techn.
Luce: « La conquista del West » H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, col. 16,30-19-21,30.
Lucento: « Il giuramento dei Sioux » technicolor, Audie Murphy.
Luini: « Magnifici Brutos del West » techn. « SOS Pacific » Constantine.
Lutrario: « Quando l'amore se n'è andato » techn., Susan Hayward.
Splendor: « Hong Kong portofranco per una bara » Drache, Andersen.

BEINASCO
Italia: « Hong Kong portofranco per una bara » techn. scope, H. Drache.

MONCALIERI
Excelsior: « Pugno proibito agente Warren » Eddie Constantine, colori.

ORBASSANO
Moderno: « Stazione 3 top secret » techn., G. Maharis, R. Basheart.

CANDIOLO
Vittorio: « Lo sceicco rosso » tec. sc., C. Pollock, L. Gilly.

PANCALIERI
Lux: « 7 giorni a maggio » Ava Gardner, Kirk Douglas.

PIOSSASCO
S. Giorgio: « I figli del leopardo » tec., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Quindici sere di esaurito per i « Giovani » a Londra

Londra, 9 aprile.

Si sono concluse, questa sera, all'Aldwich Theatre, dopo due settimane di teatro esaurito, le rappresentazioni della compagnia italiana dei « Giovani », diretta da Giorgio De Lullo, che ha dato quindici recite di due commedie di Pirandello: « Il gioco delle parti » e « Sei personaggi in cerca di autore ». Gli spettacoli hanno ottenuto un vivissimo successo.

ECHI DI CRONACA

Officine aperte oggi
Riservato solo ai possessori di autovetture Ford « Soccorso Mobile Gratuito » della Concessionaria Alnato e Va. disposizione per interventi urgenti sul posto. Un'autogrù, fornita delle principali parti di ricambio, Vi assisterà gratuitamente telefonando al numero 581.222 orario 8-12 15-18.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 746.669. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 35.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, cavalliere, slip, calze, tutto per L. 54.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 539.237.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pieghevoli Divisetta le porte di pregio
Tipi brevettati del minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.171 745.121.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
In legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Vendita rateale
Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Priocca 24. T. 851.964.

Tappeti persiani
vecchia lavorazione con garanzia. Prezzi di occasione, riparazione e lavaggio. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
677.575 Bertuzzi - Ortes invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Oggi accettazione: ore 10-13.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente, Cartomante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19 via Giolitti 4, telefono 542.053.

CRONACA TELEVISIVA

La strana vacanza di Maigret

Questa sera, inspiegabilmente, non vedremo la popolare trasmissione con Gino Cervi «Studio Uno», sostituito ieri da una rassegna di canzoni religiose, andrà in onda domani

Stasera, una sgradevole sorpresa per gli ammiratori di Maigret-Cervi: il loro eroe non c'è, non c'è il consueto giallo di Simenon e al suo posto (canale nazionale, ore 21) andrà in onda un film inglese che dovrebbe essere di toni umoristici ma di cui francamente non conosciamo il valore: si tratta de «Il forestiero», titolo accigliato e anonimo per una vicenda che è ricavata dalla famosa novella «Una banconota da un milione di sterline» di Mark Twain. Il film è stato girato nel 1953 da Ronald Neame e ha per protagonista Gregory Peck.

I motivi della sparizione di Maigret nel giorno di Pasqua non sono chiari. Sappiamo che è in programma il racconto in una sola puntata «L'innamorato della signora Maigret»; sappiamo che il racconto era previsto per venerdì 15 aprile; poi dal 15 aprile è stato spostato, presumibilmente, a domenica prossima 17 aprile. Ma ignoriamo la ragione di questa vacanza inaspettata di Maigret. Forse è un caso di zelo spinto all'eccesso, nel senso che si è ritenuto disdicevole e poco edificante trasmettere un giallo a Pasqua? Per quanto sconcertante e un po' ridicola, è l'unica ipotesi che possa reggere: anche se per il resto vediamo che la tv s'è decisa a tornare alla normalità, rispolverando programmi canori come «Settevoci» e «Moderato cantabile» (non ci sarà invece la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che d'ora innanzi apparirà di mercoledì) e ripresentando un telefilm della serie «La legge del Far West» dove, sia pure nel trionfo finale del diritto, pistolettate e pugni non mancano mai.

* *

Domani, lunedì, sul canale nazionale alle ore 21, avremo «Studio Uno» che ieri è stato sospeso per le ricorrenze religiose; quindi niente «Tv7» che salterà una settimana. Dopo «Studio Uno», la rassegna di spettacoli «Anteprima» che dovrebbe contenere un'inchiesta sulla comicità cinematografica (con interviste a Totò, Sordi, Gassman, Manfredi, Tognazzi, Franca Valeri). Il secondo canale sarà interamente occupato dal film «La diva» (1953) di Stuart Heisler, con Bette Davis protagonista, affiancata da Sterling Hayden.

* *

Le trasmissioni valide di ieri ci sono sembrate due: una ripresa sportiva e un documentario. La ripresa era nel pomeriggio, da Napoli, e riguardava l'incontro di rugby tra Italia e Francia: a parte il risultato catastrofico per la nostra rappresentativa, lo «spettacolo» è stato pieno di movimento e di tensione e non faceva certo rimpiangere una partita di calcio. Non è da escludere che in futuro la tv — come ha «rivelato» alla gran massa del pubblico italiano l'atletica leggera e la pallacanestro — renda più popolare anche il rugby.

Il documentario (secondo canale, ore 21,15) era americano e aveva per soggetto il Louvre. Non diciamo che fosse un capolavoro, nè diciamo che avesse speciali meriti artistici, però era egualmente un ottimo documentario perché era chiaro, ordinato, accessibile a tutti: faceva la storia del palazzo attraverso i secoli e la storia della famosa raccolta di quadri e di sculture dalle origini ai nostri giorni. La parte più debole era forse la visita vera e propria al museo (che nell'edizione originale si avvaleva della prestazione dell'attore Charles Boyer come «guida»): fatalmente, inevitabilmente debole, aggiungiamo, perché per dare un'idea, soltanto un'idea approssimativa delle ricchezze della galleria non sarebbe sufficiente un film a colori della durata di due o tre ore. Comunque qualche lampo di bellezza ha illuminato egualmente il video, dal «Concerto campestre» di Giorgione (o di Tiziano giovane?) all'«Annunciazione» del Ghirlandaio, dall'idolatrata «Gioconda» di Leonardo alla tragica e allucinante «Morte della Vergine» di Caravaggio. (A proposito: non sarebbe male che la tv, oltre che al Louvre, portasse i telespettatori nei principali musei del mondo, dagli Uffizi al Prado, dalla National Gallery di Londra al Museo d'arte moderna di New York).

* *

In luogo di «Studio Uno» (che in questa settimana potremo vedere due volte, domani e poi sabato) è stato allestito un varietà di tono religioso. Questa smania di ridurre tutto a canzonetta e di servirsi della struttura di rappresentazioni profane e leggere per cercare di suscitare pii sentimenti ci persuade assai poco. Comunque c'è un fatto positivo: che tentativi del genere possono verificarsi una volta sola all'anno, cioè in questo austero periodo pre-pasquale. Sono intervenuti Albertazzi, Bécaud, Celentano, Modugno, tutti compunti e devoti, con lo sguardo ispirato.

* *

Il 19 aprile sul secondo canale alle 22 esordirà un ciclo di *Letture di Dante* che per nove settimane consecutive presenterà canti e personaggi della «Divina Commedia», con introduzione critica di Giorgio Petrocchi. Si alterneranno nella lettura gli attori Arnoldo Foà, Gabriele Ferzetti, Enrico M. Salerno, Nando Gazzolo, Giorgio Albertazzi. La prima puntata s'intitolerà «Il viaggio di Dante»; seguiranno nell'ordine: «Dalla selva al vestibolo dell'Inferno», «Francesca da Rimini», «Farinata degli Uberti», «Ulisse e il conte Ugolino», «Le anime dell'antipurgatorio», «L'incontro con Beatrice», «San Francesco e San Domenico», «La visione di Dio».

u. bz.

Si è aperto all'Alfieri il Festival dell'operetta

Applausi per Calderoni e Campanini nella «Vedova allegra»

Con *La vedova allegra* di Lehar, indubbiamente una delle più celebri operette di ogni tempo, si è aperto all'Alfieri il tradizionale Festival dedicato ad un genere di spettacolo che, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, gode ancora il favore di un vasto pubblico.

Anche ieri sera la sala era gremita da un pubblico cordiale e prodigo di applausi per Elvio Calderoni e per il popolarissimo Campanini, che con la «soubrette» Aurora Banfi hanno il nome in ditta, per la soprano Bruna Rizzardini, il tenore Francesco Artioli, la caratterista Anna Caroli e, s'intende, per le ragazze del balletto «Night and Day Follies».

L'operetta di Lehar si replica oggi e domani. Seguiranno, e sino al primo maggio, *La danza delle libellule, Scugnizza, Cin-ci-là, Sogno di un valzer, Il conte di Lussemburgo, Il paese dei campanelli, Acqua cheta, La principessa della Czarda* e *Santarellina*: un repertorio, insomma, scelto fra le più note e più ricordate operette dei tempi d'oro.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Città del Vaticano: Messa celebrata da Paolo VI e benedizione «Urbi et orbi».
15 —: Riprese sportive: a) Riunione di motociclismo a Milano Marittima; b) Gran Premio Parioli di galoppo dalle Capannelle.
17,15: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino», di Walt Disney.
18,15: «Settevoci», giochi musicali.
19 —: Telegiornale. Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il forestiero», film di Ronald Neame, con Gregory Peck, Jane Griffith, Ronald Squire. La pellicola è tratta da un racconto umoristico di Mark Twain. Due ricchi fratelli inglesi, dopo una lunga discussione sul potere del denaro, consegnano per scommessa un assegno da un milione di sterline ad un uomo male in arnese. Questi è un americano, che si trovava a Londra privo di mezzi: il possesso di questa enorme cifra gli procura una considerazione tale che può raggiungere rapidamente ogni traguardo. Ma tutto rischia di crollare per un imprevisto.
22,35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Concerto sinfonico: Seconda parte della «Grande Messa in si minore» di Bach con l'orchestra Haydn di Bolzano e il coro di Praga.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Moderato cantabile», spettacolo musicale presentato da Nando Gazzolo, con Gloria Christian e l'orchestra diretta da Gianni Ferrio.
21,45: «Il sindaco di Lindley», telefilm della serie «La legge del Far West».
22,35: «La storia degli Oscar», di Ludovico Alessandrini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Circo Krone; 20: Telegiornale; 20,15: «Piovuto dal cielo», film con Rascel; 21,35: Concerto di musiche sacre con Duke Ellington.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica per un giorno di festa; 10,30: Per le Forze Armate; 11,15: Santa Messa celebrata da Paolo VI in San Pietro; 12: Benedizione «Urbi et orbi».
Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: Prisma musicale; 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache: Mozart, Ravel, Strawinsky; 18,55: I menestrelli della canzone; 19,15: Domenica sport.
Ore 20: Giornale radio; 20,25: Da cosa nasce cosa. Programma di Franco Antonicelli; 21: Concerto del violoncellista D. Shafran e della pianista M. Nikitiena Musinian: Bach, Britten; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio; Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,15: I dischi della settimana.
Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; Ultimo minuto; «Premio Parioli» dalle Capannelle; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,45: «Il cardinale di Spagna» di Montherlant con Salvo Randone; 19: Musiche di D. Buxtehude e G. Cavazzoni; 19,30: Concerto di ogni sera: Dvorak, Mendelssohn-Bartholdy, Nielsen; 20,40: Musiche di Gershwin e Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il turco in Italia», di Rossini con Sesto Bruscantini.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
19 —: «Canzone mia: Tarantella di festa», trasmissione di Glauco Pellegrini sulla storia della canzone napoletana.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Ornella Vanoni e Alberto Lionello.
22,15: «Anteprima», settimanale dello spettacolo.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La diva», film di Stuart Heisler, con Bette Davis e Sterling Hayden. E' la storia di un'attrice che non si rassegna all'inevitabile declino, dopo tanti successi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Ridere è permesso; 17,25: Disegni animati di Walt Disney; 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm: «Papà ha ragione»; 20,45: «La trappola cifrata», gioco a premi; 21,45: «Monitor», rivista.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio; 14: Le canzoni della frontiera; 14,30: Il mondo dell'operetta; 15: Giornale radio; 15,45: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi: Mendelssohn-Bartholdy, Busoni; 17: Ribalta d'oltreoceano; 17,35: Jazz sotto le stelle; 18,30: Musica da ballo.
Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20,25: Musica, solo musica; 21,15: Concerto operistico; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Musiche per due continenti; 15,30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 17,45: «Adam Bede», Romanzo di George Eliot; 18,35: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Caccia grossa; 21: La fabbrica dei goals: Il Milan; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di B. Bettinelli; 19: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il sottotenente tenente», commedia di Pierre Gripari.

La prima torinese al Carignano

Tre farse di Peppino De Filippo sul personaggio di un affamato

Fame, fame, fame... Dai tempi dei Comici dell'Arte, e anche prima, la fame nel teatro italiano è stata più motivo di commedia che di tragedia: naturale reazione, e ideale rivincita, sulla fame — ahimè, autentica — che per secoli ha attanagliato le nostre plebi. Riunendo sotto il tema della fame tre sue note farse, Peppino De Filippo ha riannodato quell'antica tradizione, senza intenti, si badi, di polemica sociale: la fame che morde il protagonista di questi tre atti unici, che è poi lo stesso Peppino, è di natura si vorrebbe dire metafisica tanto è assoluta, categorica, permanente.

Peppino non teme di tornare alla farsa del buon tempo antico, anzi se ne gloria. Giustamente, la considera un genere niente affatto minore oltre che imperituro. E poiché esso, come nel Prologo spiega la stessa «Farsa» personificata nell'attrice Maria Teresa Lauri, era particolarmente in voga al principio del secolo, l'autore ha ambientato in quegli anni le tre vicende immaginando che in ciascuna di esse Don Felice Tarantella non riesca mai a soddisfare una fame che gli impedisce di lavorare, dato e non concesso che un simile pensiero lo sfiori.

Così, nel primo di tre atti che compongono uno spettacolo dal titolo lunghissimo Don Felice affamato tra un invito a pranzo, un amico scultore e due poveri in campagna, il famelico Tarantella vede svanire il suo timballo di lasagne nelle liti a catena di tre coppie di coniugi, per tacere dei domestici (Il ramoscello d'ulivo). Nel secondo (Miseria bella), pittore in una squallida soffitta — Don Felice è uomo di molti e incerti mestieri —, tenta invano con un amico scultore di placare la fame con i cioccolatini purgativi. Nel terzo (Tre poveri in campagna) finisce in trattoria con due compagni di sventura senza tuttavia riuscire a mangiare a sbafo.

A leggerle, sono farse di carattere tradizionale, neppure originalissime, talvolta addirittura grossolane (mai volgari, in ogni caso). Ma — e qui ha ragione Peppino autore — occorre vederle rappresentate. Soltanto allora la comicità, che nel primo atto sembra un poco meccanica, nel secondo usuale o diseguale (ma nel terzo, già alla lettura, colpisce per l'estro e la vivacità), esplode con tutta la sua forza sconvolgendo, senza riserve, l'ilarità dello spettatore.

Come resistere infatti quando Peppino scavalca impassibile il commensale caduto a terra, e a causa sua, per precipitarsi a prendere un'altra oliva dal piatto? E si osservi l'attore quando parla di maccheroncelli succulenti e li annusa nell'aria: anche in platea, pare quasi di sentirne il profumo. O ancora si ammiri il ritmo cantilenante con cui viene ordendo il machiavellico piano per ingannare l'oste.

In questa scena, egli è particolarmente aiutato dal figlio Luigi, in costante progresso, e dal bravo Ivan Cecchini con il contrappunto di Aldo Mussuso. Questi e gli altri interpreti (l'esperto Nico Pepe, la graziosa Teresa Ricci, Maria Marchi, Edda Valente, Marina Pagano e Laura De Marchi; e ancora l'Uzzo, il Donzelli e Luigi Sportelli) lo assecondano bene anche nelle altre parti dello spettacolo contribuendo a un successo che è stato assai caloroso per risate ed applausi. Si replica fino a mercoledì.

a. bl.



La pioggia non frena il grande esodo

Le più belle città italiane fanno posto ai forestieri

A Roma (dove è apparso il sole) sono arrivati in tre giorni 60 mila ospiti - Ottocentomila romani lasceranno la capitale - Anche Napoli (cielo sereno), Firenze e Venezia (pioggia), a disposizione dei turisti - Milano rimarrà con la popolazione dimezzata - Entrati in Italia dai valichi dell'Alto Adige 150 mila stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 aprile.

(*l. f.*) Roma è invasa dai turisti: negli ultimi tre giorni ne sono arrivati sessantamila, soprattutto tedeschi e francesi, ma anche migliaia di statunitensi sono giunti a Fiumicino dove, in media, scendono o partono trecento aerei ogni giorno in questo periodo. Gli alberghi registrano il «tutto esaurito», come non avveniva da molti anni per Pasqua. Forti incassi nei ristoranti, nelle tipiche trattorie trasteverine, nei locali pubblici. Stamane le comitive sono state rallegrate, nelle affrettate visite alla città, da un magnifico sole. Nel pomeriggio è incominciata a cadere la pioggia che prosegue stanotte. La circolazione cittadina è, nei punti nevralgici e nelle ore di punta, estremamente difficile. Il maltempo non ha scoraggiato i romani che sono partiti o partiranno nelle prime ore di domani per una breve vacanza al mare o ai monti. Si calcola che almeno ottocentomila persone lasceranno la capitale, in treno, in autopullman e in macchina creando non pochi problemi di traffico sulle autostrade e le grandi arterie. I servizi di sorveglianza sono stati rinforzati con l'impiego di tutti gli agenti disponibili della Stradale, della Pubblica Sicurezza e dei Carabinieri. Sull'Autostrada del Sole domani e dopodomani pattuglie di elicotteri militari interverranno per l'immediato trasporto di eventuali feriti in incidenti ai più vicini centri traumatologici. Il ministero dell'Interno raccomanda la massima prudenza agli automobilisti perché questo breve *week-end* pasquale non sia funestato da sciagure.

Napoli, 9 aprile.

(*a. l.*) Il movimento turistico per il *week-end* di Pasqua è stato particolarmente intenso e malgrado il tempo sia rimasto incerto fino a ieri, negli alberghi cittadini e in quelli di Amalfi, Sorrento, Ischia e Capri si registra il tutto esaurito. Un calcolo approssimativo parla di 35 mila persone: in netta maggioranza sono comitive di turisti provenienti dall'Italia centro-settentrionale, mentre gli inglesi raggiungono il 10 per cento delle presenze. Uguale cifra è mantenuta dai francesi, seguono poi gli scandinavi, gli elvetici, tedeschi, belgi e olandesi.

Le condizioni meteorologiche della vigilia lasciano prevedere una Pasqua di sole. Il cielo, infatti, è tornato oggi sereno e la temperatura oscilla sui 18 gradi, con punte minime di poco inferiori ai dieci. Domani e nella giornata di lunedì il tradizionale esodo in massa dei napoletani per le località di campagna e verso il mare raggiungerà, come si prevede, la cifra di 300 mila persone.

Firenze, 9 aprile.

(*g. c.*) Cielo coperto con a tratti qualche leggero spruzzo di pioggia e temperatura afosa, caratterizzano questa vigilia di Pasqua. L'altra caratteristica, ormai tradizionale per Firenze nel periodo pasquale, è l'arrivo di turisti, italiani e stranieri, e l'esodo dei fiorentini verso località montane e marine per trascorrervi le giornate di Pasqua e Pasquetta. Numerose comitive si trovano a Firenze già da ieri e ieri l'altro. Si tratta di turisti stranieri (tedeschi, svizzeri, francesi, inglesi e americani) e italiani (giunti un po' da tutte le regioni).

Venezia, 9 aprile.

(*g. gr.*) Pasqua sotto la pioggia. Piove a Venezia, nell'entroterra e nelle isole dell'estuario. Non per questo il movimento turistico ha subito rallentamenti. La città è piena di turisti. Sono venuti da tutte le parti: dalla Francia e dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Inghilterra, dai Paesi Bassi e dall'America. C'è poi la massa dei turisti «nostrani». Le condizioni atmosferiche promettono pioggia anche domani.

Milano, 9 aprile.

(*g. m.*) Anche oggi malgrado la pioggia è continuato il tradizionale esodo dei milanesi: domani la città si sveglierà con 800 mila abitanti di meno. A questo esodo massiccio da Milano, fa riscontro il vertiginoso traffico su tutte le strade della provincia. A questo proposito, si calcola che ben 5 milioni di veicoli, tra oggi, domani e Pasquetta, saranno in circolazione in Lombardia, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare. Per questo da ieri la polizia stradale è sul piede di guerra, dopo aver predisposto un accurato e gigantesco «piano di emergenza». Mille e duecento uomini sono stati mobilitati per sorvegliare il *week-end* pasquale con tutti i mezzi a disposizione. Moto, auto, radio, ambulanze ed elicotteri. La Stradale ha disposto nel compartimento di Milano 420 pattuglie motorizzate, 45 posti di pronto intervento, 22 posti di controllo della viabilità e numerosi centri di pronto soccorso lungo le strade. I due elicotteri in dotazione sorvegliano dall'alto il traffico, segnalando alle pattuglie di terra, via radio, gli incidenti, le infrazioni e gli eventuali ingorghi. Il maltempo ha favorito i viaggi in ferrovia e ciò si può desumere dal fatto che dalla Stazione Centrale è partito sino a questo momento circa il 15 per cento in più di viaggiatori rispetto ai giorni corrispondenti dello scorso anno.

Bolzano, 9 aprile.

(*l. p.*) L'afflusso di turisti ai valichi di confine dell'Alto Adige durante la settimana di Pasqua, malgrado le avversità del tempo, ha superato ogni precedente *record*. Gli stranieri che sono entrati in Italia attraverso i valichi del Brennero, di Prato alla Drava, di Resia e di Tubre si aggirano attorno alle 145 mila unità. Nei confronti del periodo pasquale dello scorso anno l'incremento è stato del venti per cento. La maggioranza degli ospiti è costituita ancora una volta dai tedeschi, seguiti da austriaci, olandesi, francesi e scandinavi. In questa cifra non sono comprese le persone che hanno varcato il confine italiano con i numerosi convogli ferroviari straordinari, diretti nella maggior parte a Venezia, verso i centri del lago di Garda e, limitatamente, anche in Alto Adige. Il valico del Brennero ha assorbito ancora una volta il grosso del traffico automobilistico, registrando inoltre con 53.130 entrate, avutesi nella giornata di venerdì, l'afflusso giornaliero più consistente. Il transito nei giorni precedenti era stato il seguente: giovedì 25.374, mercoledì 14.791, martedì 9119. Complessivamente hanno quindi varcato il valico del Brennero 102.414 stranieri, ai quali si devono aggiungere i 30 mila circa entrati attraverso il passo Resia e le unità minori affluite da Prato alla Drava e dal Tubre.

Lunghe file di auto in attesa di passare la frontiera italo-francese ieri a Ponte San Lodovico. La pioggia non ha frenato l'afflusso dei turisti (Telefoto Moisio)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti al Nord e sulla Toscana. Nevicate sulle Alpi ed isolate sull'Appennino. Qualche manifestazione temporalesca sarà più probabile sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge locali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli. Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	12	Pescara	5	20
Bolzano	9	17	L'Aquila	5	17
Trento	10	16	Roma	7	21
Verona	11	16	Campob.	7	17
Trieste	12	15	Bari	9	22
Venezia	12	15	Napoli	7	20
Milano	10	15	Potenza	8	17
Genova	13	15	Catanz.	12	19
Bologna	6	20	Reggio C.	10	19
Firenze	12	15	Messina	13	19
Pisa	10	17	Palermo	14	21
Ancona	13	16	Catania	8	18
Perugia	8	16	Cagliari	12	18

Valle d'Aosta «esaurita» animazione anche in Riviera

Almeno 30 mila ospiti nelle località alpine della Regione - Affollate Sestriere (nevica), Bardonecchia e Cortina (piove) - Camogli, Portofino, S. Margherita, Rapallo, Alassio e Sanremo (dove ieri è piovuto) gremite di gitanti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 9 aprile.

(*t. v.*) La Valle d'Aosta in questa occasione delle feste di Pasqua è stipata di turisti. Difficilmente questa sera i ritardatari hanno trovato posto al Breuil e a Courmayeur e hanno dovuto ripiegare sulle località vicine. Completo a Valtournanche, a cominciare da Antey, piena zeppa la zona del Monte Bianco. Qualche possibilità, ma sono pochissime, esistono nelle valli di Ayas, di Gressoney e di Cogne. Anche alcuni rifugi delle vallate del Gran Paradiso sono pieni di francesi e di tedeschi. Dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo continua intanto intenso il traffico. Secondo gli ultimi dati, questa sera erano transitate dal traforo del Monte Bianco 3 mila auto circa, di cui oltre 1600 di stranieri entrati in Italia oggi, mentre dal Gran San Bernardo, dove sono transitate circa 4 mila auto, sono di più quelle degli italiani diretti all'estero, soprattutto nelle stazioni invernali della Confederazione elvetica. La statale di fondovalle ha visto un incessante carosello di auto nei due sensi. Per lunghi tratti gli automobilisti sono stati costretti a soste e a proseguire a singhiozzo. Da un calcolo approssimativo, naturalmente non ancora ufficiale, trascorreranno la festa di Pasqua in valle 30 mila turisti e in questi tre giorni le presenze saliranno forse a 100 mila, superando di gran lunga le previsioni che parlavano di 80 mila. E tutto ciò mentre il tempo permane brutto. Nevica al Breuil, dove sui campi di sci sono scesi in serata 10 centimetri di neve fresca; piove a dirotto a Courmayeur, mentre nelle altre località il cielo si mantiene completamente coperto. Anche la temperatura è scesa di qualche grado, pur rimanendo, quasi ovunque, ma non oltre i 1500 metri di altitudine, su valori positivi.

Sestriere, 9 aprile.

(*m.*) Dalle ore 10 di stamane nevica abbondantemente in tutta la zona del Sestriere e lo spessore della neve fresca ha già raggiunto i dieci centimetri. La temperatura è in diminuzione. Infatti nel pomeriggio il termometro è sceso di 2 gradi sotto lo zero. Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene e la massima prudenza, in quanto la neve ha fatto presa sulla statale 23.

Bardonecchia, 9 aprile.

(*b.*) Pioggia durante tutta la giornata. La temperatura è oscillata sul 4°. Malgrado l'inclemenza del tempo numerosi sono i turisti nella nostra cittadina. Negli alberghi e nelle pensioni si segnala il tutto esaurito. Si notano soprattutto piemontesi, milanesi, genovesi e francesi. Gli skilift e le seggiovie hanno funzionato tutto il giorno. Affollati i bar e i ristoranti.

Cortina d'Ampezzo, 9 aprile.

(*p.*) Il brutto tempo (piove) non ha tenuto lontano da Cortina i fedeli ospiti di Pasqua. Numerosi sono gli austriaci e i tedeschi; fra gli italiani, i milanesi sono in maggioranza.

Genova, 9 aprile.

(*f. d.*) Qualcuno ha disdetto le prenotazioni. A Sestri Levante diversi albergatori lo hanno ammesso: la pioggia ha mandato a monte questa Pasqua, almeno sotto certi aspetti, comunque la maggioranza dei turisti ha già raggiunto le località prescelte o è attualmente in viaggio affrontando chilometri di strada col fondo viscido, code, ingorghi.

Ieri al casello dell'autostrada Genova-Serravalle sono state contate oltre 55 mila vetture. Stasera si parla già di 70 mila e l'afflusso continua. Sull'autostrada Genova-Savona si parla di 40 mila vetture. Oltre 10 mila sul breve tratto Recco-Rapallo, il primo tronco della tanto attesa autostrada Rivarolo-Sestri Levante.

Gli obiettivi degli albergatori sono in gran parte raggiunti: Camogli ha annunciato il «tutto esaurito», idem Santa Margherita, Portofino, Rapallo e Chiavari. Piemontesi e lombardi affollano le vie delle cittadine, malgrado la pioggia che cade ad intermittenza lungo tutto l'arco della Riviera. A Portofino il maltempo ha impedito l'arrivo di molti panfili. La novità di quest'anno nella Riviera di Levante è il grande afflusso di stranieri, fra cui moltissimi francesi, ma sono numerosi anche gli inglesi, i tedeschi, gli americani e gli olandesi.

Alassio, 9 aprile.

(*g.*) Cessata la brezza che stamattina faceva sperare in un miglioramento del tempo, nel pomeriggio è cominciato a piovere, e piove tuttora. Il mare è calmo, assenza di vento. Il termometro ha oscillato fra i 16 e i 18 gradi. Malgrado il tempo, il movimento turistico per le feste pasquali è intenso. Oltre ad un gran numero di italiani, calcolabile sulle quattromila persone, si è registrato l'arrivo di più di duemilacinquecento stranieri.

Sanremo, 9 aprile.

(*e. b.*) La folla di turisti che ha invaso Sanremo in occasione del *week-end* pasquale non ha avuto dalla sua i favori del tempo. Una pioggia insistente cade da oltre 24 ore, alternandosi a rare schiarite. Le sfavorevoli condizioni meteorologiche hanno indotto i turisti italiani e stranieri a trascorrere la maggior parte del tempo negli alberghi e nei locali pubblici. Caotico il traffico automobilistico nonostante l'impegno dei vigili urbani. Numerosissime, infatti, anche le vetture straniere e italiane in transito, dirette sulla vicina Costa Azzurra o verso Genova.

Ventimiglia, 9 aprile.

(*r. l.*) Movimento eccezionale, in questi ultimi due giorni, ai valichi con la Francia di Ponte S. Luigi e Ponte S. Ludovico. Per tutta la giornata di oggi la pioggia è continuata a cadere incessantemente, a tratti addirittura con scrosci estivi; ma per tutta la giornata le colonne di auto si sono allungate sulle strade. Le soste tuttavia non hanno mai superato i venti minuti. Il traffico turistico ha battuto ogni record: ieri sono entrate in Italia 5200 auto e ne sono uscite 4809 (il traffico normale è di circa 5000 passaggi nei due sensi); oggi ne sono passate 6400 in entrata e 5827 in uscita (la vigilia della Pasqua dello scorso anno erano state rispettivamente 5636 e 4565). Il movimento odierno ha superato anche la punta massima dell'anno, quella del 14 agosto: infatti l'anno scorso, in quella giornata, erano entrate 5632 auto e ne erano uscite 5183.

Ma l'aspetto più confortante ai fini del turismo è il periodo di presumibile permanenza in Italia degli stranieri entrati. In base alle notizie raccolte dall'Enit nei due posti di frontiera, risulta che la maggior parte dei forestieri sono venuti in Italia con l'intenzione di rimanervi in media quattro o cinque giorni, in molti casi anche una decina. Le mete più frequentemente scelte sono Roma, Firenze, Venezia.

Verbania, 9 aprile.

(*a. c.*) Movimento turistico discreto nelle zone del Lago Maggiore, nonostante il tempo decisamente avverso che oggi ha rovesciato pioggia per l'intera giornata anche sulle località rivierasche. Banchi di nebbia sul lago e sulle strade valligiane, nevicate oltre i 1500 metri. Nei maggiori centri lacustri, grazie anche alle precedenti prenotazioni, sono presenti un buon numero di turisti tedeschi, olandesi, belgi, svizzeri e anche comitive inglesi, in misura però inferiore al previsto. Scarsi gli arrivi in collina e invece notevole invece l'afflusso nei centri invernali delle vallate.

ORE DI ANSIA NELLA VALLE DEL GESSO

A Entracque altre due scosse sismiche vecchi e ammalati trasferiti a Cuneo

I movimenti tellurici, avvertiti nella notte, sono stati leggerissimi - Riscontrate lesioni in alcune case, ma nessun edificio è pericolante - In settimana giungeranno tecnici per studiare il fenomeno: forse interverrà il prof. Morelli, di Trieste, che partecipò all'inchiesta sul disastro del Vajont

(Nostro servizio particolare)

Entracque, 9 aprile.

Anche questa notte ad Entracque sono state avvertite due leggerissime scosse sismiche, ma deboli al punto che i più non le hanno percepite. Dopo il bivacco della scorsa notte — quando centinaia di persone si strinsero esasperate attorno al municipio per esprimere il proprio malcontento alle autorità e ai tecnici accorsi da Cuneo —, gli abitanti si erano concessi un sonno ristoratore e non tutti si sono quindi accorti del fenomeno.

Parecchie famiglie hanno ancora pernottato a Borgo San Dalmazzo e a Cuneo ospiti di parenti e conoscenti. Alcuni ammalati, e persone anziane cagionevoli di salute, sono stati evacuati dalle ambulanze dei Vigili del Fuoco e ricoverati all'ospedale di Cuneo. Per quanto concerne le case di Entracque, nessuna viene considerata pericolante nella sua interezza: solamente stanze e stalle presentano lesioni di un certo rilievo.

La «galleria in pressione» (un condotto del diametro di quattro metri rivestito di calcestruzzo, che, in dodici chilometri, convoglia l'acqua del bacino di Piastra alla condotta forzata ed alla centrale di Andonno di Valdieri) è accusata di essere la causa dei movimenti tellurici.

«Quando in marzo è stata svuotata per quindici, venti giorni per effettuarvi la ripulitura — dice la gente —, il fenomeno cessò. I boati sotterranei sono ripresi da una dozzina di giorni, cioè da quando l'acqua scorre nuovamente nel condotto».

In paese si afferma che la galleria accusa una perdita di mille litri d'acqua al secondo: sarebbe proprio questa massa liquida che, entrando in combinazione chimica con il terreno di origine calcarea, provocherebbe gli scoppi o i cedimenti delle falde sotterranee avvertiti poi in superficie come esplosioni. I tecnici dell'Enel non negano che la porosità della galleria provochi la perdita di alcune centinaia di litri al secondo, ma aggiungono che quest'acqua defluisce naturalmente nelle viscere della terra, fuoruscendo in basso, sul [illegible] inferiore del Gesso.

Per questa ragione l'autorità governativa non ha accolto l'istanza dell'amministrazione comunale di Entracque, che aveva chiesto una sospensione di tre mesi nell'immissione dell'acqua nella galleria.

Carabinieri in servizio di vigilanza alla condotta forzata che parte dal bacino idroelettrico di Entracque

«Non c'è un motivo tecnicamente accettabile per bloccare l'esercizio degli impianti per tre mesi e rinunciare a 35-40 milioni di Kwh di energia elettrica»: questa la risposta degli esperti.

Dopo Pasqua giungeranno a Entracque i tecnici che, per disposizioni superiori, studieranno il fenomeno: in proposito si fa il nome di una delle massime autorità nel campo della sismologia, il professor Morelli, direttore dell'Istituto di geofisica di Trieste, nominato a suo tempo perito d'ufficio nell'inchiesta sul disastro del Vajont. Il comune di Entracque affiancherà il lavoro della commissione ufficiale con tecnici di sua fiducia, i quali controlleranno lo svolgimento delle rilevazioni scientifiche. Durante questa fase, se sarà necessario, l'autorità locale rinnoverà l'istanza di sospensione dell'esercizio della «galleria in pressione».

Sulla natura del fenomeno abbiamo chiesto il parere del geologo cuneese prof. ing. Giancarlo Soldati, insegnante al liceo scientifico di Cuneo e che ha compiuto studi geologici nella zona. Egli ha detto: *«Nelle scosse sismiche che hanno vivamente preoccupato la popolazione di Entracque, non mi pare ci sia nulla di allarmante, e tanto meno che ci sia da temere, direttamente o indirettamente, per le recenti opere idrauliche della Piastra. Il fatto che il fenomeno sismico di mercoledì sera sia stato avvertito anche a Cuneo e persino a Torino — quindi su una vasta area — fa escludere qualsiasi causa imputabile ai lavori idraulici, sia per la galleria sia per la diga, oppure imputabile a infiltrazioni o eventuali crolli.*

«Presso Entracque corre una linea di contatto fra terreni di diversa natura: da un lato le rocce gneisiche del massiccio dell'Argentera, e dall'altra quelle calcaree e sedimentarie della media valle del Gesso, con caratteristiche statiche e termiche molto differenti. Si tratta perciò di un punto geologicamente debole. A generare queste leggere scosse sono probabilmente dei piccoli scorrimenti fra tali formazioni rocciose, originati da giochi di equilibrio più profondi. Con questi fenomeni gli impianti idroelettrici nulla hanno che vedere».

n. m.

Progettato un traforo sotto il colle dei Giovi

Genova, 9 aprile.

(*f. d.*) Un traforo sotto i Giovi, più lungo di quello del Monte Bianco, per dare respiro al porto di Genova: è il progetto messo a punto dall'«Ilres», l'istituto ligure di ricerche economiche e sociali, per modernizzare e sviluppare l'emporio marittimo genovese in aperta competizione con i porti di Anversa, Rotterdam e Amburgo.

Questo «sottopassaggio» portuale assumerebbe proporzioni gigantesche in quanto sarebbe attraversato da un mastodontico treno capace di trasportare speciali chiatte dalle calate ai magazzini dell'entroterra, al di là del Giovi. E qui è già stata reperita una vasta area, dove sorgerebbero enormi «doks» in grado di raccogliere e smistare quella mole di traffico che oggi non può essere più contenuta nella stretta striscia di terra che sta dietro le banchine.

Il rivoluzionario progetto, consegnato in questi giorni ai principali enti pubblici cittadini, riguarda anche Savona: l'eccezionale mezzo ferroviario avrebbe infatti una diramazione per il nuovo porto di Vado che verrebbe così ad usufruire dei grandi magazzini all'interno.

La previsione di spesa avanzata dai tecnici agli enti pubblici cui spetterebbe il finanziamento è di 120 miliardi: il progetto assicura una potenzialità di 40 milioni di tonnellate.

Sospeso sui laghi lo sciopero dei battelli

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 aprile.

(*a. c.*) Lo sciopero nei servizi di navigazione Lago Maggiore, programmato per l'intera giornata di domani per il personale navigante, e già attuato per 24 ore dagli addetti agli uffici e ai cantieri, è stato sospeso all'ultimo momento per l'intervento del ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, che ha convocato i rappresentanti della categoria a Roma per il giorno 20 aprile.

I battelli quindi navigheranno domani regolarmente sia sul Lago Maggiore che su quelli di Como e di Garda.

CRONACHE DELLO SPORT

OLTRE TRENTAMILA SPETTATORI A MILANO PER L'ANTICIPO DI SERIE A

L'Inter con due reti di Peirò supera la Spal a San Siro: 2-1

Per i ferraresi ha segnato Muzzio - L'incontro si è svolto ieri in vista della trasferta degli interisti in Spagna - Mercoledì la squadra nerazzurra giocherà in Coppa dei Campioni - L'allenatore del Real Madrid, Munoz, ha osservato i suoi prossimi avversari - Il terreno quasi allagato da un acquazzone ha reso difficile l'incontro - Strane decisioni dell'arbitro

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 aprile.

L'Inter ha battuto la Spal per 2 a 1 nell'odierno anticipo di serie A, ma ha stentato più del previsto per conquistare i due punti: la vivacità degli avversari e le condizioni del terreno, praticamente allagato da un violento temporale scatenatosi mezz'ora prima dell'inizio della gara, hanno messo a dura prova i nerazzurri, i quali speravano di faticare meno, a quattro giorni dalla prima semifinale di Coppa dei Campioni che li opporrà mercoledì in Spagna al Real Madrid.

In previsione di questa trasferta l'Inter aveva ottenuto di anticipare il confronto con la Spal, stabilendo poi un orario (l'incontro ha avuto inizio alle 16,30) che ha costretto gli atleti a disputare l'ultimo quarto d'ora con una visibilità molto scarsa, considerando anche la giornata grigia e piovosa.

Comunque è finita bene per i nerazzurri, i quali dopo un inizio che li aveva visti nettamente superiori (ed in questo periodo Peirò ha realizzato il primo goal, al 17', deviando al volo una punizione calciata a perfezione da Corso) hanno rallentato il ritmo, sino a farsi raggiungere al secondo minuto della ripresa da Muzzio. L'attaccante ferrarese ha battuto Sarti sfruttando un errato passaggio indietro di Landini al portiere. Sull'uno a uno è stata ancora la Spal a farsi pericolosa in contropiede, ma al 22' Peirò ha «inventato» uno dei suoi goals più belli, girando in rete un corner calciato da Mazzola, e mandando la palla nell'angolo opposto a quello dove si era piazzato il pur bravo portiere Cantagallo, uno dei migliori dei ferraresi.

La Spal non si è persa d'animo, ed al 36' Carrera (autore di una magnifica prova, a guardia di Corso) si lanciava in dribbling in area nerazzurra e spiazzava Sarti con un secco tiro di destro. Il portiere nerazzurro, già in tuffo sulla sinistra, riusciva a respingere il pallone con un ginocchio, salvando il risultato.

Il grosso rischio passato nel finale, i vuoti palesati a centro campo dove Corso ha finito per scomparire in quanto a dinamismo pur facendosi notare per alcuni splendidi tocchi, non hanno però impressionato Helenio Herrera. Il «trainer» dell'Inter, dopo la partita, ha dichiarato: «E' stata una gara bellissima, tutti bravi, la Spal è una squadra ottimamente impostata, veloce, ricca di giovani promettenti. La nostra vittoria è importante perché varrà a demoralizzare gli inseguitori».

E con il suo miglior sorriso Herrera ha lasciato lo stadio, mentre negli spogliatoi della Spal giungeva l'eco di qualche protesta nei confronti del direttore di gara, reo di non aver visto il fuori gioco di Peirò nell'azione del primo goal.

Dalla tribuna la rete era però parsa validissima, ma con altrettanta chiarezza si erano notati i numerosi «strani» interventi del signor Vitullo, apparso più preoccupato degli stessi difensori nerazzurri ogni volta che la palla arrivava nei pressi di Sarti. Se un giocatore della Spal calciava lontano la palla con un gesto di stizza, veniva severamente redarguito, ma se era il «sinistro» di Corso a spedire la sfera dalla parte opposta del campo con la stessa intenzione, Vitullo manco se ne accorgeva.

Rilievi che non sfiorano il merito della vittoria nerazzurra, anche se la squadra è parsa meno brillante di quanto non abbia rilevato il suo allenatore. Stasera i giocatori dell'Inter sono in ritiro ad Appiano Gentile, domattina alle 12,35 partiranno dall'aeroporto di Linate alla volta di Madrid. Herrera ha concesso un periodo di riposo a Corso, che andrà in montagna ad Asiago.

Il «trainer» porterà con sé gli altri dieci calciatori visti in campo oggi, ed in più Miniussi, Della Giovanna, Malatrasi, Suarez, Cappellini e Guarneri.

A Madrid, domani sera, il solo Herrera si recherà ad assistere alla partita Real Madrid-Gijon per la Coppa del generalissimo Franco. Questo incontro non offrirà troppe indicazioni al tecnico nerazzurro, in quanto il club spagnolo metterà in campo tutti i rincalzi. Lo ha dichiarato oggi a San Siro lo stesso allenatore del Real Madrid, Miguel Munoz, giunto in mattinata per «spiare» i prossimi rivali.

Munoz è stato più fortunato, se si escludono Guarneri e Suarez — assenti oggi ma certamente in campo a Madrid — il «trainer» del Real ha visto in campo i veri titolari dell'Inter. Le sue impressioni? «Non si scopre adesso l'Inter — ha detto Munoz a fine gara —, la squadra italiana desta sempre una bella impressione. Bedin, Landini ed il mio connazionale Peirò mi sono parsi i migliori».

Miguel Munoz, senza dubbio lo spettatore più interessato, non era il solo tecnico presente oggi nella tribuna di San Siro. Nereo Rocco e Marino Bergamasco hanno fatto tappa a San Siro con tutto il Torino per proseguire in serata alla volta di Brescia, da Varese dove la Sampdoria attende la partita «della salvezza» è giunto Fulvio Bernardini, il Bologna era rappresentato da Carniglia, il Napoli dal presidente Roberto Fiore.

Bruno Perucca

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Corso, Domenghini.

Spal: Cantagallo; Bertuccioli, Bozzao; Pasetti, Colombo, Moretti; Massei, Carrera, Innocenti, Crippa, Muzzio.

Spettatori trentaduemila circa di cui 18.514 paganti per un incasso di 28.719.700.

Peirò, seminascosto dal portiere della Spal, segna il primo goal dell'Inter (Telef.)

Gare odierne e arbitri
(inizio alle ore 15,30)

Serie A - 28ª giornata

1-4 Bologna (36) - Atalanta (24): Arbitro Pieroni
0-2 Brescia (27) - Torino (26): De Marchi
1-2 Cagliari (23) - Catania (18): Motta
1-1 Foggia (22) - Fiorentina (31): Varazzani
1-0 Juventus (34) - Lazio (24): Roversi
2-4 Lanerossi (28) - Napoli (37): Monti
1-3 Roma (29) - Milan (33): Angonese (ore 15,45)
0-2 Varese (12) - Sampdoria (17): Palazzo
Inter-Spal 2-1, disputata ieri.

Classifica: Inter punti 44; Napoli 37; Bologna 36; Juventus 34; Milan 33; Fiorentina 31; Roma 29; Lanerossi 28; Brescia 27; Torino 26; Lazio e Atalanta 24; Cagliari e Spal 23; Foggia 22; Catania 18; Sampdoria 17; Varese 12. - Inter e Spal una partita in più.

Serie B - 28ª giornata

0-2 Genoa (30) - Reggiana (25): Bigi
0-0 Lecco (37) - Mantova (33): Di Tonno
0-1 Livorno (25) - Alessandria (23): Fiduccia
0-1 Modena (21) - Monza (26): Acernese
1-1 Padova (23) - Novara (34): Schinetti
2-1 Palermo (28) - Pisa (24): D'Auria
1-1 Potenza (26) - Messina (29): Marchiori (ore 15,45)
0-2 Reggina (29) - Venezia (35): Carminati
0-0 Trani (21) - Pro Patria (23): Sbardella
0-1 Verona (28) - Catanzaro (30): Orlando.

Classifica: Lecco punti 37; Venezia 35; Mantova 33; Catanzaro e Genoa 30; Reggina e Messina 29; Palermo e Verona 28; Potenza e Monza 26; Reggiana e Livorno 25; Novara e Pisa 24; Padova, Pro Patria e Alessandria 23; Modena e Trani 21.

Serie C - 29ª giornata

1-4 Biellese (34) - Cremonese (25): Fuschi
2-0 Legnano (32) - Treviglíese (21): Canova
1-3 Parma (19) - Triestina (27): Menegali
2-0 Piacenza (33) - Marzotto (33): Nencioni
0-1 Rapallo (31) - Mestrina (18): Casella
0-2 Savona (36) - Como (34): Giunti
1-0 Solbiatese (30) - Ivrea (16): Ottonello
4-2 Treviso (32) - Entella (24): Bravi
1-1 Udinese (33) - C.R.D.A. (27): Alebi.

* *

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Il belga Sels vince il Giro delle Fiandre precedendo in volata l'italiano Durante

La corsa risolta da una fuga di 13 corridori - Durante battuto proprio sul traguardo, come alla Milano-Sanremo - Buoni piazzamenti dei nostri ciclisti: Motta sesto, Adorni nono, Gimondi decimo e Dancelli undicesimo - Domani si inizia il Giro del Belgio

Sul famoso pavé del «muro di Grammont» l'italiano Durante è in testa, il volto teso nello sforzo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Gand, 9 aprile.

A Gand, sul traguardo del Giro delle Fiandre, Edouard Sels, velocista belga, gregario di Rik Van Looy, è sfrecciato vittorioso, imponendosi in una volata di tredici concorrenti. Al secondo posto si è classificato Durante, che già era stato secondo nella Milano-Sanremo, in quell'occasione sconfitto di un soffio da un altro belga, Eddy Merckx. E, a completare la positiva prova offerta oggi dai ciclisti italiani, altri quattro nostri atleti hanno portato a termine nella pattuglia di testa la durissima competizione: Motta sesto, Adorni nono, Gimondi decimo, Dancelli undicesimo.

Il pavé, la pioggia continua che ha reso le strade sdrucciolevoli e ha provocato numerose cadute, le forature, le numerose salite e la forte andatura (la media generale è stata di oltre 41 km all'ora) hanno selezionato duramente il gruppo dei 151 concorrenti, dei quali soltanto 59 sono giunti al traguardo, dopo quasi sei ore di corsa. Tra coloro che hanno dovuto abbandonare, figurano il vincitore della Milano-Sanremo Eddy Merckx e gli italiani Pambianco e Fantinato, coinvolti in una caduta.

La partenza è stata data stamane a Gand con notevole ritardo, dovuto al fatto che non tutti i corridori avevano il casco, imposto dalla legge in Belgio anche per i professionisti. I gendarmi di controllo si sono rifiutati di lasciare prendere il via agli atleti che ne erano sprovvisti: fortunatamente si è riusciti a trovarne uno per ogni ciclista.

La lotta si è scatenata negli ultimi cento chilometri, sulle cinque «montagne» delle Fiandre: salitelle di poche centinaia di metri, molto ripide però, e dal fondo stradale difficilissimo. Su queste rampe si susseguono i tentativi di fuga, nei quali entrano come protagonisti Van Looy, Bocklandt e Gimondi. I vantaggi così conquistati hanno però breve durata.

La gara si decide negli ultimi chilometri. Dopo altri tentativi di fuga condotti ancora da Gimondi, da Motta, da Dancelli e da Poulidor, rimasto poi vittima di una foratura, resta al comando un'avanguardia di tredici corridori, fra i quali quasi tutti gli italiani.

Lo sprint sul traguardo di Gand sembra potersi risolvere a favore di Durante, che è nettamente in testa a 25 metri dallo striscione. In uno sforzo disperato, Sels si alza tuttavia sui pedali e vince.

Il Giro delle Fiandre è stato vinto, in cinquanta edizioni, da un solo italiano, Fiorenzo Magni, che ne ha tagliato per primo il traguardo per tre anni consecutivi: nel 1949, 1950 e 1951. Oggi Magni, invitato d'onore degli organizzatori, ha seguito la gara.

Lunedì comincia il Giro del Belgio a tappe, che durerà quattro giorni, cioè fino a giovedì.

Sandro Doglio

Ordine d'arrivo: 1. Edouard Sels (Bel.) che compie i km. 245 in 5 ore e 53' (media 41,643); 2. Durante (It.); 3. Vandenberghe (Bel.); 4. Reybroeck (Bel.); 5. W. Planckaert (Bel.); 6. Motta (It.); 7. Bocklandt (Bel.); 8. Nolmans (Bel.); 9. Adorni (It.); 10. Gimondi (It.); 11. Dancelli (It.); 12. Foré (Bel.); 13. Zilverberg (Ol.) tutti con il tempo del vincitore.

14. De Roo (Ol.) a 15"; 15. Van Looy (Belgio); 16. Graiu; 17. Denson; 18. Verbeeck; 19. Van Coningsloo; 20. Planckaert; 24. Graczyk; 30. Altig; 35. Poulidor, tutti con il tempo di De Roo.

Due riunioni di trotto oggi e domani a Vinovo

Grande attività su tutti gli ippodromi: per il «week-end» pasquale sono in programma ben 23 riunioni, sedici di trotto e sette di galoppo: le gare più importanti si svolgono oggi a Roma (Premio Parioli, galoppo, L. 15.750.000, m. 1600) ed a Milano (Gran Corsa di Siepi, L. 8.000.000, m. 4000) e domani a Bologna (Premio Romagna, trotto, L. 6.300.000, m. 2500).

A Torino l'ippodromo di Vinovo accoglierà oggi e domani gli appassionati del trotto. La nota di richiamo è, però, costituita dalla presentazione al pubblico della Fiat 124: ogni tanto i cavalli vapore sono più interessanti dei purosangue. L'inizio delle corse è fissato alle 15. Gli anziani si daranno battaglia nell'odierno Premio Pasqua (L. 800.000, m. 2000) nel quale si presentano: Quintosole, Oltraggio, Teobaldo, Quintuplo e Marsigliese. Quest'ultimo è favorito nei confronti di Quintuplo, ma Teobaldo potrebbe mettere tutti d'accordo (a patto che non rompa). Bell'incontro in chiusura di giornata fra Ivor, Asuero, Mattiniera, Mirmidone e Tognone. I favoriti: 1ª corsa: Arabina-Apuano; 2ª: Nolena-Dag; 3ª: Lucilin-Cesy; 4ª: Drolà-Tortona; 5ª: Groppina-Robinson; 6ª: Marsigliese-Quintuplo; 7ª: Acrisio-Nassau; 8ª: Mattiniera-Ivor.

Prova di velocità per i quattro anni domani nel Premio Monferrato (L. 1.050.000, m. 1600). Si affronteranno Po, Lirka, Entracque, Morimée, Venturiero. Po parte favorito, Venturiero sembra l'avversario più pericoloso. Interessanti gli incontri fra Massaro, Minosse e Istinto e quello fra Paolla, Tognone, Ohm, Mirmidone e Falloppio (che è penalizzato di 20 metri). I favoriti: 1ª corsa: Istinto-Massaro; 2ª: Arabina-Baldanzoso; 3ª: Falloppio-Ohm; 4ª: Marsigliese-Aviatore; 5ª: Tasman-Faira; 6ª: Po-Venturiero; 7ª: El Manzur-Gange; 8ª: Amarildo-Zarussa.

Altri due primati di nuoto battuti nelle gare di Roma

Roma, 9 aprile.

Altri due primati assoluti di nuoto, dopo quelli di ieri di Pagnini e della Dapretto, sono stati battuti oggi a Roma nel corso dei campionati primaverili. Mara Sacchi ha migliorato il proprio limite (2'44" e 7) sui m. 200, quattro stili, facendo registrare il tempo di 2'43"4, mentre Daniela Beneck si è imposta nella finale degli 800 stile libero in 10'19"6 (il record precedente apparteneva alla stessa Beneck con 10'31"3).

Tradizione favorevole ai granata

Il Torino a Brescia

L'allenatore Rocco deciderà solo oggi tra Orlando e Simoni per il ruolo di estrema destra - Incerto Robotti tra i bresciani

Brescia, 9 aprile.

Il Brescia ospita domani il Torino sperando di ottenere a spese dei granata il primo successo del dopoguerra. Nei sette precedenti incontri gli azzurri non hanno mai vinto e hanno pareggiato due volte: i due pareggi sono stati ottenuti a Torino. La vittoria nella gara di domani non interessa tuttavia al Brescia soltanto per questione di prestigio: gli azzurri infatti puntano al primato fra le squadre di provincia, essendo preceduti di un punto soltanto dal Lanerossi.

Svanito ogni dubbio sulla disponibilità del mediano Bianchi, Gei, allenatore del Brescia, dovrà risolvere domani l'interrogativo riguardante il terzino Robotti. L'ex nazionale, tormentato da un dolore reumatico ad una spalla, conta di giocare egualmente; Mangili e Vaini sono comunque pronti per un'eventuale sostituzione. Ecco la probabile formazione del Brescia: Brotto (Geotti); Robotti (Mangili o Vaini), Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruells, Pagani.

Il Torino è giunto a Brescia in serata. La squadra aveva assistito nel pomeriggio all'incontro Inter-Spal giocatosi a San Siro. Rocco non ha ancora deciso chi, fra Orlando e Simoni, sostituirà Carelli all'ala.

In linea di massima ecco la probabile formazione granata: Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Bolchi, Ferretti; Orlando (Simoni), Ferrini, Schütz, Moschino, Meroni. Sono a disposizione Gennari, Fossati, Gualtieri e Pestrin.

a. m.

Dell'Omodarme e Stacchini ali nella Juventus contro la Lazio

Il rientro di Menichelli rinviato a giovedì prossimo per l'incontro amichevole con il Werderh Brema - L'ex bianconero Sacco in campo contro la sua squadra di origine - L'allenatore laziale Mannocci in dissenso con alcuni dirigenti

La Juventus, dopo il pareggio a reti inviolate nel «derby» con il Torino, si cimenta nuovamente allo stadio contro un'ospite difficile, la Lazio. Alla squadra bianconera che non perde dal 6 febbraio (trasferta di Napoli) i tifosi chiedono di cancellare la perplessità sollevate domenica scorsa con una prestazione più brillante.

A Torino la Lazio non è nuova a risultati clamorosi: due anni fa è riuscita addirittura a vincere per 3 a 0 e nello scorso torneo ha costretto la Juventus al pareggio. Recentemente la squadra romana ha attraversato un periodo di nervosismo causa la squalifica per tre giornate toccata a Governato dopo la brillante affermazione sul Milan a San Siro e le tre sconfitte consecutive con l'Atalanta, la Spal e il Brescia, e soprattutto a causa delle polemiche che ne sono derivate specialmente contro il bravo «trainer» Mannocci. La Lazio vuole ora riscattarsi e ritrovare la vena nella prima di una difficilissima serie di gare che la vedrà giocare sui campi di Napoli, San Siro (Inter) e Firenze.

Mannocci, ieri dopo il suo arrivo a Torino, appariva tutt'altro che preoccupato per gli impegni avvenire e per l'attuale situazione. Egli ha detto: «Con 24 punti in classifica, sette partite da disputare, di cui tre in casa con le pericolanti Catania, Cagliari e Sampdoria, si può raggiungere senz'altro la salvezza. Non escludo, anzi, che un punto lo si possa conquistare anche nelle restanti gare in trasferta».

Mannocci era invece deluso per la situazione personale — attualmente piuttosto critica — creatagli da alcuni dirigenti che non avrebbero gradito il rifiuto del tecnico di rinnovare il contratto con la Lazio anche per la prossima stagione. Ora questi dirigenti vorrebbero l'allontanamento di Mannocci dalla società se il risultato con la Juventus non sarà positivo.

Contro la Juventus la Lazio schiererà Sacco, guarito dalla ferita lacero-contusa al sopracciglio destro riportata giovedì scorso ad Abano. L'ex juventino tiene moltissimo a giocare contro i vecchi compagni. A fine campionato, com'è noto, la Juventus lo riscatterà dal prestito con la Lazio e lo metterà nuovamente a disposizione di Heriberto Herrera. Curioso notare che il giovane astigiano ha vinto recentemente due milioni e mezzo al concorso ippico della «Corsa tris»: egli spera di avere altrettanta fortuna contro la Juventus. Oltre a Sacco sarà particolarmente seguito dai tecnici juventini il centroavanti D'Amato, un elemento che si dice possa essere preso in considerazione per la prossima stagione.

In quanto alla Juventus, i bianconeri hanno rimandato il rilancio di Menichelli. Il romano, tornato in efficienza dopo l'infortunio al ginocchio occorsogli il 20 febbraio scorso a Vicenza, sosterrà un collaudo definitivo nell'amichevole con il Werderh di Brema, campione della Germania occidentale. Questa partita è fissata per giovedì prossimo in notturna al «Comunale». Oggi la Juventus confermerà, dunque, Dell'Omodarme e Stacchini. L'unico dubbio concerne la disponibilità di Cinesinho, dolorante al ginocchio destro.

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Sarti, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho (Mazzia), Stacchini.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Renna, Sacco, D'Amato, Governato, Ciccolo.

Arbitro: Roversi

Stadio Comunale, inizio ore 15,30.

Notizie in breve di sport

I rugbisti francesi battono gli italiani 21-0 - Il centravanti del Cuneo si frattura una gamba - La Coppa Sassi di calcio - Successo dei lottatori del Fiat

*** Rugby a Napoli** — La rappresentativa francese si è imposta sulla squadra azzurra per 21-0; il primo tempo si era chiuso con i transalpini in vantaggio per 11-0.

*** Allo Stadio Monviso** di Cuneo, nell'incontro valido di Coppa De Martino Cuneo-Biellese (terminato col risultato di 3 a 3), il centroavanti cuneese, Chiaffredo Ballario, un fossanese ventiduenne, scontratosi con un avversario, ha riportato la duplice frattura della tibia e del perone della gamba sinistra.

*** La Coppa Sassi**, torneo calcistico giovanile, si inizia oggi, sul campo di piazza Coriolano, con le seguenti partite: Categoria «allievi»: ore 9, Agnelli-Bacigalupo; ore 10,30, Istituto Sociale-Mazzola; ore 14,30, Sussi-River Plate; ore 16, Pino Maina-Rapid. Domani, Categoria «juniores»: ore 9, Chivasso-Ardor; ore 10,30, Gassino-Salus; ore 14,30, Mazzola-Moncalieri; ore 16, Sassi-Borgo Rossini.

*** I lottatori del C. S. Fiat** si sono imposti ieri sera nella palestra di via Brioni sull'Italsider di Genova per 14-2; l'incontro era valevole quale anticipo della seconda giornata del campionato di società. I vincitori delle varie categorie: Inglese (mosca), Gramellini (gallo), Torresan (piuma), Bellotti (leggeri), Rocco (medioleggeri), Bulgarelli (mediomassimi), Marcucci (massimi). Il genovese Spagnoli ha conquistato l'unico successo per la sua squadra.

*** Castor e Cenisia** disputano stamane alle 10 sul campo di Cascine Vica il secondo incontro delle finali del campionato regionale juniores di calcio.

*** Sul ring di Alessandria** il peso mosca Luciano ha battuto ieri sera ai punti il francese Sudati, mentre il peso piuma torinese Silvio Loi ha conservato la sua imbattibilità superando pure ai punti il milanese Gobbato.

*** La tv trasmette** oggi alle 15 sul programma nazionale da Milano Marittima la ripresa diretta delle fasi principali del Gran Premio motociclistico; seguirà la cronaca diretta da Roma del Gran Premio Parioli di galoppo. Alle ore 19,10 verrà trasmessa la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio. Alle 22,15 «La domenica sportiva», presentata da Enzo Tortora.

*** Le quadrette italiane** della Way Assauto, del Pianelo Traversa e del Fiat (guidate rispettivamente da Andreoli, Granaglia e Bragaglia) hanno vinto ieri a Nizza il confronto franco-italiano che precede il tradizionale «concorso» pasquale. Le quadrette francesi capitanate da Mion, Olivier e Chevier, pur pareggiando il numero delle vittorie hanno perso per la differenza dei punti segnati. Su tutti ha dominato la Way Assauto (Andreoli, Gremo, Morelli, Motto) che unica è rimasta imbattuta.

Forte multa alla Roma per la gara con il Chelsea

Roma, 9 aprile.

La Roma è stata multata di 500 sterline (oltre 850 mila lire) in seguito agli incidenti avvenuti nel corso della gara del 6 ottobre all'Olimpico contro il Chelsea, per la Coppa delle Fiere.

LA NOSTRA INCHIESTA SULLE PROVINCIE AGRICOLE

Pesa sull'agricoltura del Piemonte l'eccessivo frazionamento della terra

Nell'Astigiano la proprietà media è sui due ettari e mezzo (ma sono numerose quelle di un solo ettaro) Nell'Alta Langa la situazione è quasi disperata - Se le cascine fossero più estese ed omogenee sarebbe possibile adottare tecniche moderne e trarne un reddito soddisfacente - Buoni esempi nella piana tra Cuneo, Moncalieri e Pinerolo - Il contadino deve essere razionalmente informato sulla scelta delle culture più adatte

«Barbera», «Bonarda», «Lambrusco»: è la mistura di un produttore di vini robustamente individualista, come tanti contadini piemontesi, ma non sordo agli inviti del rinnovamento tecnico. Quella ricetta gli è stata suggerita dagli studi del figlio, giovanissimo enologo. La sua cantina, affondata sotto una grande casa colonica settecentesca a qualche chilometro da Pinerolo, è un capolavoro di conservazione, commovente per la religiosità che avvolge le botti enormi, quasi invisibili nella luce notturna del sottosuolo. Una sola botte contiene 7500 litri: *«Ha più di duecento anni, non le manca un pezzo»*, mi dice il contadino, che è proprietario e coltivatore. L'assaggio della mistura è imposto come un rito, e si ripete a diverse botti: «Barbera», «Bonarda» e «Lambrusco» accortamente trapiantato dànno da queste terre collinari un vino chiaro e limpido, velatamente frizzante, che non supera la gradazione alcolica più accetta al pubblico d'oggi, nemico dei vini solenni.

«Vendiamo a 120, anche 130 lire. Più di 25 mila litri all'anno. E ne avessimo altrettanti, andrebbero tutti». Quando l'esperienza millenaria del viticoltore piemontese è rinvigorita dal contatto con la modernità delle tecniche di produzione e della conoscenza del mercato si ripete il prodigio della terra che ripaga chi la coltiva. Si ha, al tempo stesso, la rivincita sull'antica condizione di inferiorità umana e sociale. Il mio ospite, che vuole restare anonimo (tanti altri agricoltori hanno aperto le loro cascine con lo stesso vincolo), ha rinnovato totalmente la sua casa grazie ai redditi del vigneto e del bestiame allevato razionalmente; nella bella cucina ecco frigorifero e televisore, questo avvolto in un telo di plastica; possiede una «600», fa un viaggio all'anno in altre regioni d'Italia.

Il segreto della rinascita della sua azienda agricola, qualche anno fa destinata all'abbandono o alla degradazione come tante nei dintorni, è nel fruttuoso rapporto fra padre (42 anni) e figlio (16). Contrariamente a tanti contadini che impongono ai figli il precoce lavoro della terra, con rinuncia agli studi, questi ha faticato da solo, con l'aiuto della moglie, finché il ragazzo frequentava le «medie». Poi, visti gli eccellenti risultati (borse di studio e medie superiori all'otto), ha ancora tenuto duro consentendo al ragazzo di andare alla scuola professionale enologica. E il figlio lo ripaga con le sue capacità tecniche, con i frutti di un'intelligenza non comune aperta dagli studi, anche con un rapporto di ubbidienza patriarcale. E' un biondino di media statura, il viso macchiato di efelidi, gli occhi chiari e ridenti; si esprime con linguaggio preciso e ricercato. Su invito del padre parla dei viaggi di studio fatti in Olanda e in Danimarca, gli sono stati offerti come premio per suoi saggi su questioni agricole.

I due, figure simboliche di un nuovo umanesimo contadino, mi accompagnano nel vigneto interamente rifatto: le distanze dei filari furono studiate dopo l'analisi chimica del terreno, seguendo un disegno per la massima utilizzazione dei mezzi meccanici. I due, con qualche aiuto occasionale, mantengono in perfetta efficienza vigneto e stalla, avendo un reddito annuo lordo superiore ai quattro milioni di lire. Se la loro azienda non fosse stata suddivisa fra due eredi, e avesse conservato dimensioni più economiche, probabilmente avremmo un esempio di benessere contadino con minore fatica.

Rapporti fra padri e figli, leggi e provvidenze per impedire la totale polverizzazione della proprietà nei passaggi agli eredi sono temi oggi dibattuti in ogni campagna italiana. In Piemonte lo spezzettamento delle «cascine» è gravissimo: nell'Astigiano la proprietà media è sui due ettari e mezzo, con gran numero di proprietà limitate a un solo ettaro. Si aggiunga il frazionamento interno: tre ettari in cinque «corpi» diversi.

Quando si sale in zone naturalmente povere, come l'Alta Langa, si hanno risultati di questo tipo: sei ettari divisi in nove corpi, coltivati da due coniugi e dai loro due ragazzi (un po' di grano, patate, granturco, pascoli per due vacche, cinque pecore, quattro vitelloni da ingrasso) dànno un reddito annuo di 740 mila lire, 185 mila per persona. L'agricoltura nell'Alta Langa è quasi disperata; ma se le proprietà fossero più estese e omogenee, consentendo la meccanizzazione e le spese necessarie per impianti moderni, anche per l'irrigazione (i laghetti collinari di cui si parla da tanti anni) l'uomo non sarebbe costretto ad abbandonare quelle terre.

L'agricoltura piemontese può diventare più redditizia e offrire migliori condizioni di vita ai coltivatori (in stragrande maggioranza al tempo stesso proprietari) se verrà attuato lo sforzo per ora soltanto progettato di razionalizzazione regionale. Si tratta, cioè, di indicare quali zone devono essere lasciate al bosco, quali devono essere convertite a nuove colture (oggi molti si affidano al nocciolo: fino a quando il mercato assorbirà?), quali devono essere confermate. La figura mitologica del contadino che «strappa» la terra al bosco per farne vigneto va sostituita con quella dell'agricoltore rettamente informato che sceglie le colture più adatte, sapendo rinunciare al grano, alla vite se il pascolo o il bosco ceduo rendono maggiormente. E' previsto un «ente regionale di sviluppo agricolo», per attuare il piano già studiato: avrà successo se estenderà la sua azione al campo culturale e psicologico, rompendo antiche resistenze di tipo conservatore o individualistico.

Si veda l'esempio delle cantine sociali: sono 93, in Piemonte, con più di 31 mila soci (47, con quasi 15 mila soci, nella sola provincia di Asti), ma la loro esistenza non è sempre brillante; l'obbligo di conferimento dell'uva non raggiunge quote tali da assicurare l'economicità dell'esercizio delle cooperative (in media i soci trattengono il 31 per cento); spesso i soci non portano neppure la quota dovuta, vendendo l'uva migliore a commercianti e grossisti. Alla cantina sociale vanno così molti scarti, con produzione di qualità modesta. In troppi casi il produttore dà una delega incondizionata a improvvisati amministratori, riservandosi mentalmente la libertà di tenere per sé le uve e i vini migliori.

Il piano di sviluppo della agricoltura piemontese avrà minori difficoltà nelle zone a colture estensive, come le piane risicole del Vercellese (dove la grande questione tecnica è quella del riordinamento dei canali e dei sistemi di irrigazione) e la piana compresa fra Cuneo e l'asse Pinerolo-Moncalieri. Potrebbe essere definita la «piana dell'avvenire»: frumento, allevamenti bovini, frutteti con alti rendimenti. Diffusa la meccanizzazione. La «Bassa Cuneese» è rinomata per i suoi «vitelloni» e il suo «sanato», ma anche per i suoi peperoni; andando a nord ecco l'orticoltura specializzata che si mescola al frumento e agli allevamenti (proprio in questi giorni si parla dei successi internazionali ottenuti dagli asparagi di Santena, inimitabili). Nel Saluzzese si afferma la frutticoltura specializzata.

Mario Fazio

Nei monti di Pinerolo sotto la pioggia e il nevischio

Precipita una cabina della funivia di Fenestrelle per una brusca oscillazione: sette persone ferite

Tutti dipendenti della funivia o del sanatorio «Agnelli» di Pra Catinat - Due sono donne: una è grave - Ha 23 anni, abita a Roreto Chisone ed attende un bimbo - La disgrazia ieri mattina al passaggio di un pilone - Il vagoncino (per il vento o l'improvvisa mancanza di corrente) dondola, s'aggancia al traliccio metallico e si stacca dalla carrucola - Poi piomba dall'altezza di dieci metri sull'orlo di un burrone - L'impianto funziona da 32 anni: non si sono mai avuti incidenti

La cabina, indicata dalla freccia, precipitata ai piedi di un pilone della funivia

(Dal nostro inviato speciale)

Fenestrelle, 9 aprile.

Un grave incidente è accaduto stamane sulla funivia che collega Fenestrelle con il sanatorio «Agnelli» di Pra Catinat: un vagoncino con sette persone a bordo, per una brusca oscillazione (forse dovuta a un colpo di vento o all'improvvisa mancanza di corrente) s'è agganciato a un traliccio ed è piombato dall'altezza di una decina di metri, sfasciandosi al suolo. I viaggiatori, tutti dipendenti dell'ospedale sanatoriale o della funivia, sono rimasti feriti, alcuni gravemente. Tra loro vi sono due donne: una, Ivana Vinçon di 23 anni, di Roreto Chisone, frazione Villaretto, è incinta di sei mesi. Ha riportato la sospetta frattura del bacino ed è ricoverata nel reparto ginecologico dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo: la prognosi è riservata, ma i medici sperano di salvare la donna ed il bimbo che deve nascere.

La disgrazia è avvenuta alle 9,05. Pochi istanti prima il vagoncino era partito dalla stazione inferiore, situata nella frazione Depot di Fenestrelle. La funivia è lunga 1311 metri, e sale da 1078 metri ai 1730 di Pra Catinat, dove in una foresta di abeti sorge il grande complesso sanatoriale intitolato ad Edoardo e Tina Agnelli.

Lungo la funivia viaggiano due vagoncini che possono portare otto persone, uno sale e l'altro scende. Sulla cabina ascendente avevano preso posto il manovratore Guido Vittorio Allais, di 33 anni, da Roreto Chisone, insieme con altre sei persone. Nella cabina che scendeva c'era soltanto il conduttore.

Poco prima si erano avute alcune interruzioni di corrente elettrica e la funivia aveva funzionato con un motorino a scoppio di riserva, ma alle 9 l'elettricità era tornata, e tutto sembrava procedere regolarmente. La cabina salì al primo pilone e, a quanto pare, subì un arresto; poi riprese il viaggio. Al secondo pilone, posto a 400 metri dalla stazione di base, cioè a un terzo del percorso, il viaggio fu bruscamente interrotto, la cabina ebbe una violenta oscillazione e s'agganciò al traliccio metallico. La carrucola a cui è appeso il vagoncino rimase attaccata al cavo di sostegno, ma la cabina si staccò dalla carrucola a cui è assicurata con un perno e cadde di schianto a terra. Finì su uno strettissimo ripiano erboso, sul ciglio di un precipizio profondo due o trecento metri.

Con una lunga marcia sotto la pioggia abbiamo raggiunto il luogo della disgrazia, ed abbiamo visto la cabina sfasciata e macchiata di sangue. Tutti i viaggiatori erano rimasti feriti. Il tonfo della caduta fu udito dal brigadiere Attilio Giraudo e dalla guardia Orlando Gottardo della «Forestale», che si trovavano a circa 300 metri di distanza, e subito accorsero. Avvicinandosi alla teleferica, trovarono il conduttore Allais che, benché ferito alla testa e alla colonna lombare, si trascinava sul pendio per invocare aiuto.

L'incidente aveva determinato il blocco automatico della funivia ed era stato avvistato dal conduttore della cabina che stava scendendo, Bruno Colombo, il quale dal suo vagoncino, col telefono di servizio, avvertì la stazione superiore che doveva essere accaduta una disgrazia. Poi si calò a terra, con la corda di soccorso, per venire in aiuto dei feriti.

Si provvedeva con la massima sollecitudine al soccorso, giungevano carabinieri, personale della funivia, medici del sanatorio, valligiani e un'autoambulanza portava tutti gli infortunati all'ospedale di Pinerolo.

Essi sono: Ivana Vinçon (la donna che sta per divenire madre), prognosi riservata; Maria Angela Charrier di 53 anni, di Fenestrelle, frazione Chambon, frattura del femore e ferite interne, prognosi riservata; Guido Vittorio Allais di 33, di Roreto frazione Villaretto (il coraggioso conducente) guaribile in 20 giorni; Bruno Bourcet di 28 di Fenestrelle, trauma cranico e frattura dorsale, guaribile in 60 giorni; Pronto Piton di 26, di Roreto Chisone, frattura della gamba sinistra e del ginocchio destro, guaribile in 60 giorni; Giulio Bonnardel di 59, di Fenestrelle, frazione Mentoulles, frattura della gamba sinistra e ferite al viso, guaribile in 60 giorni; Giuseppe Trossero di 28 anni, di Fenestrelle Comba Nova, ferito alla testa e alle gambe, guaribile in 40 giorni.

Sul posto della disgrazia sono poi accorsi il pretore di Perosa, giudice Griller, il tenente dei carabinieri Gallizia di Pinerolo col brigadiere della squadra giudiziaria Molino, il comandante della stazione di Fenestrelle brigadiere Marciano, ingegneri e tecnici della Motorizzazione e dell'Inps e l'ispettore compartimentale dell'Inps, rag. Tasso, oltre ai dirigenti della funivia, per accertare le cause.

Il sopralluogo è durato fino al tardo pomeriggio, sotto una pioggia incessante che, poco più in alto, diventava nevischio. Tutti salirono anche alla stazione superiore della funivia. Non viene ancora comunicato l'esito delle indagini; d'altronde non è facile giungere a una conclusione. La disgrazia deve essere accaduta in due tempi: dapprima l'aggancio della cabina al pilone metallico, probabilmente per una raffica di vento e un brusco arresto della corrente elettrica, seguito da una immediata ripresa; in un secondo tempo la rottura fra le carrucola e la parte superiore della cabina, determinata dalla corsa del vagoncino.

La funivia funziona da 32 anni e collega il Sanatorio a Fenestrelle portando gli infermi, i parenti che li visitano, il personale di servizio e i rifornimenti, oltre a qualche gruppo di turisti. Non si erano mai avuti incidenti: la disgrazia appare inspiegabile.

Siamo stati a trovare i feriti nell'ospedale di Pinerolo: sono ricoverati in vari reparti e alcuni erano ancora in sala operatoria. Non sanno rendersi conto dell'accaduto. Le condizioni della signora Ivana Vinçon, nel pomeriggio erano migliorate: si hanno buone probabilità di salvare la vita sua e della sua creatura. La donna è coraggiosa e con poche parole ha ricordato quanto è successo: «La cabina — ci ha detto — si era già fermata poco prima del primo pilone; poi aveva ripreso la marcia. Giunta al secondo pilone si è di nuovo fermata di colpo, fummo sbatacchiati l'uno contro l'altro, sentii uno schianto e precipitammo. Fu un volo di pochi istanti, ma sembrava non dovesse più finire. Poi non ricordo bene, mi aiutarono e mi portarono qui. Spero di salvare la mia creatura».

e. d.

Ivana Vinçon, la giovane sposa ferita nella cabina

E' reato richiedere per burla i carri del soccorso stradale

Dichiarazioni del presidente dell'Automobile Club d'Italia

Roma, 9 aprile.

La sistemazione delle colonnette di chiamata per i soccorsi autostradali, che l'Automobile Club Italiano sta disponendo su buona parte dell'Autostrada del Sole (ce ne sono già in funzione) ha provocato spiacevoli incidenti, in seguito all'uso non giustificato da parte di qualche automobilista.

Spesso infatti avviene che qualcuno, servendosi delle colonnette di chiamata, solleciti l'intervento dei carri di soccorso Aci, della polizia stradale e delle ambulanze, allontanandosi a scherzo compiuto. Queste false chiamate possono avere conseguenze gravi, facendo entrare in azione a vuoto i soccorsi che potrebbero essere necessari ad automobilisti in difficoltà.

Sulla questione il presidente dell'Aci Luigi Bertett ha sottolineato che colui che chiama un soccorso per burla è un pirata della strada, non meno responsabile dell'investitore che fugge senza curarsi della vittima, perché i mezzi mobilitati possono perdere, a causa dello scherzo incosciente, tempo prezioso per casi di autentica emergenza. Egli merita la più severa condanna sul piano morale e, se individuato, su quello giudiziario.

A R T I   E D   A R T I S T I

Uno scultore che espone sulla strada

Alcune delle opere di Aldo Dezza pesano tonnellate di marmo: il pavimento della galleria non le reggerebbe - I bronzi del marsigliese César

Nella sua introduzione alla mostra di Aldo Dezza (nato nel 1937 a Torino dove vive e lavora), Giuseppe Marchiori insiste sulla componente barocca della fantasia del giovane scultore: «La scultura di Dezza va situata in un ambiente, in una situazione presente, ma sotto quale etichetta? Ebbene, sì... barocca. E l'ambiente è quello torinese, alla cui nascita ha contribuito il Mastroianni, con le sue barocche virulenze tardo futuriste. Si può partire da Boccioni per arrivare dove si vuole. Persino a Mastroianni, rinverdito dalla fertilità grafica di Spazzapan. Ma Dezza è arrivato a Dezza, cioè a un genere italiano di espressionismo barocco».

Infatti: si può partire da dove si vuole, magari dal barocco di Guarini modenese per arrivare attraverso Spazzapan veneto a Mastroianni laziale, pur di restare con Dezza a Torino, cioè nell'ambiente «barocco» per tradizione storica, anche se la galleria «Vinti» dove Dezza espone spingendo certe sue sculture nella strada perché pesano tonnellate di marmo che i pavimenti non reggono, è sotto la Torre del così detto stile Littorio. La critica può ormai permettersi tutte le audacie, tutte le immaginazioni.

Ma scherzi a parte, un certo barocchismo mastroiannesco c'è per esempio nei bronzi del *Mago*, del *Sogno*, dove si rintraccia nella violenza del modellato irrazionale un residuo di significante figurazione. Altrove non rinveniamo, come ben dice Marchiori, sia nei bronzi, sia nei marmi giganteschi, d'un pauroso impegno manuale e concettuale, che «stalattiti e stalagmiti, concrescenze madreporiche, liquide lave che si solidificano, strati geologici, corrosioni marine di rocce», a foggiare immagini cui l'autore attribuisce l'espressione di suoi pensieri e stati d'animo che difficilmente trovano nell'osservatore più volonteroso un grado minimo di comunicabilità.

Ciò tuttavia — nel clima dell'arte contemporanea — come ognuno sa ha importanza relativa: l'artista parla, non monta che altri l'intenda. Vale qui, piuttosto, l'impeto creativo, la tumultuante passione, la strenua volontà di esprimere, addirittura con «brutalità barbarica», quei sentimenti che nelle sue parole (l'abbiamo interrogato ed ascoltato) ci parevano vagamente fluttuare senza riuscire a prendere concreta significazione, e che invece nel marmo e nel bronzo se non altro assumono una «forma», qualunque essa sia, anche estremamente confusa per la mente di chi da una frase ancora (ingenuamente) esige un coordinamento sintattico che dimostri una logica del pensiero. Forse nell'età in cui la scienza tenta i limiti dell'inconoscibile, all'arte ad essa contemporanea non si può chiedere altro. E a Dezza non chiederemo per ora che il suo entusiastico lavoro.

* *

Di «César», cioè del marsigliese Cesare Baldaccini quarantacinquenne si vedono per la prima volta a Torino, nella «Galatea», quindici bronzi datati fra il 1954 ed il '65. Nel *Dictionnaire de la sculpture moderne* edito da Hazan nel 1960 si legge ch'egli, quando studiava alla Scuola di Belle Arti di Parigi nel 1943, ammirava soprattutto Michelangelo e Donatello. I suoi gusti devono essere molto cambiati in seguito se, come ci ricorda Luigi Carluccio nella presentazione, le sue «compressioni» del 1960-61, cioè i rottami d'automobili schiacciati da una pressa, costituirono una «operazione clamorosa». Nella mostra torinese non si vedono opere d'arte così ardite, e il suo famoso *Pollice* in bronzo argentato alto 41 centimetri, è di un classico modellato, anche se non molto originale: è un grosso pollice, non altro, ma gli si è voluto attribuire diversa significazione.

Nel complesso egli fa pensare qua e là alla Richier, qualche volta a Giacometti, con un'accentuazione dell'informe, del deforme, anche del raccapricciante mostruoso. Viceversa *Le poisson* è un esempio di splendido artigianato espressionistico.

* *

Lo schema astrattistico delle acqueforti della cecoslovacca Terry Haass che compongono la serie intitolata *Zodiaco* (mostra a «L'Arte Antica») è decisamente alla Hartung. Ammirevole la tecnica grafica di questa artista che ha studiato a Parigi, a New York con l'Hayter, ed ora svolge il suo lavoro nell'*atelier* parigino Lacourière, coltivando contemporaneamente gli studi archeologici. Bellissimi e di suggestiva raffinatezza i suoi guazzi che, come nota il suo presentatore, compongono un «universo enigmatico di paesaggi surreali». Sarebbero delle meravigliose illustrazioni per il *Viaggio al centro della Terra* di Jules Verne.

mar. ber.

SULLO SCHERMO

Anche Dean Martin emulo di James Bond

(*Vittorio*) — Anche Dean Martin, con la sua tecnica di vecchio *cabaretier* e qualche canzoncina ancora affiorantegli dall'ugola, si è lasciato sedurre dalla voga della «science-fiction» mescolata con lo spionaggio; anche lui si è voluto porre fra i tanti emuli di «James Bond».

Come ricalco, *Matt Helm il silenziatore* («The silencers», tratto dai romanzi di Donald Hamilton e diretto a colori da Phil Karlson) è forse della classe, se non della riuscita, del «Nostro agente Flint», riproducendo e quasi parodiando il «genere» nelle sue caratteristiche scenografiche (la casa del protagonista, con le sue mille trovate automatiche) e nel motivo delle armi segrete (la pistola reversibile, ossia che può sparare anche contro chi la impugna, i bottoni esplosivi e altro), e tratteggiando un tipo di agente segreto, che tiene più dello scanzonato che dell'eroico, così da permettere a Dean Martin, che non è più di primo pelo, di tenersi un po' appartato dal quadro e di sottolinearne, con aria canzonatoria, le fanciullaggini.

Le quali fossero state un po' più strette nel ritmo, il film sarebbe riuscito pienamente divertente, mentre è soltanto piacevole, anche o soprattutto perché vi è una profusione inconsueta (o consueta soltanto ai «musical») di Veneri hollywoodiane, nudi e spogliarelli, il tutto sotto casto *cellophane* e con la partecipazione straordinaria di Cyd Charisse.

Non abbiamo ancora detto della vicenda, ma poco importa. E' la solita: per effetto di una congiura nucleare internazionale, una nuvola di polvere radioattiva minaccia di distruggere gli Stati Uniti. Strappato alla sua vita di gaudente, Matt Helm è mandato a sventare in una caverna del Nuovo Messico la paventata «operazione pioggia» e nello stesso tempo a scoprire chi sia l'agente traditore, detto «Cow boy», che rifischia al nemico tutte le mosse del controspionaggio americano. Accompagna il giovanotto una ragazza comicamente stordita, ch'egli sospetta non sia «Cow boy» in persona, e così quel tipetto (ottimamente reso da Stella Sevens) come i molti equivoci che nascono da quel dubbio, forniscono al copione gli episodi più gustosi. L'altra delle due prime donne è una rossa Dallah Lavi che rappresenta la perfidia ammantata di false tenerezze. Le donne sono difficili da riconoscere anche quando, come qui, si scoprono spesso e volentieri. Insomma uno spettacolo vivace, che può andare, così infiocchettato, come uovo di Pasqua.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... — Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. INTONACI impermeabilizzanti, naturali, colorati, per facciate controvento. Risanamento scantinati, pavimentazioni cortili, stabilimenti a forte transito. Telef. 661-413.

CERCO lavoro stampaggio, presse attrezzate per lavori nostro. Telefonare 785-652. 1001

COMPERIAMO se vera occasione macchinario completo per frigorifero HP 1,5-0-2. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino».

COMPRESSORI aria litri 50, 85.000; lt. 100, 111,000; lt. 150, 137.000; occasionissima macchine lavorazione legno. Sast, Giacosa 2. A36766

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA capricaloriferi con termomensola; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche sola termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450. O84

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 E 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Mercanti 18, telefono 540-679.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Valfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200,000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL L'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, [illegible]

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fia, via Pomba 29 (angolo vie Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 100.000 giornaliere garantite cediamo negozio drogheria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 700.000 contanti rimanente dilazionando cediamo vera occasione alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 1.000.000 levate settimanale cediamo avviatissimo tabaccheria in Torino, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O140

AVVIATISSIMO casalinghi, [illegible], elettrodomestici, liquigas, vernici ecc. volendo laboratorio lattoniere idraulico attrezzato, cedesi privatamente. Telefonare 881-020. A37433

AVVIATISSIMO negozio fiori zona centro cedo. Tel. 519-238 pomeriggio.

BAR pizzeria ristorante zona centrale occasionissime cediamo compartecipazione 50%. Telefonare 531-423.

CAUSA decesso cedesi cartoleria foto trentennale. Doria, Fossa Susa 10, telef. 693-641, 952-373.

CEDESI pacco azionario due alloggi Massimo Azeglio 4 camere servizi giardino Galileo Ferraris 4 camere esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino».

CEDESI PRIMARIA SOCIETA' IMPORTATRICE CARBONI CLIENTELA COMMERCIALE PRIVATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4022 — TORINO».

CERCO gerenza panetteria, bar o tabaccheria. Telefonare 761-107.

FINANZIAMO autoveicoli, aziende in Piemonte. Anticipando redditi. [illegible] Re Umberto 5. 20132

OCCASIONISSIMA [illegible] cedesi avviatissima tipografia (trentennale) attrezzatura [illegible] macchine stampa lavori [illegible] ditte importanti, mille [illegible] fonare 850-031. [illegible]

FOTO studio decennale centralissimo cedesi, mite prezzo. Tel. 540-007.

OSTERIA superalcoolici quarantennale causa salute cedesi occasione 2 milioni 600.000. Telef. 273-092.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. BOX auto 700.000 cadauno forte reddito vende Consuledile. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE vende commercialissimi muri negozio reddito 7,50%. Telefonare 779-831. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi, godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezionale 95.000 mq. Telefonare Consuledile 779-191.

A. VENDESI terreno industriale Volpiano, zona piano sviluppo, progetto approvato. Telefonare 280-911.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili prossoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

AFFARONE vendo pescheria con muri retro abitabile. Macelleria, via Reggio 16. 2001

ALLOGGI padronali panoramici collina, linea autobus, alto mutuo, vendonsi pagamento parte dilazionato. Luxcase, telefono 534-454.

ALLOGGI signorili camera tinello cucinetto anticamera, bagno, solaio, cantina: 2.500.000 mutuo dilazionato 5-7 anni, 1.500.000 mutuo. Cascine Vica Po 7, tel. 534-454 Luxcase.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsico angolo via Vigliani, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO pronto centralissimo mq. 240-300 molto signorile, alto mutuo vende Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGIO soggiorno tetto, camerette, cucina, doppi servizi, splendida vista mare, soleggiato vende Rapallo. Telefonare Torino 546-476.

ALLOGGIO splendido padronale precollinare panoramico mq. 200 in palazzina, alto mutuo, vende geom. Lucinio, 546-476.

ALMESE, zona villeggiatura, comodità vendesi casa con frutteto. Telefonare 935-123. 1001

APPARTAMENTO Crocetta molto signorile mq. 230 (sette camere doppi servizi ingressi) alto mutuo, vende Luxcase, Giusti 2. O741

APPARTAMENTO nuovo pronto signorilmente ammobiliato, piano 1°, camera tinello servizi, corso Traiano, vende Luxcase, tel. 524-454.

CASA centralissima d'angolo 4 piani fuori terra 56 vani più negozi e laboratori vendesi. Esclusi mediatori. Telefonare 84-353. A38315

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 18 camere sopraelevabile, magazzino, garage, San Donato 35 milioni. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero 5 camere servizi, inizio Francia, 13.000.000.

CERCASI cascina parziale cambio con azienda reddito 250.000 mensili garantiti da contratto cauzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A37124

COLLEGNO VIA CIMAROSA 23-25, VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, SERVIZI, GARAGE, MUTUO, ULTERIORI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-18. O779

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Valfino, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfino, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende due alloggi nuovi mq 280. Chieri, affittati. Richiesta 18 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

RIVIERA, Celle Ligure, villini sul mare e lotti terreno vende proprietario. Frizzi, Borgoratti 2, Genova, telef. 300-627. 22586

SASSELLO, tre km centro, posizione verdissima, lotti terreno 500 mq vende proprietario. Ing. Frizzi, Borgoratti 2, Genova, telef. 300-627.

SETTIMO centro vendesi negozio con retro 2.000.000, volendo affittato 20.000 mensili. Telef. 561-852 Di Pietro. 1001

SETTIMO di fronte scuole medie vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi spaziosi 5.400.000 liberi subito. Tel. 561-852 Di Pietro.

SETTIMO, via Galilei, vendonsi negozi liberi con retro grande 2.500.000 qualsiasi licenza, oppure affittasi 25 mila mensili. Tel. 561-852 Di Pietro.

SPOTORNO svendonsi in pineta vicinanze mare lotti terreno per villini in centro residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». O779

STABILIMENTO mq. 1500 tutti servizi zona Pininfarina vendesi affittasi. Telefonare 760-975 dopo 18,30. A36023

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571. O927

VENDESI appartamento mq. 140 4° piano senza ascensore, XX Settembre angolo Bertola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A38594

VENDESI rustico precollinare a San Mauro almeno 25.000 metri terreno adibito frutteto. Telefonare 768-931.

[illegible] e affittasi alloggio 8 camere saloni e servizi zona Re Umberto. Telefonare 539-734 giorni feriali 9,30 - 11,30. A38672

VENDO negozio mq. 350 ed uffici in stabile nuova costruzione lussuosa e centralissima via Botero 23 liberi subito. A39194

VENDONSI a Pianezza, zona Parucchi Villaggio dei Pini, lotti terreno con o senza ville, compresi servizi e urbanizzazioni. Per informazioni telefonare 542-451. A39158

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 130 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere ore [illegible] telef. 290-101.

VILLA San Vito 2 alloggi 7000 giardino vendo 110.000.000. Telefonare 693-291. 1001

VILLINI signorilissimi, industrializzati materiali tradizionali. Versione mare, città, montagna. «Casa Serena» Borgoratti 2, Genova. Telefono 300-627. 22586

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

IMPIEGATA referenziata cerca camera tinello servizi zona Lingotto. Telefonare 962-254. 1001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-284, 790-351.

A. CONSULEDILE affitta via Gorizia 131/35 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 779-191. O932

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 3 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15 - 17. O740

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo una camera tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15 - 17. O740

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione, Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI locali uso ufficio mq 500, anche divisi, centralissimi, prezzo convenientissimo. Telef. 537-402.

AFFITTASI alloggio signorile metri quadri 160 più terrazzi in Pino Torinese. Telefonare 881-023.

AFFITTASI capannone in Borgaro Torinese, strada Lanzo, di mq 700 circa. Telefonare 572-133. 1001

AFFITTASI, Digione 8, alloggio due camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. O740

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini Via S Donato 58. Tel 471-021. O837

AFFITTASI locale mq. 300 circa su corso Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A33575

AFFITTASI locale mq [illegible] uso magazzino - deposito vicinanze Torino. Telefonare 902-020. 1001

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 660-359. 07

BOX affitto per 1-2 vetture. Corso Monte Grappa 97. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 684-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-230 Mastropietro. O1321

FRATELLI Corio affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

LANZO Torinese affitto alloggio due camere servizio libero tutte le comodità. Telefonare 278-511 ore pasti.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

SOFFITTA presso Consolata luminosa adatta anche studio, luce, gas, acqua, riscaldamento centrale, affitto persona sola. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ACQUISTASI o affittasi villetta al mare con propria spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

AFFITTASI stagione appartamento chalet altezza 1100 sole incantevole conforts. Telefonare 767-509.

AFFITTEREI stagione estiva alloggio oppure villetta ammobiliati montagna altezza 500 - 800. Scrivere dettagliando: prof. Muller, via Rasolino Pilo 51, Torino. 2001

FAMIGLIA svedese «Helsingborg» farebbe cambio moderno alloggio luglio in località balneare. Scrivere: Lars Urde Domstoll Svezia.

GENOVA Lido affitto vuoto signorile tre camere cucina. Telef. 390-698 Torino o scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 2001

LAIGUEGLIA splendida posizione visite mare vendesi affittasi appartamento nuovo tre camere servizi balcone terrazzo ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

PINEROLO vicinanze affittasi stagione in villa grande giardino appartamento 6 letti, oltre 3. Strauli, Saffi 9, Milano. 22587

ZONA Paraggi vendesi villa signorile sul mare, arredamento lussuoso, 4 servizi, giardino, spiaggia. Rivolgersi: Cignoli, Repellini 23, tel. 86-387, S. Margherita Ligure. 22585

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui 40.971, corso Mazzini 136/G. Pensione lire 1500 giornaliere.

LOANO, Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiato, [illegible] giardino. Telefonare 69-150. 22585

NOLI, Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio, giugno, settembre. Telefono 75-086. 22429

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria. Hotel Plaza seconda, ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI, Pensione Losanna, sul mare, garage, prezzi modici, direzione propria. 22398

RIMINI Riv[illegible], Hotel Pensione Chez Vous vicinissimo mare. Bassa 1200 - 1300 tutto [illegible]; alta interpellateci. 22319

RIMINI S. Giuliano, Pensione Giralli. A metri sette dalla spiaggia ottima cucina parcuolo alberato: giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessivo. Informazioni tel. 854-823 Torino.

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» spiaggia propria. Aprile maggio 2600; giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VISERBA, Hotel Ambo, tel. 38.006, sul mare, maggio 1300, giugno 1500.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O20

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciatura scuola italiana. Telef. 547-332. O18

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA delle Gemme insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 8. O405

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

Un paese immenso, tra medioevo [redacted] civiltà atomica, con profondi contrasti

Come vivono le donne nell'India Altere [redacted] operose, regine e schiave

Avvolte negli amplissimi « sari », esili [redacted] flessuose, le signore di alta casta incedono tra folle di uomini miserabili e seminudi con superba indifferenza Nelle donne del popolo, [redacted] stessa naturale dignità di portamento, una pudicizia innata - Per tradizione di secoli [redacted] soggette in ogni cosa al marito; oggi ancora vengono sposate dai genitori senza che si tenga conto della loro volontà - Lavorano nei campi o nei cantieri per 130 lire al giorno (metà di quanto guadagna un uomo), reggono praticamente da sole il peso della società - Tragica realtà lenta [redacted] scomparire: bambine abbandonate poco dopo la nascita perché, per il padre, rappresentano [redacted] spesa insostenibile - Eppure in casa, come anche nei rapporti sociali, sono le donne [redacted] comandare, rispettatissime

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, 9 aprile.

« Figlie di Leda » le ha definite Dom Moraes, scrittore indiano di Goa che ora vive a Londra, e mi pare che nessun'altra immagine sia più efficace per espri[redacted] la morbida eleganza delle donne indiane se non parlando del loro lungo, fragile collo che si piega con dolcezza nell'ondulante gesto affermativo, un ritmo di danza in cui il moto del capo predomina, ma al quale partecipa tutto il corpo, perché il dolcissimo, lento muoversi del collo, nasce da un'intima armonia di moti che derivano da un'educazione ancestrale alla danza. E quando la donna indiana unisce le mani, come facciamo noi per la preghiera, e le porta dinanzi al volto, sfiorando il naso, piegando leggermente il capo, nel gesto dolcissimo, squisito del « namastè », in segno di ringraziamento, preghiera, [redacted]luto, sottomissione, pare che tutto il suo corpo aderisca alla dedizione totale espressa con lo sguardo soave e penetrante, e con le mani brune dalle dita lunghe, pieghevoli, espressive, carezzevoli.

Nella donna indiana, [redacted] qualsiasi classe sociale appartenga, la lenta educazione trasmessale da secoli di civiltà si esprime in ogni sfumatura della sua attività, sia che lavori duramente sulle impalcature di bambù a portar calce e mattoni, [redacted] che riceva ospiti di prestigio nei sontuosi salotti di dimore principesche. Anzi, direi che, per molti aspetti, la donna operaia ha un comportamento più maestoso e solenne dell'aristocratica; la fatica di portare l'anfora in capo, o la corba colma di pietrisco, le impongono una posizione eretta che, anche nei momenti di riposo svela un'armonia riposta nell'incedere, un gestire pacato, una solennità ieratica se regge sul fianco, alla maniera indiana, il bimbo piccoletto.

Ma non è esattamente della bellezza femminile indiana che intendo parlare; offerto il doveroso tributo alle « figlie di Leda », alla loro venustà, credo sia più efficace, anche per dare una prospettiva il più reale possibile della società indiana, dire quale posto occupa la donna in questa società, le funzioni che svolge. Sono ormai lontani i tempi in [redacted] avvenivano i matrimoni fra bambini, matrimoni bianchi s'intende, perché i due fanciulli costretti dai genitori a sposarsi quando nemmeno sapevano di che si trattasse, tornavano poi alle rispettive famiglie per completare la propria educazione [redacted] prepararsi a diventare realmente marito e moglie. Il matrimonio era un fatto sociale ed economico prima di essere un'espressione di affetto, la sposa doveva [redacted]sere socialmente adeguata alla condizione del marito, appartenere alla stessa casta, possedere un patrimonio, o dote, equivalente a quello dello sposo.

La situazione è mutata, ma soltanto [redacted] senso che i matrimoni tra bambini non avvengono più, [redacted] raramente e di nascosto, perché vietati dalla legge; per il resto, la tradizione è rispettata fedelmente, ed il bramino, cioè il sacerdote hindù, che celebra il matrimonio, stabilirà il giorno, o la notte, determinata dalle configurazioni astrologiche, in [redacted] i due sposi potranno essere tali completamente. Inoltre, la donna è, almeno apparentemente, soggetta in ogni attività al marito, in senso quasi musulmano; in realtà è la despota della famiglia, anche perché la donna indiana ha carattere e temperamento più volitivi dell'uomo. A guardare bene, la società indiana è una società matriarcale, la donna impera anche se apparentemente sta in sottordine al marito, limitando la sua condizione di sposa ad [redacted] pudicizia intransigente.

Il *sari*, il più elegante abito del mondo, è una corazza che rinchiude il corpo femminile, anche se il *choli*, l'esiguo bustino, lascia scoperta una buona frazione dell'addome e dei lombi. I molli drappeggi serici sono più impenetrabili del più severo abito europeo alla fantasia maschile; l'educazione fa [redacted] resto. Mentre gli uomini camminano pressoché ignudi, spes[redacted] perizoma che [redacted] nasconde nulla, la donna indiana è la donna più vestita ed abbigliata del mondo, sempre, anche quando è intenta [redacted] lavori più faticosi. Passeggiando per le vie delle grandi città, si assiste a [redacted] che sconcerta l'europeo, [redacted] che lascia[redacted] perfettamente e innocentemente indifferenti gli indiani, soprattutto le donne indiane.

Dinanzi [redacted] spettacoli che a noi sembrano osceni, esse passano calme, distaccate, fredde; un uomo totalmente ignudo non le turba, co[redacted] non le turba la visione delle frequenti scene erotiche espresse in forme d'arte nei templi hindù. L'educazione, la totale assenza di tabù sessuali, le ha abituate a passare indenni tra le fiamme della tentazione, ed attendere che i genitori scelgano il marito adatto a loro. E' difficile, [redacted] non impossibile, assistere in India [redacted] scene [redacted] noi siamo abituati, come quelle dei giovani che camminano a braccetto per strada, o sostano in teneri colloqui sulle panchine dei parchi scambiandosi baci non proprio innocenti. In India, anche nelle città ormai contaminate dai costumi occidentali, la vita in pubblico si svolge con un rigore puritano che, all'inizio, stupisce, soprattutto per la disinvoltura con cui gli uomini camminano per strada pressoché ignudi.

Il temperamento aggressivo dell'uomo, il clima che eccita come una droga, la libertà con cui le donne si mescolano agli uomini, potrebbero far pensare ad una società di costumi alquanto liberi. Nulla [redacted] meno vero; anche se in città [redacted] Bombay e Calcutta la prostituzione assume proporzioni che lasciano allibiti, la vita indiana si svolge [redacted] ritmo di assoluto rispetto per la donna, al punto che si potrebbe parlare di venerazione. Benché [redacted] India esista una sproporzione enorme fra il [redacted] delle donne e degli uomini, e le prime siano in assoluta minoranza, i reati di violenza carnale sono relativamente pochi. Viaggiando attraverso le campagne [redacted] Bengala ero giunto [redacted] Chapra una cittadina di 17 mila abitanti, dei quali 11 mi[redacted] erano maschi [redacted] mila femmine. Ho chiesto se le ragazze subissero molestie da parte dei giovanotti; mi hanno guardato come se pronunciassi una f[redacted] sacrilega.

Però, mi hanno raccontato episodi crudeli, imposti dal costume sociale che ancora si abbarbica a convinzioni fideistiche medioevali. Un padre che abbia due, tre, quattro figlie, si considera un padre sventurato. Per usanze millenarie, egli deve sposarle secondo il rango e la casta cui egli appartiene, e con uno sfarzo che noi abbiamo dimenticato da tempo, dando ad ognuna una dote pari al suo rango sociale. E' una sciagura per un padre che non sia ricchissimo avere due, tre figlie; per buone che siano le sue condizioni economiche, il momento di sposarle coincide per lui con la rovina finanziaria. Così, dopo una, o due bambine, decide di non avere più femmine, e se ne nascono..., bene, le porta da qualche parte, in riva all'oceano sperando che un'onda le rapisca; o le nasconde nella pattumiera pubblica, o le abbandona lungo il fiume o in aperta campagna, dove poi le trovano le monache e le assistenti dei brefotrofi, se non muoiono prima, caso molto frequente.

Così, il numero delle donne indiane diminuisce rispetto a quello degli uomini per l'olocausto di tante innocenti fatto sull'altare della sicurezza sociale per quelle che sopravvivono. Bisogna dire che ciò accade sempre più di rado; una nuova mentalità conquista, sia pure lentamente, anche gli indiani, soprattutto nelle classi medie, già più inclini [redacted] considerare il matrimonio da un'angolazione meno tradizionale. Il mutamento è lento, quasi inavvertibile; infatti, anche gli indiani che risiedono all'estero da generazioni, continuano a mandare i loro figli a cercarsi la sposa o lo sposo in India, dove operano i paraninfi che vivono esclusivamente [redacted]binando i matrimoni [redacted] giovani indiani abitanti a Dar [redacted] Salaam, Nairobi, Aden, Beyrut, ragazze che si sposano [redacted]za mai aver veduto il fidanzato, giovanotti che [redacted] sposano senza mai aver veduto la fidanzata, matrimoni che avvengono esclusivamente per soddisfare esigenze sociali ed economiche, non quelle affettive.

In questi matrimoni combinati, che sono saldissimi, anche se non sempre felici, le donne svolgono un ruolo determinante. Diventano padrone della casa, educano i figli, amministrano i beni familiari e, spesso, partecipano alla vita pubblica con un vigore ed un impeto che gli uomini [redacted] hanno. Non per nulla il primo ministro dell'India, un paese di quasi cinquecento milioni di abitanti, è una donna. Alla signora Indira Gandhi, figlia di Nehru, si possono muovere critiche per l'indirizzo della sua politica, ma non si può negarle l'impegno totale con cui si dedica all'amministrazione del suo paese, l'energia con cui combatte la [redacted] battaglia. Talvolta compie passi falsi, si sbilancia in dichiarazioni avventate, ma rimane il fatto che alla guida dell'India si dedica con pieno fervore ed instancabile attività.

E come alla guida del Paese c'è una donna, tutta l'India [redacted] direbbe governata da donne. Sulle impalcature dei palazzi in costruzione, lungo le strade, dove [redacted] erigono dighe, si costruiscono ponti, eserciti di donne, il *sari* rimboccato fra le gambe per concedere maggior libertà nei movimenti, lavorano con lenta, metodica pazienza portando sul capo, il lungo, fragile collo eretto, massi di pietra, corbe di calce [redacted] cemento, mattoni; oppure lavorano nei campi, formiche variopinte per i colori cantanti dei *sari* popolaresco, [redacted] dissodare il terreno, a mietere, a portare acqua, lavori duri, estenuanti nel caldo che incombe feroce, quasi sempre per un salario di fame, non più di una rupia al giorno, qualcosa come 130 lire, la metà di quello che guadagna l'uomo per lo stesso lavoro; un salario che l'uomo, forse più fertile [redacted] idee, ma più pigro, sovente non porta a casa, preferendo l'alcool clandestino, o l'ozio meditativo; un salario che, in milioni di casi, serve [redacted] far sopravvivere una famiglia di cinque, sei, otto membri; un salario che, in annate di carestia come quella che flagella attualmente l'India, non serve più a nulla, [redacted]che se le donne s'affaticano dieci ore al giorno in un lavoro disumano.

Francesco R[redacted]

Donne al lavoro in un cantiere, con la tipica incastellatura di legno, a Nuova Delhi. Guadagnano in media una rupia al giorno (circa 130 lire) metà di quanto riceve un operaio maschio non specializzato. Anche per i lavori nei campi (l'immensa maggioranza della popolazione indiana è dedita all'agricoltura) il salario-base per le donne è di 130 lire al giorno. Non esistono assistenza medica contrattuale, previdenza, pensioni, nè ferie

Due studentesse universitarie, nella via centrale di Nuova Delhi. L'accesso alle professioni libere e agli studi superiori in India è aperto [redacted] tutte le donne. Nella realtà, non più dell'uno per mille delle ragazze arriva alle scuole medie

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

Le [redacted] di [redacted]rania con [redacted]tigini e nause[redacted]

E' la cosiddetta « emicrania oftalmica »: [redacted] vista [redacted] oscura, poi torna normale; resta per qualche tempo un forte dolore al capo, insensibile all'aspirina ed [redacted] « cachets » - Non [redacted] un male grave, e si attenua col crescere dell'età - Limitare il fumo

Una crisi di « emicrania oftalmica » può spaventare, può far temere qualcosa di irreparabile — una malattia degli occhi o del cervello —; e, invece, a dispetto della sua drammatica apparenza, [redacted] è altro che una affezione benigna, un sinto[redacted] di qualche squilibrio lo[redacted] o generale.

Ci si trova in casa o in ufficio, intenti al lavoro, o fuori casa, in macchina o per la strada — e ci si sente in perfetta salute — quando, improvvisamente, comincia una cosa da nulla, un vago malessere psichico [redacted] fisico, una lontana minaccia di nausea, un avviso di malore crescente che ci rende pallide e sofferenti. Poi, di colpo, la vista dà dei segni di allarme: un'ombra argentea e scintillante e una serie di faville nell'occhio; e una metà del campo visivo che diventa « cieca » o fortemente annebbiata. In seguito tutto [illegible] [redacted] un gran [illegible] di testa, tipicamente [illegible] con nausea e vertigini [illegible] non esiste più nulla che [illegible] interessi, salvo il [illegible] urgente di coricarsi [illegible] avere, attorno, soltanto [illegible] la tranquillità.

Il [illegible] visivo può durare qualche minuto [redacted] un'ora; e non si fa a tempo a formulare le più drammatiche previsioni che già la vista è ritornata normale; solo la « coda » della crisi, cioè l'emicrania, perdura più a lungo, insensibile all'aspirina ed ai *cachets*.

L'« emicrania oftalmica » [redacted] « scotoma scintillante » è certamente la forma più spettacolare dell'emicrania. Il drammatico attimo di semicecità temporanea è il risultato di un brusco intoppo circolatorio: [redacted] improvviso spasmo che restringe le arterie cerebrali e diminuisce l'afflusso di sangue e di ossigeno alle « cellule riceventi » delle immagini retiniche. L'emicrania è la seconda parte della crisi, quasi un fenomeno [redacted] contraccolpo, che si stabilisce quando le arterie, da sottili e spastiche, si fanno lasse e dilatate.

Vanno soggette [redacted] crisi certe persone con predisposizione ereditaria all'emicrania; la spinta alla crisi può essere data da stimoli digestivi, nervosi, [illegible] ghiandolari, tossici. [illegible] donne può bastare [illegible]: una semplice [illegible] nel periodo premestruale [illegible] [redacted] cerebrale intenso o qualche forte contrarietà. Altre volte la causa è più importante: un'ulcera gastrica; o una malattia del fegato o delle vie bili[redacted]; [redacted] un'allergia alimentare; o una intossicazione da nicotina. Nelle giovani, talora, non si tratta che di un aff[redacted]mento visivo favorito da difetti della vista (astigmatismo, etc.). In un'età più avanzata [redacted] entrare in gioco disturbi vascolari (arteriosclerosi, diabete, artriti, etc.). Di solito, però, quasi [redacted] testimoniare le sue non maligne intenzioni, la « emicrania oftalmica » si presenta nei soggetti giovani: e le sue [redacted] si attenuano col tempo; o, addirittura, scompaiono dopo la cinquantina.

In [redacted] di crisi i rimedi [redacted]diati sono il riposo, in posizione coricata e nella più tranquilla penombra, « un goccio » di alcool e, poi, i classici farmaci per l'emi[redacted].

Come preventivi valgono l'igiene di vita, [redacted] limitazione dell'abitudine al fumo, la correzione della [illegible] premestruale » ([illegible] e diuretici). I farmaci [illegible] antiallergici [illegible]vritici.

il dottor X

La vertenza fra l'Istituto [redacted] i sanitari delle mutue

L'Inam ha pagato nel 1965 oltre 210 miliardi ai medici

In media ogni sanitario ha ricevuto un compenso superiore [redacted] tre milioni [redacted] - Nel bilancio del 1966 la cifra è stata portata [redacted] quasi 230 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 aprile.

Quanto guadagnano i medici della mutua Inam, senza tener conto dei compen[redacted] per altre attività? L'onorario fissato dalla convenzione scaduta è 980 lire per ciascuna visita [redacted] domicilio e 480 lire per quelle in ambulatorio, oltre a piccoli ritocchi previsti [redacted] vario titolo. La spesa complessiva dell'Inam per i compensi ai medici è rilevante. Nel 1965 ai 42.500 generici, ai 16.300 ospedalieri, ai 9900 specialisti operanti negli ambulatori a gestione diretta, e ai 5700 specialisti convenzionati l'Istituto ha liquidato 216 miliardi di lire. In media è stato corrisposto ad ogni sanitario un compenso annuo di oltre 3 milioni di lire: un certo numero [redacted] di medici è rimasto al di sotto [redacted] tale compenso (ad esempio, tutti i neolaureati, appena inseritisi nella mutualità). Ma altri hanno percepito compensi notevolmente superiori; ad esempio di cinque, sette, dieci milioni. Vi sono anche «punte» più avanzate, ma ovviamente riguardano un numero limitato di sanitari.

Nel bilancio preventivo del 1966, per i compensi ai medici è stata indicata una somma di 229 miliardi e 700 milioni: così, i compensi medi annui «pro capite» risultano di oltre 3 milioni e 300 mila lire nel settore dell'assistenza medico-generica, di 2 milioni e 800 mila lire per i sanitari ospedalieri, di 2 milioni e 500 mila lire per gli specialisti [redacted] ambulatorio e di circa [redacted] milioni e 700 mila lire per gli specialisti convenzionati esterni.

Nel settore degli specialisti di ambulatorio, l'entità degli onorari è strettamente legata al numero delle ore di lavoro. Salvo errori per difetto, in una città appartenente al primo raggruppamento (Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, ecc.) per un'ora alla settimana il compenso-base mensile è 20.700 lire, per 10 ore settimanali 143.750 lire, per 15 ore 212.050 lire, per 20 ore [redacted]3.850 lire, per 24 ore 305.500 lire. Si dev[redacted] aggiungere a queste cifre altre «voci» a titolo di indennità o di rimborso di varia natura (per rischio radiologhi, per trasporto, eccetera).

g. f.

Nel comunicato in cui annuncia il «piano di emergenza», l'Inam si riserva di «*precisare i reali termini della vertenza e di chiarire, sotto ogni aspetto, l'andamento dell'assistenza medica negli ultimi anni*». Questo accenno, è stato rilevato ufficiosamente, prelude ad una iniziativa dell'ente per chiarire all'opinione pubblica, senza alcuna remora, [redacted] posizioni delle parti interessate alla controversia, l'effettiva entità delle somme destinate al pagamento dei compensi ai medici e le ragioni che inducono a qualificare le prestazioni medico-generiche attraverso una nuova disciplina dei rapporti.

Le sfasature registrate per lungo tempo nel «sistema a notula» (compenso per ciascuna visita in ambulatorio o a domicilio), gli abusi da ogni parte segnalati nel settore dell'assistenza farmaceutica, [redacted] susseguirsi di casi «abnormi» più o meno rilevanti, spesso provocati dagli interventi degli assistiti sono, a giudizio dell'Inam, alcuni dei principali motivi per applicare in tutta l'Italia [redacted] sistema «a quota capitaria», già [redacted] vigore per più di 13 milioni di assicurati e per circa metà dei medici convenzionati.

Non si tratterebbe, però, di una semplice estensione dell'attuale tipo di «quota capitaria», ma di un nuovo «meccanismo» che tiene conto in larga misura delle esigenze della categoria medica. Il nuovo compenso forfettario annuo per mutuato, infatti, dovrebbe essere costituito da una «quota base» differenziata per settore («agricoltura», «industria ed altri settori» e «pensionati») nonché per l'assistenza dei bambini fino ai sei anni, e da «quote addizionali».

Il livello della nuova «quota capitaria» potrebbe risultare così più vantaggioso di quello attuale. Il sistema permetterebbe una ripartizione più equa, fra tutti i medici convenzionati, delle ingenti somme già previste per il 1966.

Il presidente della Fnoomm, prof. Bariatti, ha dichiarato che «*i medici sono sempre aperti alla trattativa*». Tuttavia, a suo avviso, «*la vertenza ha assunto dimensioni tali per cui la soluzione non può essere trovata nell'ambito di un solo ministero, ma nel concerto dei ministeri interessati*». Nel caso [redacted] una convocazione a questo livello, ha aggiunto, «*aderiremo senz'altro: noi siamo sempre disponibili per trovare una soluzione che possa definire la controversia nel miglior modo possibile, sia nell'interesse degli assistiti che delle categorie mediche*». Bariatti ha escluso che si possa estendere la «quota capitaria» [redacted] tutte le province.

[redacted] misure dell'Inam per lo sciopero ad oltranza

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 aprile.

(g. f.) L'Inam ha comunicato di avere disposto [redacted] accurato «piano di emergenza» per fronteggiare l'agitazione dei medici delle mutue, che da lunedì 18 aprile sarà estesa in tutta Italia. In alcune zone la manifestazione potrà avere inizio prima di quella data (saranno i singoli Ordini a decidere); in undici province è già in corso da parecchi giorni: Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Palermo, Piacenza, Modena, Forlì, Varese, Messina. A Roma si inizierà giovedì 14 aprile.

Il «piano», che [redacted] affiancato da altre misure prese dai ministeri competenti, vuole garantire:

1) *il rimborso dei compensi* che i mutuati anticipano ai medici. Per ottenerlo, bisogna inviare all'Inam una ricevuta del sanitario da cui risulti l'avvenuta visita e la cifra dell'onorario corrisposto. Il rimborso non può essere superiore alle tariffe degli Ordini provinciali.

2) *l'assistenza farmaceutica ed ospedaliera*. I farmacisti sono autorizzati a consegnare *gratis* le medicine, anche se prescritte sul ricettario privato del medico;

3) *il pagamento dell'indennità di malattia* nei casi di incapacità di lavoro. Il mutuato deve provvedere direttamente all'adempimento di alcune formalità burocratiche per l'apertura della sua pratica di malattia. Per ottenere l'indennità è necessario comunicare l'inizio della malattia alla sezione territoriale Inam, precisando il nome e cognome, [redacted] numero della tessera di iscrizione, la residenza. La stessa comunicazione dev'essere fatta anche al datore di lavoro.

Le piccole opere di «*Specchio dei tempi*»

Quattro ragazzi potranno passare le feste vicino al padre in ospedale

Sono i figli (un quinto è in Sicilia) di [redacted] immigrato stabilitosi ad Asti - Da due anni l'uomo non è più in grado di lavorare e da un mese è ricoverato al «San Martino» di Genova - «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto alla moglie che oggi accompagnerà i figli [redacted] trovare il loro padre - «A Pasqua [redacted] tutti i bimbi sono felici»: un aiuto anche alla bambina di Montiglio

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 9 aprile.

«Specchio dei tempi» s'è recato oggi nell'ex caserma del 9° Bersaglieri, adibita ad alloggiamento per profughi, sfrattati, famiglie di immigrati che non riescono a trovare un'abitazione meno squallida perché hanno troppi figli o non sono in condizioni di pagare una pigione onerosa.

In questo rifugio di diseredati, la miseria cronica [redacted] affianca a quella imposta dalla sfortuna. Come nel caso della trentatreenne Giuseppina Annarino, giunta dieci anni fa ad Asti da Termini Imerese (Palermo) con il marito, Carmelo Giglio, e i due primi figli Rosario e Vincenzo, che oggi hanno rispettivamente 12 e 10 anni. L'uomo era un buon piastrellista, trovò subito da sistemarsi. Nacquero altri tre figli — Domenico, Roberto e Bianca —, con le centomila lire al mese di salario il padre riusciva a mantenerli tutti con un certo decoro. Quattro anni addietro, Carmelo Giglio — che adesso ne ha trentacinque — cominciò ad accusare strani disturbi ad un piede. La moglie non sa spiegarci di quale malattia si tratti, ma [redacted] suo racconto lascia presumere che sia stato colpito da tromboangioite obliterante (più comunemente nota come «morbo di Bürger»).

Ricoveri in ospedale, amputazione di un dito, poi di parte del piede. L'arteria femorale sostituita con una di plastica, sempre nella speranza di evitare il peggio. Da due anni il poveretto non è più in grado di lavorare, da un mese è all'ospedale «San Martino di Genova». Con ogni probabilità dovranno amputargli la gamba, nella migliore delle ipotesi resterà per sempre invalido. Da quando in casa non è più entrato il salario, la donna e le creature vivono di carità. La «Conferenza di San Vincenzo» e il Comune fanno quello che possono, i due ragazzi più grandicelli sono stati accolti in un istituto, Roberto è affidato ai nonni in Sicilia.

Due giovani della «San Vincenzo» hanno segnalato alla nostra rubrica la dolorosa situazione, il desiderio della donna e dei ragazzi di andare a trovare per Pasqua lo sventurato. Abbiamo subito portato un aiuto in denaro, per consentire alla famiglia di andare in treno a Genova e di trascorrere con [redacted] briciolo di serenità questi giorni che dovrebbero essere di letizia per tutti, ma che per molti sono di tristezza. La donna ha messo nella valigia di cartone un po' di roba, aiutata dai figli che non capiscono — per loro fortuna — la gravità del dramma di cui sono le innocenti vittime. Domani, mentre migliaia di famiglie trascorreranno al mare la vacanza, Giuseppina Giglio e le sue creature (quattro, perché uno [redacted] in Sicilia) resteranno qualche ora al capezzale del malato: purtroppo, anche le feste più suggestive non sono eguali per tutti.

* *

Prima di rientrare a Torino abbiamo fatto una tappa a Montiglio, di dove una bambina di 10 anni, Anna Belmonte, aveva scritto a «Specchio dei tempi»: «In questo giorno così bello tanti fanciulli faranno festa, ma ci saranno altri bambini che, come me, piangeranno e saranno tristi. La mia mamma deve essere operata, ma non ha i denari. Anche papà non sta mai bene, da molti mesi non lavora ed è stato due volte all'ospedale. La mia sorellina ha bisogno degli occhiali, non possiamo comprarli».

Una famiglia mal ridotta, quella della piccola Anna. Il padre, Giuseppe Belmonte, 40 anni, lavorava da manovale in una fabbrica. Ha dovuto smettere, per disturbi fisici e psichici che l'hanno trasformato in una larva d'uomo. Per tirare avanti c'è solo il guadagno del figlio primogenito, di 16 anni, garzone muratore: 35 mila lire al mese. Anche a questi infelici abbiamo consegnato un modesto aiuto, perché Anna e [redacted] sorellina Aurelia, di 7 anni, non si sentano troppo inferiori alle loro coetanee nel giorno di Pasqua. Gli occhiali per Aurelia li ha offerti un lettore di Giaveno.

Giorgio Lunt

Ieri ad Asti la moglie e quattro figli dell'operaio ricoverato a Genova (Moisio)

Ragazza folgorata mentre stira La nonna alla notizia [redacted] d'infarto

Presso Pavia - Le vittime avevano 13 [redacted] 67 anni - Il cadavere della giovane scoperto dalla sorellina di otto anni

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 9 aprile.

Una ragazza è morta folgorata e la nonna, appresa la notizia, è stata stroncata da infarto. Le vittime avevano 13 e 67 anni. La disgrazia è avvenuta [redacted] Vellezzo Bellini, un centro a 8 chilometri da Pavia.

Ieri mattina, dopo [redacted] 11, Marisa Fiorini, di 13 anni, rimasta sola in casa mentre era intenta a stirare [redacted] indu[redacted], per [redacted] imprecisate veniva colpita da una scarica elettrica [redacted] crollava sul pavimento cadavere. Dopo circa mezz'ora ritornava nell'abitazione la sorellina Anita, di 8 anni, che scorgeva il corpo senza vita della ragazza. Spaventata e piangente la piccola raggiungeva la casa della nonna, Maria Micheli, di 67 anni, residente alla cascina Pellegrina. A fatica e fra i singhiozzi la bimba spiegava che cosa era avvenuto. L'anziana signora, già ammalata di cuore, subito non si rendeva conto della d[redacted], pensando che la nipote fosse stata colpita da un malore passeggero. Ma poco dopo, avuta da un vicino di casa la conferma che la ragazza era morta veniva colpita da malore e spirava poco dopo decisa da infarto. I funerali della bambina e della nonna avranno luogo domani pomeriggio alle 14.

m. n.

Petroliera di grosse dimensioni varata nei cantieri di Sestri P.

Genova, 9 aprile.

(f. d.) Nei cantieri di Sestri Ponente è stata varata stamane la motocisterna «Santa Anna Prima» della portata lorda di 80 mila tonnellate commissionata dalla società «Santa Cristina» di Palermo.

La «Santa Anna Prima» è una delle petroliere di maggiori dimensioni e di portata elevata finora realizzate in Italia.

E' lunga 252 metri, larga 38 e l'altezza al ponte di coperta raggiunge i 17 metri. La capacità delle sue cisterne destinate al solo trasporto del petrolio, è di centomila mc.

Le ultime offerte per l'India

I lettori ci hanno ancora inviato 2.993.835 lire: il totale della sottoscrizione sale a 597.256.755 lire - Di questa somma abbiamo già distribuito 581.203.731 lire; nella prossima settimana daremo il rendiconto di [redacted] abbiamo impiegato i 16 milioni che rimangono - La moglie del governatore [redacted] Bombay ci scrive: «I vostri doni hanno ridato [redacted] sorriso a tanti bambini»

Nelle ultime settimane sono continuate [redacted] ad arrivare le offerte dei lettori per aiutare le popolazioni dell'India colpite dalla carestia. Complessivamente ci sono giunte altre 2.993.835 lire che portano il totale della sottoscrizione a 597 milioni 256.755 lire. Di questa somma abbiamo già distribuito 581.203.731 lire. Sull'impiego del denaro abbiamo pubblicato un rendiconto particolareggiato nei numeri de «*La Stampa*» del 13 e del 27 marzo. Ricordiamo comunque le [redacted]guenti cifre:

Per l'invio di 19 aerei a Bombay e Madras con quasi duemila quintali di viveri di prima necessità L. 263.914.401

Inviati telegraficamente, il 24 febbraio, 25 mila dollari ci[redacted] ai padri Maschio (Bombay), Mantovani (Madras), Casarotti (Calcutta) e Curto (Assam) L. 63.000.000

Inviati telegraficamente, il 22 marzo, 150 mila dollari a padre Mantovani, 100 mila dollari ciascuno a padre Maschio e padre Casarotti, 50 mila dollari [redacted] padre Curto L. 252.000.000

Somme inviate a padre Maschio e [redacted] padre Curto prima degli appelli del presidente Saragat e del Papa L. 2.289.330

Rimangono quindi 16 milioni 053.024 lire, depositate in un conto speciale presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (a chiusura definitiva della sottoscrizione renderemo noto il calcolo degli interessi). Nel corso della settimana entrante pubblicheremo come abbiamo impiegato questa somma residua e un quadro generale completo di tutte le distribuzioni. I lettori possono comunque essere fin d'ora certi che t[redacted] i soldi [redacted] andati a buon fine, ad alleviare le sofferenze di migliaia di bimbi, di malati, di poveri, di lebbrosi, e che non si sono persi nei meandri della burocrazia in un immenso paese come l'India.

Caratteristica della nostra sottoscrizione (per quanto piccola di fronte alla vastità del problema della fame di cento milioni di persone) è stata quella di portare un aiuto immediato e concreto a chi aveva più bisogno. La moglie del governatore dello Stato [redacted] Bombay, signora Tara Cherian, alla quale abbiamo affidato parte dei nostri aiuti per la distribuzione, ci ha scritto: «*Voglia estendere attraverso il [redacted] giornale il nostro sincero ringraziamento [redacted] tutti i lettori per i loro doni e in particolare per lo spirito con cui li hanno inviati. Abbiamo distribuito le scatole di latte condensato ad un gran numero di istituti, specialmente a quelli che si occupano dei bambini. I doni hanno riportato il sorriso a tutti. Ogni distretto del Maharastra* (lo St[redacted] di Bombay) *ha ricevuto un'equa razione di latte*».

Sempre nei giorni scorsi, i quattro missionari salesiani ai quali, il 22 marzo, abbiamo inviato telegraficamente complessivi 400 mila dollari, ci hanno confermato per cablogramma di avere ricevuto le somme.

Padre Mantovani ha telegrafato da Madras: «*Ricevuto ammontare 150 mila dollari. Tutti commossi generosissimo aiuto, ringraziamo lettori de "La Stampa"*».

Padre Maschio ha telegrafato da Bombay: «*Riconoscentissimo cablogramma annunciante il munifico dono centomila dollari. Questa offerta rallegra innumerevoli sofferenti. Dedicherò speciale soccorso [redacted] trovatelli del brefotrofio [redacted] vicino lebbrosario. Ringrazio in nome beneficati [redacted] invierò dettagliato resoconto distribuzione aiuti. Inviamo speciali ringraziamenti agli splendidi lettori de "La Stampa"*».

Padre Casarotti ha telegrafato da Calcutta. «*Ricevuti centomila dollari a mezzo banca. A nome missionari e poveri ringrazio nuovamente lei e lettori de* "La Stampa". *Prometto fedele esecuzione mandato e auguro felice Pasqua*».

Padre Curto ha telegrafato dall'Assam: «*Ho ricevuto il telegramma che annuncia il nuovo aiuto. Vivi ringraziamenti miei e della popolazione ai donatori. Fervidi voti [redacted] preghiere*».

Diamo ora qui di seguito l'elenco delle ultime offerte pervenuteci. Vogliamo tra le altre segnalare, perché particolarmente significative, quelle del comune di Barge, del comune e della parrocchia di Castelnuovo Don Bosco, della popolazione di Altavilla Monferrato, delle Acli di Villanova d'Asti, della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo, dei degenti (secondo versamento) [redacted] dei salariati del sanatorio «A. Carle» di Cuneo. Generose offerte sono state mandate dagli operai e dalle operaie della società Fausto Carello e C., dai dipendenti della Sada Duplicatori, dai dipendenti della ditta F.lli Buzzi di Trino Vercellese, dagli impiegati e dalle maestranze della Con-Pak Roletto di Pinerolo, dalla Commissione amministratrice e dai dipendenti dell'azienda municipalizzata Gas-Acqua di Pinerolo, dall'impresa De Filippi Rocco di Ceva e da un gruppo di [redacted] dipendenti. L'Ordine dei Farmacisti della provincia di Vercelli ci ha fatto avere la somma raccolta tra i suoi iscritti; gli universitari di Belluno hanno inviato alla nostra sottoscrizione i proventi di una Mostra organizzata [redacted] opere donate dagli artisti bellunesi.

Rinnoviamo ai nostri lettori un affettuoso ringraziamento.

Comune e Parrocchia di Castelnuovo Don Bosco, Asti 200 mila 400; Gruppo Giovani A.C.L.I. Villanova d'Asti 187 mila 520; N. N. 30.000; S. T. 20.000; Nori Longo 5000; Una professoressa 8000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione per [redacted] figlio, M. C. 5000; Un gruppo di insegnanti dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Mondovì 4000; Una Messa per Maurizio 2000; N. N. 2000; Guarnieri 2000; Mario 1000; Mantica [redacted].

Operai e Operaie della Soc. Fausto Carello & C. 320.180; A ricordo dei dipendenti della azienda che ci hanno lasciati, la Commissione Amministratrice e i dipendenti dell'Azienda Municipalizzata Gas-Acqua Pinerolo 85.000; Clienti Caffè Mazzini, Valenza 13.500; Bar Trento Trieste, A[redacted] 11.000; Un gruppo di dipendenti dell'Impresa De Filippi Rocco di Ceva 9850; Impresa Costruzioni De Filippi Rocco di Ceva 10.150; Simonetta e Raffaella Cicutini 6000; M. Ferraris Ramezzana, Casale Monferrato 5000; Badino Franca 5000; Una mamma in ringraziamento 3000; Renato, Ida, Alma 2000; Un pensionato 1000.

Somma raccolta in una Mostra d'arte organizzata dagli Universitari di Belluno, con le opere donate dagli Artisti della provincia di Belluno, lire 235.000; Dipendenti Sada duplicatori 163.605; Comune di Barge 60.000; A.L.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco per due grazie ricevute e invocando sempre la loro protezione, 10 mila; N.N. Mondovì 5000; Walter Frati, Busto Arsizio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta. A. C. 5000; Barco Maria, Alessandria 5000; Marisa [redacted] mam[redacted] 5000; Alessandro 3000; N.N. 5000; Virginia G. 5000; Antonella B. 3000; I genitori di Paolo [redacted]; Graziella e Renato, Piemonte 2000; N. N. 500.

N. N. per i Padri Salesiani 10.000; I degenti del sanatorio «A. Carle» di Cuneo (2° versamento) 27.500.

Salariati del sanatorio «A. Carle» di Cuneo (L. 7500): Montagna Eugenio 1000; Coniugi Medda-Muggianu 1500; Papa Consolata Ada 1000; Biesio Attilio 1000; Gianti Bruna 1000; Bonardello Michelina 1000; Bernardi Ines [redacted].

Melchiade a memoria di Papa Giovanni XXIII 7000; Franca d'Oltremare 5000; Giovanna Muratori 5000; O. G. 3000; Soc. P. e [redacted]. 3000; Una torinese a Roma 3000; Chi[redacted] e Silvia 2000; Laura [redacted] onore alla Madonnina di Mozzio Domodossola, per grazia ricevuta 1500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII in ringraziamento, una [redacted] 1000; Una ciotola [redacted] riso per un bimbo indiano, una della Riviera, in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; A. T. Montanaro, una ciotola di latte per un bimbo indiano 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia M. F. 1000.

Teresa Leonardi 100.000; N. N. 50.000; In onore della SS. Vergine di Lourdes e di Papa Giovanni XXIII invocando una grande grazia - N. N. per il sorriso di un piccolo indiano 10.000; M. F. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per impetrarne la protezione continua - N. N. 5000; N. N. 5000; S.M.A., Mirafiori 4200; Due sorelle T. [redacted] 3000; Carlo Sannoner, Padova, per onorare Giuseppe Zanetto 1000; Ruffo Amedeo, Verona 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII. Famiglia Remondino 1000.

Dipendenti Ditta F.lli Buzzi, Stabilimento di Trino Vercellese 45.230; Popolazione [redacted] Comune di Altavilla Monf.to 13.500; Amministratori e personale del Comune di Altavilla Monf.to 17.000; N. N. 10.000; Pistoia Ester e Marino 5000; Maurizio e Ausilia 4000; R. S. 2000; Vigna Suria Pietro e mamma, Casseolo 2000; Arvat Nicoletta Caterina 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Impiegati e maestranze industria contenitori ditta «Con-Pak Roletto» di Pinerolo lire 20.000; P. L. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 10.000; Vanzan 5000; M. M. [redacted]; N. N. [redacted]; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. A. 10.000; B. L. 1500.

Camera Commercio Industria [redacted] Agricoltura, Cuneo 200.000; Missione Italiana - Speckl - Schaan (F. L.) 28.570; Nuccia e Cav. Mario Vergnano di Giaveno, in omaggio alla memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore al Cuore di Gesù e in memoria di Papa Giovanni XXIII, C. R. 3000; A. S. S. M., St-Marcel 1100; Una pensionata 1000; Gallo Giovanni, Saluggia 200.

Offerte pervenute tramite il comune di S. Antonino di Susa (L. 22.000): Paludi Eugenio 2000; N. N. 5000; Esattoria 10.000; Famiglia Cerrina 2000; M. E. 3000.

Dipendenti P. T., Provincia Cuneo 18.000; C. Y. Verrès (Aosta) [redacted]; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, N. [redacted]. [redacted] In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando [redacted] grazia N. N. 2000; Ferrari Emma Valentine, Stockholm (Svezia) 2 dollari: 1240; G. [redacted] Verrès 1000.

Direzione [redacted] dipendenti della Soc. SAIAG di Ci[redacted] 500.000; Adalberto 3000; Franco e Fulvia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII. L. M. [redacted].

Somma raccolta dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Vercelli fra gli iscritti 143.500; A. - EX - A. 18.000.

Offerte raccolte presso le Filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino per conto clienti diversi, 14° versamento (L. [redacted]): Berrino Giuseppe, Bra 5000; Caudana Michele, Arignano, Chieri 2000.

Tiziana e Antonella 5000; G. D., Costigliole 3000; In suffragio [redacted] una persona cara, G. M. B. 1000.

Un gruppo di abitanti del Comune di Borzonasca (Genova) 52.000; Gruppo Arte Varia delle Acli Pinerolesi 15.000; Per onorare Giovanni XXIII per grazia richiesta, Ina, Emma Vicelli 10.000; B. M. in onore al Cuore di Gesù 10.000; Guglielmo C., Aosta 7000; Una pensionata in memoria dei miei cari morti e di Papa Giovanni XXIII 3000; Una [redacted]ma 2000; Sacchi Marina 2000; Baldassarre Paolo [redacted]; Franceschi Emilio, Strambino 1000.

Totale	L.	2.993.835
Totale preced.	L.	594.262.920
Totale generale	L.	597.256.755
Somma distrib.	L.	581.203.731
Somma rimasta	L.	16.053.024

IL MERCATO IMMOBILIARE

G. Poletti

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE
CORSO [redacted] UMBERTO 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

ZONA PIAZZA STATUTO - CORSO INGHILTERRA: [redacted] camere, cucina, doppi servizi, [redacted], libero, conforts moderni, 13.000.000

PALAZZINA S. RITA: [redacted] camere, doppi servizi, grande ripostiglio, divisa in due alloggi, 4 garages, giardino cintato, esentasse, libera subito, avendesi [redacted].000.

CORSO ORBASSANO: alloggio panoramico, 2 camere, tinello, cucinotto, mq. 75, esentasse, reddito netto [redacted] 348.000, volendo libero, eventualmente abbinabile ad altro eguale, prezzo 6.000.000 possibilità mutuo.

CORSO RE [redacted] alloggio 5 camere, salone, tripli servizi, mq. [redacted], esentasse, conforts moderni, libero, 32.000.000 trattabili più mutuo di L. 8.000.000.

VILLA VALSALICE: nuova costruzione, [redacted] camere, saloncino, doppi servizi, appartamento custode, grandiosi balconi, terrazzi panoramici, 1 box grande, veranda, gioco bocce, giardino cintato, volendo arredata signorilmente, libera, 50.000.000 trattabili.

CASETTA PRESSI LAGO VIVERONE: cucina, vano installabile bagno, camera con balcone, terrazza, rimodernata, 2.500.000.

PINO TORINESE: villaggio Satellite, Vallechiara, palazzino signorile, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, alloggio custode, garages per 3 vetture, giardino mq. 1000 circa, cintato, vista laghetto, libera, esentasse, 30.000.000.

ZONA VIA PIETRO MICCA, terreno angolare, posizione prettamente commerciale, mq. 2000, possibilità costruzione mq. 5550 netti, uffici e negozi, autorimessa e magazzino, mq. 2800 su due piani, 450.000.000 trattabili.

MEDICO DENTISTA

VI ESTRARRESTE [redacted] UN DENTE CHE [redacted] DUOLE? ANCHE PER LA VENDITA O L'ACQUISTO DI UN IMMOBILE NON IMPROVVISATEVI TECNICI, MA AFFIDATEVI [redacted] PROFESSIONISTA CHE CON LA SUA COMPETENZA ED ESPERIENZA SAPPIA CONSIGLIARVI ED ASSISTERVI.

ZONA PIAZZA STATUTO: 4 camere, cucina, servizi completi [redacted]derni, mq. 120, esentasse, vuoto, 14.500.000.

SALUMIFICIO mura et esercizio, attrezzatura completa, grandiosa, modernissima, magazzini, frigorifero, palazzino abitazione-uffici, fortissimo avviamento, zona migliore dell'Emilia, avendesi causa ritiro commercio.

BORDIGHERA: terreno residenziale a 600 metri dal mare, posizione tranquilla, pregiata, mq. 20.000 lottizzabili, vendesi ultraconvenientemente, dilazionando pagamento.

[redacted] AGRICOLA, vicinanze Firenze, posizione pregiata, terreno ottimo, appezzamento unico, campo, prato, vigneto, pioppeto, oliveto, riserve caccia, possibilità irrigazione completa, conduttura diretta, hett. 105 circa, grandioso civile arredato, avendesi 52.000.000 più 13.000.000 mutuo.

ZONA VALENTINO: attico 3 camere, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, volendo abbinabile ad altro, 1 camera, cucina, servizio, conforts modernissimi, esentasse, vuoti, 19.500.000 più 9.500.000 mutuo.

CASA [redacted]: posizione privilegiata angolare, 28 camere, di cui 4 importantissimi negozi più cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 3.000.000 annui netti circa, avendonsi 40.000.000 più 11.500.000 mutuo.

ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, tinello, cucinino, servizi completi moderni, volendo abbinabili, modernissimi, grandiosi negozi, autorimessa vuota, mq. 250 adatta magazzino-laboratorio in Nichelino, via Juvara 43 angolo via Ponchielli, vendonsi ultraconvenientemente, mutuo per ½ del valore, facilitazioni residuo pagamento, sopraluoghi, trattative Studio Poletti, Re Umberto 56, telefoni 596.607 - 597.774.

AFFARONISSIMO « VILLA ANTICA IN AVIGLIANA », vista panoramica stupenda, altitudine 500 metri, 10 grandiose camere più servizi, garages, abitazione custode, annessi mq. 8000 terreno, la maggior parte fabbricabile, immenso parco-giardino con piante pregiatissime di alto fusto, frutteto, libera 60.000.000 trattabili.

MURA AUTORIMESSA, [redacted] Valentino, mq. 1150, tutte le attrezzature complete [redacted] di proprietà, reddito annuo 4.620.000, avendesi 55.[redacted].

A CAMOGLI, vista sul porticciolo, 2 preziosi alloggi di caratteristica architettura ligure, 2 grandi camere, cucina, servizi, vuoti, caduno 7.000.000.

VIA SARRE (corso Francia): 4 camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, possibilità doppi servizi, esentasse; avendo 7.500.000.

MILANO: zona piazza del Duomo, stabile signorile, commerciale, reddito netto dimostrabile 8 %, avendesi 350.000.000.

[redacted]

vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili

[redacted]-4 camere, cucina, office, doppi servizi, soffitta e cantina

Salone grande, 3 camere, cucina, cameretta, tripli servizi

Alloggi 1° e 2° p., adatti uffici, negozi esposizioni e magazzini

---

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite [redacted] case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta [redacted] « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. [redacted] per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

Corso Peschiera 140 - int. [redacted]

IMPRESA INIZIA LA VENDITA DI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4-5-6-7 CAMERE SERVIZI SEMPLICI E DOPPI

MUTUO - FACILITAZIONI - TELEFONO 331-756

LAIGUEGLIA — Via Summit 24,
alloggi in palazzine superpanoramici, tutti i conforts, varie metrature vendonsi. Visite in loco.
Dettaglio Rag. FURBATTO, Torino, piazza Lagrange.

[redacted] occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta lire 5.850.000. Tel. 560.340.

IN CORSO Regina Margherita 184 [redacted], corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere [redacted] più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite [redacted] 10-12 - 16-19 tel. 330.310.

COURMAYEUR: ultimi pied-à-terre in vendita Palazzina « L'Ardila »: sole, vista tranquillità; vicino funivie, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 530.850 oppure Gatea, Circonvallazione Courmayeur 82.504 ore ufficio.

PINO TORINESE

IN PALAZZINE con vista panoramica ed ottima esposizione, vendonsi alloggi: saloncino, due camere, camera donna, cucina, servizi, ampi terrazzi, 15.500.000 compreso mutuo — altri due camere, cucina, ampio ripostiglio, bagno, terrazzi, 11.500.000 compreso mutuo - garage, ascensori, portineria, rifiniture signorili, giardino condominiale, abitabili subito.

IN PALAZZINA, posizione particolarmente bella, vista sulla valle, vendonsi alloggi una, due camere, tinello, cucinotta, bagno, ampio ingresso mq. 66 e 92 più grandi terrazzi, giardino condominiale, box, prezzi convenientissimi, forte mutuo, abitabile giugno.

VILLA ottima esposizione - salone, due camere, tinello, cucinetta, bagno, oltre alloggio custodi, giardino con piante, [redacted], piccola vasca con pesci

APPARTAMENTO in signorile palazzina condominiale salone mq. 43 circa, quattro camere, cucina, doppi bagni, grande ripostiglio, doppi ingressi, garage, cantina, posizione particolarmente tranquilla e verde, abitabile subito.

[redacted]

ZONA FIAT RICAMBI abitabili a maggio, bellissimi e convenientissimi alloggi una, due camere, tinello, cucinino, servizi, grandi balconi, ottima esposizione, forte mutuo.

CASCINE VICA

A pochi metri dal [redacted] Francia (vicino stabilimento Bugnone) vendonsi alloggi grande soggiorno, camera, cucinotta, ripostiglio, ampio bagno, altri soggiorno, due camere, cucinotta, servizi 4.900.000 e 6.000.000 [redacted] forte mutuo.

destefanis Telef. 590.538 - 598.240

RAPALLO: « Chi ha tempo, non aspetti tempo ». Prenotate nel costruendo « Grattacielo » l'appartamento per le Vostre vacanze a pochi metri dal mare. Cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento, Telefonare Torino 530.850 oppure Gatea via Matteotti, Rapallo, 54.068 ore ufficio.

VENDO edificio in Torino recente costruzione 28 vani, 4 box completamente affittato introito annuo 4.100.000 con mutuo ventennale ventimilioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7184 - Torino.

RESIDENZIALE « Gentini » in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufta, via Mazzini 12, Settimo Torinese, Tel. 500.340 anche festivi.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mu[redacted] venticinquennale. Consegna pronta. Telef. 630-047.

RISTORANTE [redacted]

con grandiosa terrazza solarium vendesi o affittasi in Lim[redacted] Piemonte

Telefonare 34-83 Cuneo

LOTTIZZAZIONE
SOPRA CAVORETTO, VERDE, TRANQUILLITA'. SPEDIAMO DETTAGLIO TELEFONANDO 544.566 - FURBATTO.

Geom. F. CANTATORE
vende
in via Pio VII 156 [redacted] timi [redacted] ingresso, [redacted] e facilitazioni pagamen[redacted]

CORSO FRANCIA 276

Palazzo signorile vendesi direttamente:

Attico mq. 190 - Salone grande, 4 camere, 1 cameretta, cucina, tre servizi, terrazzo panoramico mq. 104.

Alloggio mq. 174 - (1° piano) Salone grande, 3 camere, 1 ca[redacted]a, cucina, 2 servizi più doccia.

Alloggio mq. 141 - (1° e 2° piano) Salone, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.

Alloggio mq. 68 - (1° e 2° piano) camera grande, tinello, cucinetta, servizi e sgabuzzini.

IN VIA MONGINEVRO (BORGATA LESNA)

zona di vasto inter[redacted]e commerciale, VENDESI, [redacted] trasferimento, locale ideale per la realizzazione di [redacted]

SUPERMARKET

In stabile di nuova costruzione composto da:

DUE SALONI (seminterrato e piano terreno) per complessivi mq. 700 circa adatti per banchi esposizione merce, collegati da scala interna e montacarichi, completi di uffici, servizi, magazzini, androne carraio ed ampio cortile.

1° E 2° [redacted] composti da alloggi da eventualmente assegnare al personale di servizio (dirigente, d[redacted] di negozio, custode).

TELEFONARE 372-458 - 330-771

GRUGLIASCO

BELLISSIMO ATTICO: SALONE, [redacted] CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO PANORAMICO.

ALTRO ALLOGGIO (5° piano): [redacted] CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI

[redacted] AFFITTATI, REDDITO.

IMPRESA VENDE - MUTUO - TELEF. 331-756

---

gabetti s.p.a. TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12

Telef. 57.80.44 (5 linee [redacted])

Oggi possiamo [redacted] orgoglio che chi vuole acquistare un

APPARTAMENTO

visita la nostra Organizzazione a Torino - Milano - Roma

VIA MANZONI
Centralissimo appartamento
SALONE - TRE CAMERE LETTO - CUCINA - ANTICAMERA - INGRESSO GRANDE SALA BAGNO - OFFICE:
8.900.000 MUTUO 5.600.000

V. AURELIO [redacted] 16
nella centrale signorilissima zona Borgonuovo fra corso Vitt. Emanuele e via Cialdini
APPARTAMENTO IN PALAZZINA
4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO
10.000.000 [redacted] MUTUO

VIA BOSTON 22/3
Corso Agnelli - Levante-Ponente
3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
7.400.000 MENO 2.000.000 MUTUO
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
9.100.000 MENO [redacted] MUTUO

VIA BORGARO 121
[redacted] PREZZI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
3.500.000
3 [redacted] - CUCINOTTO - SERVIZI
5.400.000

CORSO FRANCIA 85
appartamenti che vi faranno vivere ogni attimo della preziosa intimità della vostra vita
3 CAMERE - SALA - STUDIO - CUCINA - BISERVIZI E [redacted]
14.200.000 MUTUO 3.800.000

VIA CIBRARIO 14
200 metri da piazza Statuto
4 camere - sala - cucinotto - ba[redacted] - ingresso - ripostiglio - sopraelevazione con termo - ascensore cantina - soffitta: 13.500.000

C.[redacted] GROSSETO 203
in super moderno palazzo appartamenti - occasione
1 camera - tinello - cucinino - entrata - bagno - ripostiglio: 4.200.000

[redacted] CHIERI [redacted]
COLLINARI - PANORAMICI
3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
[redacted] COMPRESO NEL PREZZO
4.800.000 PIU' [redacted]O 1.800.000

IN COLLINA
MODERNA E COMODA VILLA
4 [redacted] - SALONE - SALOTTO GUARDAROBA - CUCINA - OFFICE [redacted] DUE BAGNI - GIARDINO mq. 12[redacted]
[redacted] MUTUO 6.000.000 -

C. UN. SOVIETICA 417
RESIDENZA MIRAFLORES
NUOVI - GRANDI - BELLI - ARIOSI
2 - 3 - 4 - CAMERE - SERVIZI
5.300.000 - 7.800.000 - 10.400.000
Sufficiente 30 per cento contanti

SOLE [redacted] QUIETE

DIANO MARINA

Residenza GIARDIN[redacted]
VIA C. COLOMBO 76
UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO IN UNA CASA VOSTRA

CENTRALE
Vista Duomo e Giardini Reali
APPARTAMENTO MODERNO AL 9° PIANO 3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI - MARMI E PARQUET VENDIAMO
9.400.000

PER REDDITO
APPARTAMENTI IN SETTIMO
[redacted] camere, cucinotta, servizi 3.200.000
3 camere, cucinotta, servizi 4.800.000
[redacted] 20.000 e [redacted] mensili
E IN REGALO UN BOX AUTO

VIA CESARE BATTISTI 2 (Via Roma)
5 CAMERE - SALONE - CUCINA BISERVIZI - ENORME INGRESSO
22.000.000

A 500 metri da C.so FRANCIA
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - [redacted]
5.200.000 [redacted]

L'immobile più desiderato dai torinesi

UNA VILLA IN COLLINA

A DIRETTO CONTATTO CON LA CITTA' MA GIA' INQUADRATA IN UNA RIPOSANTE CORNICE AGRESTE, LA VILLA CHE VI PROPONIAMO E' SULLA:

Dorsale panoramica di STRADA MONCALVO

SALONE IMMENSO - 4 CAMERE LETTO - STUDIO - OFFICE DISIMPEGNI V[redacted] - CUCINA - CAMERA [redacted]VI[redacted] - TRIPLI SERVIZI - HALL - SALA GIOCHI - CANTINA - GARAGE, CIRCONDATA DA mq. 4000 DI [redacted]

[redacted] ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 per [redacted]

(Continua da pag. 10)

A.A. RADIO televisione elettronico tecnico specializzato 19enne offresi subito ditta laboratorio. Barbierato, Florito 3, Rivoli. A38997

AD [redacted], dinamica, presente, lunga guida auto, pratica ufficio, commercio, urge serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4634 — Torino ».

[redacted] pensionato 54enne, lunga pratica contabilità, cassa, [illegible]. Referenziato. Impiegherebbesi presso seria ditta o assumerebbe incarichi di fiducia. Telefonare 344-108.

BELLA presenza, attitudini commerciali, esperienza pluriennale segretaria azienda corrispondente italiano, dattilografa, contabile, offresi adeguatamente. Telef. 383-432, 379-938.

CAPO reparto lavorazioni meccaniche diplomato esamina offerte impiego anche capo officina presso piccola o media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4686 — Torino ».

CAPO tecnico, provetto disegnatore progettista meccanico e calcolatore, trentennale esperienza d'officina e pratica di qualsiasi lavorazione meccanica, siderurgica e metallurgica, automazione delle produzioni in grandi serie, programmazione e riduzione dei costi; serio dinamico referenziato, libero da impegni, offresi adeguatamente a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4681 — Torino ». A39151

DIPLOMATO, pluriennale pratica amministrativa, espertissimo in contabilità generale, paghe, contributi, imposte, tasse, Vanoni, pratiche societarie, fiscali, bancarie, lavoro e previdenza; referenziatissimo, libero subito offresi. A38991

DISEGNATORE progettista attrezzature di controllo montaggio macchine comandi oleodinamici, con esperienza officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4684 — Torino ».

DIRETTORE albergo diplomato referenziato poliglotta presenza capacissimo offresi anche stagionale. Scrivere: Lampo Pubblicità 266, Alassio.

DIRIGENTE COMMERCIALE LUNGA PROFONDA PRATICA RICERCHE MERCATO, ORGANIZZAZIONE PUBBLICITA' DIRETTA, GESTIONE PERSONALE, OFFRE PROPRIA CANDIDATURA A [redacted] SETTORE PUBBLICITARIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7137 — TORINO ». A37800

DISEGNATORE capace disoccupato offresi lavori diversi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4585 — Torino ». A38453

ESPERTA ufficio, contatto clienti, fornitori, banche, uffici esterni, patentata, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4633 — Torino ».

ESTETISTA pettinatrice 22enne diplomata offresi negozio, serietà, presenza. Telefonare 586-341.

GEOMETRA 27enne massima ser[redacted] militesente patentato offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

IMPIEGATA 30enne II categoria, pratica tutti lavori ufficio, stenografia, dattilografia, ottima conoscenza lingue italiana, buon francese, in corso studio russo, precisa, impegnata, capace di lavoro autonomo, responsabile, bella presenza e dizione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A39043

INGEGNERE elettrotecnico laureato Milano, 35enne, decennale esperienza Italia ed estero progetto sistemi strumentazione controllo automatico processi industriali, specifica competenza applicazione calcolatori numerici, solida preparazione scientifica, ottime conoscenze lingue, attualmente occupato estero, desiderando rimpatriare esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A38832

MAGAZZINIERE pratica decennale amministrazione organizzazione magazzino, esperienze tecniche e relative, ecc. dilizzazioni, culturalmente preparato, referenze, offresi. Telef. 587-320.

PORTIERE albergo referenziato quattro lingue estere, presenza, offresi anche stagione ovunque. Scrivere: Lampo Pubblicità 267, Alassio.

SIGNORINA 18enne I impiego, stenodattilo offresi. Telef. [redacted].

TRENTENNE ottima cultura dinamico referenziato pratico sollecito produzione approvvigionamenti esamina proposte seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A36981

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. DISEGNATORE [redacted] particolari meccanici mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4544 — Torino ». A37637

A. CONSULEDILE assume capaci venditrici per ufficio vendite in cantiere. Presentarsi via Rosta 7-19-30.

ABBISOGNANCI computometriste paghe qualificate, nonché apprendiste abilitate paghe complemento. Telefono 534-908. A38331

AD elementi ambosessi [redacted] ventenni spiccata p[redacted]alità offriamo lavoro organizzato immediato guadagno premio fisso mensile, possibilità carriera. Pr[redacted]! Il mercoledì ore 10: Galleria 5, Federico 8, Torino. A37962

[redacted] dinamic, media o [redacted]na cultura, anche parzialmente liberi, primaria Compagnia di Assicurazioni offre ottime possibilità di guadagno, garantendo assistenza tecnica. Massima riservatezza. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ».

ALBERGO cerca segretario referenziato pratico mainecourante, stagione aprile ottobre, [redacted] Continental Loano. A38264

ANTICA serissima importante ditta cerca per ufficio vendite interno: signorina 16-20 anni, stenodattilografa, scuola media superiore; giovane militesente, licenza media superiore; signorina 15-17 anni, [redacted] dattilografa, scuola media [illegible] per ufficio amministrativo. Trattamento ottimo in [illegible]. Esigonsi: moralità, volontà, disinvoltura. [illegible] miglio, referenze [illegible] numero telefonico « Pubblicità Stampa 7238 [illegible]

AUTOSCUOLA cerca [illegible] torizzato. Telefon. 569-2[illegible]

ASSUMIAMO esperto in detersivi liquidi [redacted] riorganizzare vendite Torino et provincia prodotto marca mondiale già venduto da 15 anni. Trattamento economico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ». 2001

CERCASI disegnatore per stampi tranciatura et imbutitura per lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4692 — Torino ».

DIRETTORE [redacted] produzione ingegnere conoscente settore chimico età 35-45 anni industria torinese assume. Precisare curriculum et richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 2001

DISEGNATORE SECO[redacted] CERCASI VASTA ESPERIENZA STAMPI ET ATTREZZATURE VARIE. SPECIFICARE CURRICULUM [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4692 — TORINO ».

IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI GIOVANE DINAMICO CON COGNIZIONI IN MATERIA DI STAMPI ED ATTREZZATURE CERCASI URGENTEMENTE DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. [redacted]VERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted]3 — TORINO ». 0802

IMPORTANTE [redacted]nica privata [redacted] Riviera di Ponente cerca medici interni, anestesisti, infermiere, inservienti. Indirizzare a Dottor [redacted] Mariani, via Pisa 7, Genova.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MACCHINE UTENSILI CERCA GIOVANE, PREFERIBILMENTE INGEGNERE, ADEGUATA PREPARAZI[redacted] TECNICA ET POSITIVA ATTITUDINE ALLE VENDITE PER INSERIMENTO NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE. SI OFFRE POSTO DI [redacted] ESTREMAMENTE INTERESSANTE E PROMETTENTE NEL QUALE E' POSSIBILE UNA BRILLANTE AFFERMAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA 7171 — TORINO ».

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA DI DIREZIONE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE POSSIBILMENTE TEDESCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7246 — [redacted]

IMPORTANTE ditta [redacted] apprendista impiegata 16-18 anni licenza media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4694 — Torino ». A39207

IMPRESA costruzioni cerca geometra per tracciamenti misurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4685 — Torino ». A39171

INDUSTRIA meccanica cerca signorina stenodattilo conoscenza tedesco, anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4649 — Torino ».

INDUSTRIA TORINESE CONFEZIONI FEMMINILI CERCA CAMPIONARISTA ESPERTO MILITESENTE, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 4547 — TORINO ». A37649

PRIMARIA Compagnia ampliamento quadri organizzativi ricerca capigruppo, capi reparto impiegati avviare carriera esterna Biella Biellese corso teorico pratico stipendio fisso inquadramento sindacale. Presentarsi martedì ore 15-17 [redacted] Demarchi 1, sig. Novo, Biella. A38814

RAGIONIERA buone [redacted] inglese e dattilografia I o II impiego. Scrivere a Verlan S.p.A., Strada del Barrocchio 83/3, Torino.

RAGIONIERI volonterosi, massimo venticinquenni, anche primo impiego, militesolti, desiderosi avviarsi carriera amministrativa, assume importante azi[redacted] trasporti con uffici zona Mir[redacted], Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A37796

SEGRETARIA conoscente francese inglese stenodattilografa assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 240 — Torino ». 2001

SOCIETA' concessionaria Colgate Palmolive servizio vendite industriali cerca per Novara Vercelli Pavia venditori [illegible] comunità alberghi [illegible] fisso inquadramento [illegible] incentivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino ».

SOCIETA' [illegible] primaria [illegible] stenodattilografa [illegible]. Precisare età, stu[illegible] impieghi e eventua[illegible] « Pubblicità Stam[illegible] 212 — Torino ». A38269

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA D-E piemontese praticissimo città linee, passaporto, offresi. Telefonare 762-717. A38648

AUTISTA torinese D-E [redacted] offresi. Telefonare 682-463.

CAMERIERE veneto referenziato presenza offresi case private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4680 — Torino ».

CONIUGI mezza età con figlio 14enne attualmente custodi stabilimento, marito autista uomo di fiducia, moglie pulizia uffici, referenziati, offronsi stesse mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

CUSTODIREBBESI bambina bambino massima accuratezza, referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4653 — Torino ». A38876

ELETTRICISTA specializzato manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

GIOVANI coniugi settentrionali soli cercano portineria serietà referenze. Tel. 323-333, 15,30-20.

IMPIEGATO tecnico pratico metodi tempi torni frese e costruzioni stampi materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».

MEDIA età referenziato offresi [redacted] custode guardiano mansio[redacted] fi[redacted] modesta cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

MURATORE elettricista 40enne referenze occuperebbesi manutenzione custodia, Tripoli Salvatore, Montorosa 46. 22628

OFFRESI pensionato qualsiasi lavoro o portineria, massima fiducia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4651 — Torino ». A38876

OFFRONSI per portineria coniugi mezza età. Telef. 874-402.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 770-841 A39086

SIGNORA 40enne presenza pratica [illegible] offresi come commessa [illegible] 751 957 A39747

TRENTADUENNE toscana bella presenza referenziata offresi bambinaia governante o tuttofare casa privata. Scrivere a Giudizi Maria Santa, corso Susa 92, Rivoli, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A cameriera, domestica stipendio massimo se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4581 — Torino ».

A coniugi offresi alloggetto in villa a 20 km. da Torino 2 camere servizi, riscaldamento centrale, volendo orto giardino in cambio due ore giornaliere servizio domestico e custodia bimbi. Telefonare 90-614.

ABBISOGNAMI abile operaio e apprendisti pulitori metalli. Telefonare martedì 957-236 Rivoli, oppure mattino o ore pasti 731-769 Torino.

ABILISSIME aiutanti sarte fantasia e confezione e apprendiste assume Naide, corso Vitt. Emanuele 72.

AGGIUSTATORE ATTREZZISTA 1ª CATEGORIA ESPERTO COSTRUZIONE MANUTENZIONE ATTREZZATURE MECCANICHE E PNEUMATICHE CERCASI PER INSERIMENTO IN GRANDE E MODERNA AZIENDA [redacted] METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA [redacted]E. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ESPERIENZA, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4666 — TORINO ». A38914

ALBERGO cerca donne tuttofare qualità, dispensiere pratico, lavapiatti. Scrivere: Conti[redacted], Loano.

ALBERGO II categoria cerca cameriere sala referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ».

APPRENDISTA aiuto commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi Corgiat, corso De Gasperi 9, Torino.

ASSUMIAMO falegname addetto a macchine ed altre lavorazioni; età anni 30-50. Telefonare 562-206.

ASSUMIAMO operatore esperto torni automatici Saic e revol[redacted] da ripresa. Telefonare ore ufficio 660-668. Inutile rispondere se non esperti.

ASSUMONSI PER GIAVENO CONIUGI CUSTODI AGRICOLTORI O GIARDINIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4616 — TORINO ».

AUTOTRASPORTI casa nazionale cerca per Sede Torino provetti spuntatori ed assistenti carico automezzi provenienti zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ».

ASSUMIAMO operai specializzati manutenzione riparazione ascensori e montacarichi. Tel. 797-001.

AZIENDA elettromeccanica cerca cablatore apparecchiature elettriche con nozioni elettrotecnica massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ».

AZIENDA METALMECCANICA [redacted] COMPLETARE QUADRI RICERCA: [redacted]TORI (OPER[redacted] 2ª CATEGORIA) PRESSE MECCANICHE ESPERTI MONTAGGIO STAMPI, MANUTENZIONE MACCHINE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE; OPERATORI PRODUTTIVI (OPERAI 2ª CATEGORIA) PER TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI CAPACI CONDUZIONE MACCHINE, CAMBIO UTENSILI, ASSISTENZA MONTATORE CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE; AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA PRATICI STAMPI TRANCIATURA, PIEGATURA, IMBUTITURA E PER PRESSE TRANSFERT. [redacted] PARITA' DI MERITO SARANNO PREFERITI GLI INVALIDI RICONOSCIUTI PER LEGGE E GLI ORFANI DI GUERRA. PRESENTARSI MARTEDI' [redacted] GRUGLIASCO VIA BIUSTETTI 31 DALLE ORE 14,30 ALLE [redacted] 17,30. 0892

BAMBINAIA, governante, cercasi per due [redacted]bini anni 4 e 6, ottimo [redacted]pendio, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ». A38588

CAPOMASTRO esperto organizzato cercasi per costruzione villa collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ». A39071

CAROSELLI Fumetti Editrice [redacted]nazionale cerca nuovi interpreti. POW, Torribile 1, Bologna. A38825

CERCANSI abili stiratrici. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102. A38615

CERCANSI coniugi pulizia scale giardino palazzina nuova Valsalice Strada del Nobile 37/3 F in cambio alloggio camera cucina bagno libero 15 aprile. Telefonare 689-751.

CERCASI abili apprendisti tappezzieri stoffa Telefonare 342-687.

CERCASI aggiustatore meccanico per montaggio combi. Telef. 41-041 Tonco d'Asti. 22531

CERCASI affilatori I e II categoria massimo 30enni, discreta conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ». A39049

CERCASI aiuto commessa sedici-diciottenne frutta verdura Paralia. Telefonare 331-146. 2001

CERCASI apprendista commessa cremeria 15-17, vitto alloggio. Telefonare 284-702. 2001

CERCASI apprendisti ramatori già pratici. Presentarsi v. Sansovino 243/9

CERCASI carellista magazziniere militesente robusto dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

CERCASI coniugi soli per portineria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A37763

CERCASI giovane dattilografa fatturista possibilmente pratica macchina Mercator aiuto ufficio et donne aiuto magazzino. Dettagliare età, posti occupati, referenze: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A39020

CERCASI operatori presse et operai reparto attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ».

CERCASI pensionato referenziato per pulizia bagni. Telef. 510-058.

CERCASI per famiglia signorile cameriera 24-30enne veramente capace, bella presenza. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4957 — Torino ». A38006

CERCASI per stampaggio lamiera sottile operatore presse con buona esperienza pratica e capacità di conduzione delle maestranze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4677 — Torino ».

CERCASI saldatori ossigeno elettrici possibilmente argon. Ing. Bellorio, corso Venezia 30. 2001

CERCASI tagliatore vetri cristalli et due apprendisti 15-17 [redacted] per industria vetraria. Telefonare 534-591.

CERCASI tornitore I categoria [redacted]tica attrezzature. Telef. 560-252.

CERCASI tuttofare amante bambini referenziatissima. Telefonare 652-480.

CERCASI 1 attrezzista stampi 1 lamierista 1 saldatore elettrogeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4537 — Torino ». A37588

(Continua a pag. 19)

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] settimana [redacted] è sceso [redacted] 79,34 [redacted] 76,39

La Borsa non reagisce [redacted] e [redacted] perdono il 3,8 [redacted]

Contro la pressione dei realizzi sono mancate [redacted] iniziative del risparmio e della clientela estera - Il mercato rischia di compromettere [redacted] ripresa degli ultimi mesi Nel reddito fisso, anticipata chiusura della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 1975

Amara delusione per chi riteneva ormai consolidato il fondo del mercato azionario. Sin dall'inizio dell'ottava, infatti, diffusi e consistenti realizzi si sono riflessi negativamente sulle quota[redacted]. La serie delle sedute al ribasso è stata quasi ininterrotta (solo mercoledì si [redacted] avuto un timido tentativo di ripresa) [redacted] le perdite complessive sono state del 3,8%. L'indice passa dal 79,34 del giorno 1 [redacted] 76,39.

La cronaca sarebbe ancor più deludente se nei momenti più delicati non [redacted] fossero affacciati sul mercato alcuni compratori istituzionali che, insieme a diverse ricoperture di operatori differenziali, hanno arginato e contenuto la pressione delle vendite. Sono invece quasi completamente mancate le nuove iniziative dei risparmiatori e pure l'apporto della clientela estera è risultato quasi nullo.

Il volume degli scambi ha superato i livelli della settimana precedente anche se frequenti pause hanno confermato le incertezze ed i contrasti dell'attuale momento borsistico. Assai scarsa l'attività del comparto dei premi [redacted] «dont» in declino.

Il malumore degli operatori in questo momento trova conferma nel modo in cui sono stati accolti alcuni risultati societari: quelli sfavorevoli [redacted] per Italsider e Cementir hanno provoca[redacted] decise cedenze mentre quelli favorevoli come per la Rinascente non hanno avuto alcun riflesso positivo.

Siamo dunque di fronte ad una inversione [redacted] tendenza oppure continua la sistemazione degli [redacted]essi speculativi dei mesi scorsi? Per ora l'entità dei ridimensionamenti rispetto [redacted] cammino percorso fa ancora pensare a questa seconda ipotesi. Se però si dovesse verificare un ulteriore sgretolamento delle quotazioni potrebbe venire definitivamente compromesso quanto di solido e con fatica si era [redacted]struito nel recente rialzo. In questo caso vedremmo an[redacted] una volta allontanarsi delusi i risparmiatori dal mercato azionario [redacted] ben più difficile sarebbe la strada per una nuova ripresa. Venerdì prossimo avremo intanto la risposta premi di aprile e allo stato attuale delle cose gran parte dei contratti in scadenza dovrebbe venire abbandonata.

Il comportamento del mercato del reddito fisso va considerato sotto due aspetti. Da un lato l'operazione reimpiego ha favorito i principali parastatali 6% oggetto di insistenti richieste; dall'altro numerosi arbitraggi tra i Buoni del Tesoro di nuova emissione e quelli già esistenti hanno provocato un generale appesantimento degli statali. In ogni modo la sottoscrizione dei 255 miliardi di Buoni [redacted] Tesoro 1975 è terminata brillantemente [redacted] in anticipo sui termini previsti.

Renato Cantoni

Indice azionario delle Borse italiane (1938 = 1): 81,66 - 82,43 - 81,86 - 82,26 - 79,35 - 79,34 - 76,39

La relazione del Consiglio [redacted] disposizione degli Azionisti

[redacted] costruito nel [redacted] oltre [redacted] milione [redacted] autoveicoli

Costruiti e fatturati 1.013.588 vetture e veicoli industriali (contro 946.433 nel 1964) e 44.041 trattori (36.343 nel '64) - Prodotti finiti siderurgici per 1.700.000 tonnellate di lingotti (100 mila in più del 1964) - Fatturato complessivo [redacted] compresa): 955 miliardi - Utile 23,9 miliardi (al netto di ammortamenti per oltre ottanta miliardi) - Dividendo 95 lire per azione - I dipendenti a fine 1965 erano 123.109

La Relazione sull'esercizio 1965, depositata [redacted] ter[redacted] di legge, che il Consiglio di Amministrazione della Fiat presenterà il 29 corr. all'assemblea ordinaria, è da ieri a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione.

Le risultanze dell'esercizio, che la Relazione espone ed illustra ampiamente, furono già rese note approssimativamente con il «Notiziario Fiat» 3 gen[redacted] scorso.

Il 1965, anno [redacted] cui si sono pur dovute affrontare notevoli difficoltà, ha consentito questi risultati confermando, con la forza vitale del lavoro Fiat, che la ripresa, sia pure lenta, è in atto:

fatturato complessivo Fiat 1965 (compresa la OM): 955 miliardi di lire, di cui esportazioni per 275 miliardi di lire;

costruiti e fatturati 1.013.588 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 946.433 del 1964 [redacted] 956.468 del 1963; di [redacted] 299.710 sono stati esportati;

costruiti [redacted] fatturati 44 mila e 41 trattori contro 36.343 del 1964 [redacted] 38.038 del 1963; di essi 18.397 sono stati esportati;

produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1.700.000 tonn. [redacted] lingotti (100.000 tonn. [redacted] più del 1964 e del 1963);

numero dei dipendenti a fine 1965 (compresa la OM), 123.109, di cui 98.961 operai [redacted] 24.148 impiegati.

[redacted] bilancio 1965 si è chiuso con un avanzo di lire 23.910.436.573, al netto degli ammortamenti (mantenuti nella cifra di oltre 80 miliardi). Il dividendo proposto è di L. 95 per azione, sul quale è già stato versato nel novembre scorso un acconto di L. 40 per azione.

Aumento del 18,4% in un anno

Depositi per 20.520 miliardi presso le Banche italiane

La percentuale degli impieghi è scesa al 68,1, contro 74,9 nel gennaio del 1965

Roma, 9 aprile.

Il totale dei depositi di clienti (a risparmio e in conto corrente) nelle aziende di credito ammontavano, nel gennaio scorso — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — a 20.520,7 miliardi di lire, contro 20.542,3 miliardi del mese precedente e 17.331,7 del gennaio 1965. Tra dicembre e gennaio, pertanto, si è avuta una diminuzione di 21,6 miliardi di lire, pari allo 0,10 per cento; tra [redacted] gennaio 1965 e quello [redacted] vi è stato un aumento di 3189 miliardi di lire, pari al 18,4 per cento.

Sempre nel gennaio scorso, il rapporto percentuale tra impieghi e depositi è stato pari a 68,1, contro 60,8 del mese precedente e 74,9 del gennaio 1965. Il totale degli impieghi infatti è stato di 13.973,4 miliardi (contro 20.520,7 miliardi di depositi).

Gli impieghi di privati ed imprese, che sono aumentati a 12.132,3 miliardi, sono diminuiti di 381 miliardi, pari al 3,04 per cento rispetto al dicembre 1965, e sono aumentati [redacted] 783,1 miliardi (7 per cento circa) in confronto [redacted] gennaio dell'anno precedente. Gli impieghi di enti pubblici ed assimilati, dal canto loro, sono aumentati di 8,5 miliardi rispetto al mese precedente (0,4 per cento circa) e di 210 miliardi in confronto al gennaio 1965.

[redacted] quattro [redacted] prima della chiusura pasquale

Wall [redacted] (un po' in ritardo) [redacted] la tradizione d'una [redacted] primaverile

La media Dow Jones degli industriali [redacted] salita [redacted] 931,29 a 945,76 - Più accentuato, in proporzione, l'aumento dei ferroviari: da 251,66 [redacted] 262,56 - Oltre [redacted] milioni [redacted] azioni scambiate in ogni riunione

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 aprile.

(a.) Il processo rivalutativo che aveva ripreso energicamente nelle ultime due sedute della settimana scorsa, è continuato anche durante tutte [redacted] quattro riunioni di questa breve settimana operativa che si [redacted] chiusa giovedì, preludio al lungo weekend [redacted] Pasqua. Con un volume di affari sempre superiore ai nove milioni di titoli trattati giornalmente (e una punta martedì di 10 milioni 560.000), [redacted] mercato ha progredito a ritmo accelerato specialmente nelle due prime riunioni, nel corso delle quali la media Dow Jones degli industriali ha guadagnato tredici punti e mezzo, mentre la media dei ferroviari ne guadagnava sei e mezzo. Il movimento al rialzo [redacted] è continuato sebbene a ritmo più moderato, ma [redacted]pre in [redacted] atmosfera di grande attività anche nelle due ultime riunioni.

La media Dow Jones degli industriali ha chiuso giovedì a 945,76 (14 punti e mezzo sulla chiusura a 931,29 del 1° aprile); i titoli ferroviari, i quali, al contrario degli industriali hanno ulteriormente accelerato la marcia nelle due ultime sedute della settimana, chiudono a 262,56, undici punti al di sopra della chiusura a 251,66 dell'ottava scorsa. L'aumento dei ferroviari è stato quindi proporzionalmente molto più accentuato dell'aumento degli industriali, [redacted] su questi ultimi hanno pesato negli ultimi due giorni numerose [redacted] importanti vendite di beneficio, dalle quali sono in generale esenti i ferroviari, titoli eminentemente di conservazione.

Tutto lascia pensare che, pur con un mese di ritardo, la tradizione del rafforzamento primaverile della Borsa non voglia essere smentita nemmeno quest'anno, i timori di gravi misure fiscali, il mercato si è generalmente appesantito, facendo perdere nei primi due giorni della settimana ben cinque punti all'indice Reuter degli industriali.

Sempre nel quadro di una attività molto ridotta, una leggera ripresa si è verificata nelle due successive riunioni: l'indice Reuter degli industriali chiude il periodo a 431,5, due punti sotto la chiusura, a 433,5, del periodo precedente. Hanno contribuito a questa limitata [redacted]reazione un atteggiamento meno pessimistico verso i valori della siderurgia e una relativa effervescenza delle azioni Shell e Royal Dutch sulle voci che confermano favorevoli prospettive per i nuovi giacimenti petroliferi sottomarini, al largo delle coste del Mare del Nord.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street: 953 - 932,34 - 927,95 - 922,63 - 929,95 - 931,29 - 945,76

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Azioni	1/4	5/4
Olivetti	3.775	3.588
Finsider	889	850
Centrale	10.100	9.905
Stet	2.680	2.872
Generali	108.500	105.000
Viscosa ord.	4.685	4.535
Italsider	1.154	1.073
Cati ni	1.940	1.881
Fiat ord.	2.838	2.764
Edison	3.035	2.910
Sip	2.780	2.704
Imm. Roma	[redacted]	865
Italcementi	17.000	16.560
Pirelli I c.	2.848	2.730
Italgas	1.886	1.335

Zurigo: [redacted] 203,3 [redacted] 209,[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 9 aprile.

(g.) La Borsa si è risvegliata. Per tutte le quattro riunioni della settimana l'attività è stata vivace e salvo poche, ma notevoli eccezioni, i prezzi hanno segnato importanti plusvalenze che vengono rispecchiate nell'indice generale che dal 203,3 del 1° aprile ha chiuso giovedì a 209,0.

Oltre all'andamento della Borsa di New York ha certamente influito in modo positivo sul mercato il fatto che i tre prestiti federali emessi nell'ultima settimana di aprile sono stati completamente coperti dalla sottoscrizione pubblica «nonostante la difficile situazione del mercato», come la Banca Nazionale ha tenuto a mettere in rilievo.

Fra i maggiori rialzi del periodo notereme il sempre trattatissimo titolo Ciba, che guadagna nel periodo 335 punti oltre lo stacco del dividendo [redacted] chiude a 8210 ex; Geigy che passa da 6725 a 7600, mentre negli altri settori industriali si [redacted] messi in particolare evidenza Brown Boveri, Sulzer, Electrowatt e Sandoz. Ottimamente tenuti i bancari con Crédit Suisse in aumento di 70 punti, e Union de Banque Suisse di 60. Fra le eccezioni è da notare la debolezza del titolo Nestlé che perde 160 punti scendendo da 2780 a 2620, i petroli (con Esso Standard da 311 a 305 e Française des Pétroles da 181 a 188), Michelin da 931 a 940, fra i metallurgici Schneider da 290 a 302 e, con scarti molto più limitati, alcuni grandi magazzini e vari titoli chimici.

La Borsa è stata certamente influenzata dal rialzo di Wall Street [redacted] anche da un certo apparente miglioramento dei rapporti fra il governo [redacted] l'assemblea nazionale. Si ha l'impressione che il ministro Debré, forse più dei suoi colleghi, ma in armonia col primo ministro, si sforzi di attenuare le asperità della, diremo così, indifferenza del presidente della Repubblica verso il Parlamento.

Francoforte: 115,80 (115,87)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 9 aprile.

(m.) Mercato sempre poco attivo [redacted] prezzi stagnanti; questa la situazione della nostra Borsa nella settimana ridotta a sole quattro riunioni [redacted] causa delle ferie pasquali. Le variazioni in meno appaiono in chiusura in forte prevalenza sulle variazioni in più, ma in entrambi i casi, le oscillazioni sono contenute in limiti ristrettissimi, tanto che l'indice generale chiude a soli sette centesimi di punto sotto [redacted] l'indice del 1° aprile (da 115,87 a 115,80). Sola notevole eccezione le azioni Deutsche Erdoel che hanno guadagnato circa 20 punti e chiudono a 146, su forti ordini d'acquisto attribuiti ad interessi svizzeri.

Londra: [redacted] 433,4 a 431,5

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] aprile.

(b.) Forse per effetto delle lunghe ferie pasquali che hanno lasciato alla Borsa solo quattro giorni di attività, [redacted] probabilmente anche perché [redacted] che si avvicina la data di presentazione del bilancio, fissata al 2 maggio, crescono le incertezze e

Titoli per 6334 miliardi in proprietà [redacted] banche

Roma, [redacted] aprile.

A fine gennaio 1966 i titoli di proprietà delle aziende e degli istituti di credito — secondo una informazione della «Agenzia economica finanziaria» — sono saliti a 6334,6 miliardi di lire, contro 6183,9 miliardi di lire a fine dicembre 1965 e 4940,2 miliardi di lire a fine gennaio 1965.

Raddoppiato dal 1961 al 1965 il gettito della complementare

Roma, 9 aprile.

Le evasioni fiscali sono in netta diminuzione. I nuovi accertamenti eseguiti a carico di evasori totali, che erano stati 81 mila nel 1961, hanno toccato nel 1965 quota centomila. I più recenti dati relativi al gettito dell'imposta complementare indicano che esso è più che raddoppiato negli [redacted]timi anni, passando dagli 83 miliardi del [redacted] agli oltre 160 del '65.

Il ministro per le Finanze, Preti, ha dichiarato che que[redacted] confortante fenomeno è dovuto in gran parte alla più eff[redacted] lotta condotta contro gli evasori fiscali.

Parigi: da 103,5 a 104,2

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 aprile.

(c.) Da calmo a sostenuto il mercato borsistico è [redacted] fondamentalmente bene orientato nelle quattro sedute del breve periodo prepasquale e l'ultima riunione, malgrado preludesse ad una vacanza di quattro giorni, è stata forse la migliore del periodo. L'indice generale passa, nella settimana, da 103,5 a 104,2.

Senza spunti sensazionali i titoli [redacted] hanno dato [redacted] al mercato [redacted] stati i pe-

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,99
Centrale	4,16
Stet	5,95
Generali	0,81
Viscosa ord.	3,57
Italsider	4,66
Marelli e C.	4,76
Fiat ord.	3,44
Edison	5,78
Sip	5,55
Imm. Roma	4,06
Italcementi	3,48
Pirelli S.p.A.	3,69
Catini	3,46
Olivetti	2,23

NB. — Il reddito è calco[redacted] sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o [redacted] quello preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,98
Op. Pubbl. 6%	6,14
Imi XVIII 6%	6,07
Iripu (vent.) 6%	6,15
Eni S. VII 5,5%	5,92
Iri 1963 5,5%	5,80
Fiat 5,5%	5,77
Edison 5,5%	5,92
Cotins '63 5,5%	5,97
Cassr. Milano 5%	5,28
S. Paolo 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto del [redacted].

NOTE DI AGRICOLTURA

La [redacted]

[redacted] sono iniziate le semine - Previsto un aumento della superficie e delle varietà più fini - [redacted] va diffondendo l'uso del diserbo chimico

Nella decorsa annata la coltivazione cerealicola che ha subito i maggiori danni è stata quella del riso. Difatti, [redacted] produzione nazionale è scesa da 7 milioni di quintali di risone a circa 5 milioni con prodotto di bassa resa e in gran parte di qualità mediocre. Le cause sono state le semine ritardate di oltre un mese (siccità) e le basse temperature della seconda metà di agosto.

Quest'anno l'annata si presenta con migliori prospettive ed i risicultori probabilmente investiranno una superficie [redacted] riso superiore a quella dello scorso anno. La preparazione del terreno si è potuta eseguire con [redacted]ratezza nel [redacted] di marzo, poiché il suolo era asciutto per cui si [redacted] fatti lavori razionali di aratura, di erpicatura e di arginatura. Sono molto usati i fertilizzanti complessi, nella dose di 5-8 quintali per ettaro.

La sommersione delle risaie è stata iniziata in [redacted] giorni [redacted] già [redacted] stanno praticando le prime semine. Da informazioni assunte, [redacted]re che i produttori intendano estendere le varietà di riso fini e semifini, poiché le richieste del mercato si fan[redacted] sempre più esigenti ed i prezzi che [redacted] raggiunti quest'anno (causa la scarsità di prodotto) [redacted] elevati.

Oltre alla varietà Balilla tra i risi comuni, [redacted] sta [redacted]fondendo tra i semifini la Stirpe 136, e, tra i fini, la varietà 265 (Rinaldo Bersani nano). Il Rizzotto e l'Italpatna, sono sempre apprezzati l'Arborio e l'R.B.

Quest'anno bisogna prestare [redacted] molta attenzione alla [redacted]mente che sarà impiegata ed accertare bene l'energia germinativa e la germinabilità, poiché l'eccezionale cattiva annata 1965 non ha per[redacted] la maturazione completa della granella. Alcune partite provenienti dalla Sardegna e da altre zone non danneggiate sono state certificate e sono in distribuzione (circa 15 mila quintali) da parte di vari enti, ditte private e consorzi.

Una pratica che si sta perfezionando ogni anno è quel[redacted] del diserbo chimico, ormai largamente diffusa e capace di sostituire gran parte della mano d'opera addetta alla mondatura.

La lotta contro le erbe infestanti è assai costosa e probabilmente quest'anno il sistema di «difesa fisica», consistente nel mantenere l'acqua alta, non potrà essere comunque adottata, poiché molti semi avranno una minore energia seminativa.

Carlo Rava

I prezzi [redacted] materie prime

Il [redacted] [redacted] lo stagno

Quotazioni invariate per il piombo [redacted] lo zinco

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile.

Rame — Nuovi massimi assoluti al Metal Exchange di Londra, col disponibile che sale martedì a 790 sterline per tonnellata (135.170 lire al q.le), dopo la notizia che anche la Roan Selection Trust, come già l'Anglo-American Corporation, ha dichiarato lo «stato [redacted] forza maggiore». La migliorata situazione sindacale in Zambia ha poi ridotto la tensione e la chiusura avveniva a 762 1/2 sterline (131 mila 333 lire al q.le), contro 735 sterline della settimana scorsa.

Stagno — Il favorevole andamento del mercato di Penang, un certo interesse per la consegna a tre mesi, nonché l'influenza [redacted] forti aumenti registrati dal rame, hanno sostenuto i prezzi anche del disponibile che poteva chiudere a 1365 sterline per tonnellata (238.552 lire [redacted] q.le), in rialzo di 25 sterline sul 1° aprile, nonostante la scarsa domanda. Consegna a tre mesi 1371 sterline (238.141 lire al q.le), [redacted] di 27 sterline.

Piombo e zinco — Mercato molto tranquillo per entrambi i metalli: gli acquisti, po[redacted] numerosi e di limitato volume, sono [redacted] appena sufficienti a mantenere pressoché invariati i prezzi. Piombo 105 1/8 sterline per tonnellata (18.107 lire al q.le); zinco 102 1/2 sterline per tonnellata (17.655 lire al q.le).

Lana — Tendenza irregolare per i Merinos, in un mercato molto sostenuto. Una corrente di realizzi di beneficio sviluppatasi a metà settimana ha solo momentaneamente e leggermente indebolito il mercato di Londra che si riprendeva subito e poteva chiudere sui livelli di venerdì 1° aprile. Consegna maggio 111 pence per libbra (1751 lire al kg).

a. c.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo peso vivo, franco mercato: buoi 390-440; vitelloni 520-580; vitelli comuni [redacted]; vitelli sanati [redacted] d'allevamento 1450-1700; vacche da macello di 1° categ. 280-350; vacche da produzione 280-310.000 al capo; suini grassi 440-480 al chilo. Carmagnola: polli [redacted] ati 930-1000; polli d'allevamento 400-500.

Vini — Barbera d'Asti 11,5-12 gr. 9200-11.800; id. di 12-13 gr. 11.400-13.500; grignolino extra 17.700-21.400; freisa dolce 11.600-12.800; [redacted] sup. secca 9800-10.800; [redacted] 18.000-20.800; barolo classico prod. [redacted] di 13,5 gr. 37.250-39.800; barbaresco prod. [redacted] di 13 gr. 34.500-36.750; Bonarda d'Asti 12.500-13.500; Brachetto d'Asti 14.250-15.100; Malvasia rossa 11-12.000; Dolcetto 11.500-13.500; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 7550-8350; Cortese bianco [redacted] 10-11 gr. 9000-10.000; Moscato d'Asti 11,5-12,5 gradi 16.000-17.500.

c. r.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La Gancia S.p.A.

offre a giovani con attitudini alla vendita la possibilità di inserirsi nella sua organizzazione a Torino come

FUNZIONARI DI VENDITA

I prescelti saranno avviati al lavoro di vendita attuato secondo le tecniche più moderne e sarà loro affidato un numero di clienti già acquisiti.

La Gancia garantisce inquadramento sindacale, rimunerazione con stipendio, provvigione, incentivo e rimborso spese; offre inserimento [redacted] ambiente di lavoro dinamico e moderno, aprendo ai p[redacted] meritevoli possibilità di [redacted]

I c[redacted]idati dovrebbero [redacted] non più di 30 anni, buona cultura e possedere un automezzo.

Preghiamo inviare curriculum vitae con fotografia restituibile, ad **Agenzia Gancia - Corso Re Umberto 63 - Torino**

La [redacted] S.p.A.

CONCESSIONARIA: dei rasoi elettrici PHILIPS Radio TV Elettrodomestici SIEBA. INGROSSO: parti staccate Radio TV

cerca PER FILIALE TORINO

VIAGGIATORI referenziati e veramente introdotti clientela Piemonte nel settore Rasoi elettrici - Radio TV Elettrodomestici parti staccate.

COMMESSI esperti nel settore (di ambo i sessi) per la vendita al banco delle parti staccate Radio TV e Rasoi elettrici.

Si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato alla **MELCHIONI S.p.A. - Filiale di Torino - Via Giolitti, 40**

ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA

DISEGNATORI PARTICOLARISTI

solida preparazione professionale cerca industria meccanica. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7203. TORINO precisando età curriculum, posizione militare.

IMPORTANTE AZIENDA TRASPORTI

ASSUMEREBBE abile practicissimo impiegato capace lavoro autonomo corrispondenza trattative ufficio noleggi assicurazioni. Inutile presentarsi se non veramente preparato e referenziato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7198 - TORINO

ZUCCHI Telerie

ASSUME venditore [redacted] Torino o Piemonte.

Si richiede un'età compresa tra i 20 e 28 anni, presenza, comunicativa. Un'esperienza di vendita nel settore costituirà elemento di preferenza.

La retribuzione sarà costituita da: stipendio, rimborso spese, incentivi.

Inviare curriculum dettagliato a ZUCCHI - Ufficio Personale - Piazza Buonarroti, 32 - MILANO

INDUSTRIA TERMOTECNICA

In fase di espansione su mercati esteri ricerca segretario per ufficio commerciale avente i seguenti requisiti:
- esperienza almeno biennale nel lavoro specifico;
- conoscenza perfetta inglese, francese, tedesco;
- abile in stenodattilografia;
- cultura media superiore.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7235 - TORINO

VENDITORI

IMBALLAGGI CARTONE ONDULATO

veramente introdotti e qualificati per TORINO città, ASTI, NOVARA, VERCELLI.

cerca **GRANDE INDUSTRIA**

Offronsi possibilità future veramente interessanti ad elementi attivi e dinamici. Cestinansi domande persone non pratiche ramo. I nostri Collaboratori sono informati della presente inserzione. Massima riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 241 - TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO TESSILE COTONIERO

[redacted] importanza nazionale a ciclo completo RICERCA ISPETTORE VENDITE settore confezionisti abbigliamento e grossisti mercati interni per tessuti cotone - viscosa - misti terital - leacril. Si richiede: provata esperienza nel ramo - buona introduzione presso la migliore clientela - serietà - iniziativa - dinamismo - [redacted] massimo 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 4594 — TORINO

AZIENDA [redacted] NAZIONALE

nell'ambito dello sviluppo della propria attività e del potenziamento dell'organizzazione

assume

ASSISTENTI ALLE VENDITE

per i propri uffici regionali [redacted] FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - [redacted] - VENEZIA.

Si richiede: laurea, o diploma per elementi con particolare specializzazione; età non superiore ai 30 [redacted]; esperienza almeno triennale [redacted] vendite e/o di staff della direzione vendite.

Indicare curriculum; [redacted] assicura possibilità di carriera e retribuzione adeguata [redacted] elementi veramente preparati. Scrivere [redacted]

PUBBLICITA' STAMPA 4609 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

CERCA collaboratore scientifico, possibilmente laureato, già pratico per la zona di parte del comune di Torino e Vercelli provincia. Inviare curriculum, specificando età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a: CASELLA POSTALE 554 — FIRENZE

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA [redacted] PLASTICA

vicinanze Torino cerca esperto Tempi e Metodi, istituzione [redacted] funzionamento cottimi.

Scrivere dettagliando a:

PUBBLICITA' STAMPA 4628 - TORINO

[redacted] DE [redacted] S.p.A.

[redacted]

[redacted] IL SUO SERVIZIO COMUNITA' E CONVIVENZE

AGENTI

con ampia [redacted] documentata introduzione presso alberghi ristoranti, comunità, convivenze [redacted].

Si prega di rispondere soltanto se in possesso dei requisiti richiesti e, soprattutto, di documentare l'attività svolta e la specifica introduzione.

DE RICA S.p.A. - Viale Risorgimento, 45 - PIACENZA

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE

operante su tutto il Mercato Nazionale

cerca

COMPRATRICE settore corsetteria

avente i seguenti requisiti:
- titolo di studio: scuola media superiore
- età: non superiore ai 35 anni
- conoscenza mercato dell'acquisto
- [redacted]nza approfondita delle materie prime, dei processi di produzione e costi industriali del settore
- capacità di condurre trattative ad alto livello
- conoscenza lingua inglese.

La mansione prevede:
- inquadramento rapportato all'esperienza precedente
- elevate responsabilità in relazione alle dimensioni dei problemi e della Organizzazione
- ampie possibilità di sviluppo retributivo e di carriera.

Inviare curriculum e fotografia non restituibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO

MSL

I candidati al termine di un colloquio, potranno sciogliere dal vincolo di riservatezza.

Risposta entro 7 giorni. Per un primo contatto sono brevi dettagli a fronte dei requisiti richiesti.

[redacted]

FERODO ITALIANA - MONDOVI'

Alle dirette dipendenze [redacted] Direttore Amministrativo sarà responsabile degli acquisti delle materie prime e dei materiali di consumo provvedendo sia alla campionatura o documentazione sia [redacted] trattative sino alla conclusione. E' richiesta una esperienza di almeno 2 anni in analoga posizione presso medie industrie [redacted] buona conoscenza dell'inglese [redacted] una età tra i 32 e i 38 anni. Le lauree [redacted] o ingegneria saranno particolarmente considerate. La residenza di lavoro è a Mondovì; la retribuzione [redacted] sarà trattabile attorno ai [redacted] milioni per anno.

Scrivere [redacted] G. Gabbiani citando il riferimento 3109.

M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 3

Londra - Parigi - Barcellona - Dusseldorf - Amsterdam - Sydney - Johannesburg

---

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

RAMO PACCHI

cerca

Addetto [redacted] scelte lanerie-seterie per il proprio settore femminile.

SI RICHIEDE una buona conoscenza del ramo, maturata attraverso 2-3 anni di esperienza in settori analoghi.

SI OFFRONO interessanti prospettive di carriera per elementi veramente capaci.

Inviare curriculum dettagliato a: GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - Ufficio Assunzioni Corso Emilia 6 — [redacted]

PRIMARIA DITTA cerca

ABILISSIMI VENDITORI

di Radio Televisori ed Elettrodomestici

da inserire in organizzazione commerciale per vendita presso privati e dettaglianti.

Si offrono stipendio, provvigioni, incentivi, rimborso spese, inquadramento sindacale, stabilità d'impiego, possibilità di carriera. Età massima 40 anni. Patente auto.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Ditta rappresentante esclusiva Piemonte primissime Case Mondiali macchine movimento terra CERCA COLLABORATORE VENDITE per Torino e Sud Piemonte, libero subito. Richiedonsi introduzione, conoscenza ramo, referenze.

Presentarsi [redacted] 9/10 Corso Turati [redacted] bis — Torino.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE

PRIMARIA IMPORTANZA

ASSUME OPERAI prima e seconda categoria aggiustatori per reparti montaggio a orario [redacted] e tornitori fresatori rettificatori radialisti per reparti lavorazione meccanica a doppio turno nonché collaudatori. Età [redacted] oltre 45 anni. Esigesi adeguata preparazione e competenza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4855 — TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

producente esclusivamente il tipo fine

cerca

CAPO REPARTO

responsabile [redacted] qualità e [redacted] quantità in base alla programmazione. Età massima 40 anni. Con pratica analoga in aziende del settore da almeno cinque anni. Tolleranza e attitudine al comando. Retribuzione in base alle reali capacità.

Manoscrivere dettagliatamente a:

PUBBLICITA' STAMPA 4624 — TORINO

IMPORTANTE CALZIFICIO DONNA

cerca

VIAGGIATORE [redacted] PIEMONTE EST

Richiedesi: Residenza a Novara, Vercelli [redacted] Alessandria:
- Età 25/30 anni;
- Esperienza di vendita, capacità, serietà, referenze.

Offresi: Stipendio fisso;
- Provvigioni fortemente incrementabili;
- Diaria rimborso spese.

Precisare curriculum. Si assicura massima riservatezza. CASELLA 333/A SIP — MILANO

LAUREATO AGRARIA DIRIGENTE 36enne

pluriennale esperienza in organizzazione tecnico-commerciale, ottime referenze, scopo miglioramento considererebbe offerte incarico direttivo, esclusività vendita prodotti compartecipazione serie aziende. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4590 — TORINO

TALMONE VENCHI UNICA

scopo potenziamento organizzazione vendita

cerca **AGENTE**

per parte Città di Torino.

Scrivere: CASELLA POSTALE 493 - TORINO.

[redacted] INDUSTRIA OPERANTE SU SCALA MONDIALE

cerca INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE preferibilmente già pratico di refrigerazione. Età 25-35 anni. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Allegare curriculum vitae.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7195 - TORINO

IL [redacted] DI VERBANIA

ASSUMEREBBE periodo provvisorio mesi tre eventualmente rinnovabile 4 persone attitudini a mansioni Vigile Urbano stipendio vigente categoria.

Sono richiesti: diploma scuola media inferiore - età compresa 21-30 anni alla data del 20 aprile 1966 - statura non inferiore m. 1,70 - militesente - residenza in Verbania.

Indirizzare domanda a: Comune di Verbania - Segreteria Generale entro termine massimo 20 aprile 1966.

Prove d'esame scritta e orale su Regolamenti comunali e Codice Stradale.

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

n. 2 posti [redacted] Assistente presso il Reparto Chimico del Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi di Torino (scadenza: 10 giugno 1966, ore 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (Via Maria Vittoria n. 12, Torino).

Il Segretario Generale Dott. A. CICOTERO

Il Presidente della Giunta Prov. Avv. G. OBERTO

[redacted] CARTONE ONDULATO

AGENTI DI VENDITA

cerca importante azienda milanese per Piemonte, preferibilmente già introdotti.

CASELLA 313/A SIP - MILANO

PERITO TESSILE

Disegnatore Laneria leggera e pesante - Direttore Tecnico pluridecennale esperienza, esaminerebbe proposte adeguate. Referenze primissimo piano.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 - MILANO

COMUNE DI VOLPIANO

Sono aperti fino alle ore 12 del 15 maggio 1966 i concorsi pubblici per titoli ed esami ad un posto di spazzino e ad un posto [redacted] stradino.

A richiesta si spediscono i bandi di concorso.

Il Sindaco: CAMOLETTO Cav. DOMENICO

IMPORTANTE INDUSTRIA VENETA

confezioni maschili tipo fine

CERCA qualificati: DISEGNATORI, TAGLIATORI e CUADRISTI; CAPI SEZIONE: taglio, linee giacche, cappotti, calzoni, stiratori. Inviare offerta dettagliata e curriculum vitae urgentemente a:

Pubblimen Cassetta 106/S PADOVA

IMPORTANTE [redacted] INDUSTRIALE

assume

per le Filiali di TORINO, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI e PALERMO

TECNICI - COMMERCIALI

per la promozione delle vendite di **impianti, armature ed apparecchi di illuminazione.**

SI RICHIEDE:
- laurea in ingegneria [redacted] diploma di perito industriale;
- personalità vivace [redacted] dinamica, con spiccate attitudini ai contatti ed alle trattative commerciali;
- buona preparazione tecnica e, preferibilmente, esperienza specifica nei settori indicati;
- conoscenza [redacted] lingua inglese e/o francese;
- età intorno ai 35 anni.

Spedire dettagliate note informative, precisando la sede di lavoro preferita, a:

PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO

Importante Industria Metalmeccanica 1400 dipendenti

cerca

PERITO INDUSTRIALE o DISEGNATORE [redacted] con lunga esperienza esecuzione disegni per stampi a passo e per materie plastiche.

I dipendenti della società sono stati informati della presente inserzione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA

per propri uffici amministrativi in Torino e all'estero

1 RAGIONIERE ESPERIENZA DECENNALE
2 RAGIONIERI [redacted]
5 CONTABILI ESPERIEN[redacted] TRIENNALE

Sarà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese, spagnola o francese.

Curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 4563 — TORINO

INDUSTRIA

cerca **CAPO REPARTO**

espertissimo costruzione stampi lamiera medi e capo reparto macchine utensili costruzione stampi ed attrezzi. Si richiedono capacità organizzativa lunga esperienza. Dettagliare età pretese e posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4619 - TORINO

DIPLOMATO O DIPLOMANDO PERITO MECCANICO

pratico lavorazioni tornerie per mansioni CAPOSQUADRA CERCASI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7204 — TORINO

VENDITORI

Siamo [redacted] grande industria [redacted] operante [redacted] settore dei beni di largo [redacted] e siamo interessati a prendere contatto con giovani desiderosi di riuscire nella carriera [redacted] venditore.

Le zone per le quali abbiamo necessità [redacted] collaborazione sono:

TORINO	TORINO PROV.	CUNEO
NOVARA	VERCELLI	AOSTA

Offriamo:
- addestramento iniziale a [redacted] della Società;
- retribuzione articolata in [redacted] e provvigione più rimborso spese;
- inserimento in ambiente dinamico [redacted] moderno [redacted] possibilità [redacted] carriera strettamente legate [redacted] valori personali.

Le persone interessate dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- età 22-30 anni;
- titol[redacted] di studio scuola media;
- obblighi militari assolti;
- possesso di automezzo;
- precisa volontà [redacted] riuscire, entusiasmo, metodicità.

Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 108 - MILANO



SUCCESSO E PRESTIGIO NEL LAVORO

[redacted] livello tecnico e l'alto grado di specializzazione raggiunti dalla nostra Organizzazione richiedono una programmazione [redacted] medio e lungo termine dello sviluppo Aziendale riferita [redacted] assortimenti, strutture e investimenti [redacted]

Abbiamo pertanto la necessità di specialisti ad altissimo livello di preparazione, che si dedichino alla elaborazione dettagliata dei nostri piani di sviluppo e alla loro valutazione economica.

La UPIM offre le seguenti posizioni a esperti nei settori sotto specificati con almeno due anni [redacted] esperienza ad altissimo livello di responsabilità e [redacted] età non superiore ai 40 anni

ESPERTO IN STORE PLANNING:
conoscenza tecniche lay-out di impianti, installazioni, attrezzature, progettazione arredamento ed allestimento uffici, negozi, depositi. L'esperienza, preferibilmente [redacted] Aziende industriali, presso Ufficio tecnico, dovrà essere almeno decennale.

ESPERTO DI MARKETING:
elevata qualificazione nel campo delle ricerche [redacted] mercato per beni [redacted] largo consumo, capacità di trasferire i metodi [redacted] i concetti del marketing in altri campi di applicazione.

Larghissime possibilità di sviluppo di carriera.

I curricula dettagliati vanno inviati a:

la Rinascente upim
DIREZIONE DEL PERSONALE
piazza Carlo Erba, 6 - Milano

Dopo le decisioni del Consiglio nazionale

Rumor incomincia a smobilitare le correnti della dc alla periferia

Il suo compito è difficile, perché si tratta di eliminare apparati, sedi, giornali che in pochi anni hanno fatto della dc «una federazione di partiti» (come disse Taviani) - A maggio assemblea a Roma dei segretari provinciali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

La dc si prepara a trasferire in tutto il partito le decisioni prese dal Consiglio nazionale la scorsa settimana per lo scioglimento delle correnti organizzate. Si tratta di smobilitare gli apparati, le sedi, i giornali, i comitati che nel giro degli anni hanno fatto delle correnti altrettanti partiti nel partito e hanno dato alla dc, secondo la definizione di Taviani, la fisionomia di una federazione di partiti.

Dopo aver realizzato una vasta maggioranza (dorotei, morotei, fanfaniani e scelbiani) intorno alla linea politica da lui esposta, il segretario Rumor ha oggi inviato una circolare ai segretari dei comitati provinciali e dei comitati cittadini, a tutti i militanti attivi del partito per invitarli a trasferire in tutte le organizzazioni di base lo spirito di «nuova unità» realizzato al vertice. «*Bisogna operare per la smobilitazione delle correnti* — dice Rumor — *per la smobilitazione degli apparati, realizzando quei naturali incontri e gli eventuali rapporti di maggioranza e minoranza che liberino la dialettica interna dalle frammentazioni precostituite per far emergere ovunque soltanto l'azione del partito*».

Questo sviluppo dell'azione di ricostruzione interna della dc potrà raggiungere risultati concreti solo gradualmente. Lo stesso Rumor accennò alle difficoltà di realizzare, in tutto il complesso organismo di un partito come la dc, la smobilitazione dei gruppi di potere consolidatisi nel corso degli anni, e particolarmente tenaci soprattutto nella periferia. Tuttavia, aggiunse nel discorso di replica al Consiglio nazionale, o si cambia veramente strada nella vita interna e nel costume del partito o la dc perderà la forza che ha attualmente nello schieramento politico italiano.

Oltre alla circolare che [illegible] da impostazione del nuovo corso più consistenti operazioni saranno tentate fra breve. La prima è l'assemblea di tutti i segretari provinciali convocata per la fine di maggio. In quell'occasione la segreteria e la direzione potranno valutare i successi e le difficoltà che incontra il trasferimento della nuova maggioranza dal centro alla periferia. Si studieranno anche, in concreto, le modifiche dello statuto che dovranno accelerare il processo di unificazione interna.

f. d. l.

Messaggio pasquale del Papa a mezzogiorno da San Pietro

Paolo VI stamane alle 8 celebra la Messa per gli abitanti delle baracche a Tor Fiscale

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 9 aprile.

Paolo VI ha partecipato questa sera in San Pietro, tra le 18 e le 21, alla celebrazione della «Veglia pasquale». Qualche minuto prima delle 20 le campane della basilica (il grande «campanone», la «rota» e la «chiacchierina»), con anticipo di circa quattro [illegible] sui bronzi delle altre chiese romane, si sono disciolte in suono disteso e prolungato.

Domattina il Papa celebrerà due Messe pasquali. La prima nella parrocchia di Santo Stefano a Tor Fiscale, intorno alla quale si raccoglie una popolazione di quattromila anime, per buona parte abitanti delle baracche che sorgono sotto le arcate dell'acquedotto Felice. Il Pontefice giungerà nella chiesa alle 8 del mattino e nel corso della Messa rivolgerà la parola agli abitanti della zona.

Tornato in Vaticano Paolo VI celebrerà la seconda Messa in piazza San Pietro, alle 11,15, all'aperto se il tempo lo permetterà, sopra un altare portatile eretto di fronte all'ingresso centrale del tempio: altrimenti il rito si svolgerà dentro la basilica, all'altare della Confessione. A mezzogiorno, infine, il Papa pronunzierà un breve messaggio dalla loggia centrale del tempio, ed impartirà ai cattolici di tutto il mondo la benedizione «Urbi et Orbi». La cerimonia verrà trasmessa in collegamento diretto dalla televisione e la Radio vaticana provvederà durante la giornata stessa a mettere in onda il testo del messaggio pontificio nella traduzione in oltre trenta lingue.

f. p.

Piena luce sul crimine per il quale fu accusato un innocente

Il giovane che uccise il tabaccaio di Roma ricostruisce il delitto compiuto 11 anni fa

Per questo delitto un amico della vittima venne condannato a 24 anni e poi assolto per insufficienza di prove - Ha scontato in carcere quasi 5 anni, ma ora la legge non gli consente di ottenere la piena riabilitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Giuliano Righetti, il lattaio trentaduenne di Cento (Ferrara) che ha confessato di aver ucciso undici anni fa il ventenne Claudio Tiberi, un tabaccaio di via delle Cave che lo aveva sorpreso di notte mentre tentava di penetrare nel negozio per rubare, si trova rinchiuso in una cella di Regina Coeli. Nessuno lo ha visto, eccetto gli investigatori ed il magistrato al quale ha ripetuto la sua confessione. E neppure sono state diffuse le sue foto. Gli inquirenti hanno infatti intenzione di mostrare il Righetti alle persone che nella notte del 24 maggio 1955 videro fuggire l'assassino e temono quindi che costoro, vedendo la foto, possano recarsi già influenzate e prevenute al confronto all'americana. Il confronto, tuttavia, non sarà determinante. Troppo tempo è trascorso dal giorno del delitto e gli anni hanno certamente mutato il Righetti, che a quell'epoca aveva soltanto ventun anni.

La sua confessione, comunque, appare attendibile. Condotto sul luogo del delitto, egli ha ripetuto con estrema precisione la tragica scena, aggiungendo dei particolari che solo l'assassino poteva conoscere. Egli sparò perché sorpreso a rubare. Giuliano Righetti a quel tempo abitava a Roma, vicino a via delle Cave; nei pressi vi abitava anche Antonio Giusti, il giovane di ventiquattro anni che fu ingiustamente accusato di aver compiuto il delitto per il quale fu condannato dalla Corte di Assise a 24 anni di reclusione e assolto poi in appello per insufficienza di prove dopo aver trascorso in carcere quattro anni e nove mesi.

Antonio Giusti ha ora trentacinque anni, fa il fattorino dell'Azienda tranviaria comunale e abita con la madre e la sorella in via Giolitti n. 255. Quando ieri pomeriggio ha inaspettatamente appreso che la sua innocenza aveva ricevuto dopo tanti anni una conferma così clamorosa, poco è mancato che non venisse colto da un collasso. La notizia gli è stata data dalla sorella che l'aveva appresa poco prima per telefono da un cronista. Il Giusti è scoppiato in pianto ed abbracciando la madre, che ha cinquantasei anni, le ha detto: «*E' stato papà a pregare per me, perché finalmente si sapesse tutta la verità*».

Il giovane, che era uscito dal carcere sei anni fa, aveva perduto il padre nel marzo dell'anno scorso. «*Se egli fosse ancora vivo* — ha detto — *sarebbero questi i giorni più belli della sua vita. Fu lui a sostenermi sempre, perché lui, più d'ogni altro, sapeva che ero innocente. La notte in cui uccisero il povero Claudio, di cui ero anche molto amico, mio padre rimase sveglio per una colica renale ed io rimasi accanto a lui. Inutilmente lo dissi alla polizia, ai giudici, agli avvocati della parte civile. Non gli credettero e mi condannarono a ventiquattro anni dopo che il Pubblico Ministero aveva chiesto l'ergastolo*».

Antonio Giusti quando era ragazzo aveva frequentato le scuole sino alla quinta ginnasio poi aveva smesso di studiare per lavorare. Ora ha ripreso i libri in mano perché vorrebbe ottenere un posto di impiegato negli uffici dell'Atac. L'anno scorso preparò privatamente il programma del primo, secondo e terzo anno del corso per geometra e agli esami fu promosso con la media del sette. Ora si sta preparando a sostenere gli esami di diploma. «*Non ho rancori per nessuno, neppure verso Lisa Marzi, la donna che disse di riconoscermi nel giovane biondo (e io sono bruno), che vide fuggire subito dopo il delitto. Vorrei soltanto rivedere la madre del povero Tiberi e parlarle. Al processo mi venne davanti con una foto di Claudio e mi gridò: "Assassino". Oggi finalmente sa che non sono stato io ad ucciderle il figlio*».

g. fr.

Le incongruenze della legge penale

Il codice non prevede la revisione del processo per assoluzioni dubitative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

L'euforia di Antonio Giusti ha avuto una brevissima durata. La prima delusione è arrivata poche ore dopo la notizia che i carabinieri avevano identificato a Cento in provincia di Ferrara il responsabile del delitto compiuto a Roma undici anni or sono e per il quale egli era stato prima condannato a 24 anni e poi assolto dopo avere scontato, quattro anni e 9 mesi di reclusione.

Se non sarà modificata la legge, Antonio Giusti non potrà chiedere la revisione del processo: sarà costretto a rimanere prosciolto dalla imputazione di omicidio «per insufficienza di prove». Il codice, nella sua formulazione attuale, non gli consente infatti di poter pretendere che il tipo di assoluzione sia mutato.

Secondo il codice di procedura penale, infatti, è ammessa la revisione delle sentenze di «condanna» e quella pronunciata dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma nei confronti di Antonio Giusti nel febbraio 1960, confermata poi due anni dopo dalla Cassazione, è una sentenza di assoluzione, sia pur con formula dubbia.

Ma se si ha la prova che ad uccidere la notte del 24 maggio 1955 il giovanissimo tabaccaio, Claudio Tiberi, nel suo negozio di via Delle Cave è stato un altro (ammesso sempre che risulti attendibile la confessione di Giuliano Righetti che a Cento si è attribuita la responsabilità del delitto), come conseguenza si ha la certezza che a quell'omicidio è completamente estraneo Antonio Giusti. E ovviamente seguendo la logica e il buon senso il primo accertamento elimina d'autorità qualsiasi dubbio sulla responsabilità di Antonio Giusti, espresso chiaramente nell'assoluzione per insufficienza di prove. Ma la legge non ha previsto un caso del genere.

Che cosa è d'altro canto il «proscioglimento per insufficienza di prove»? Premesso che esiste una larga schiera di giuristi contrari a questa formula prevista soltanto o quasi soltanto dalla legislazione penale italiana (e Francesco Carnelutti, tanto per citare un esempio, inutilmente si era battuto per la sua soppressione sostenendo che è ingiusto assolvere un imputato, ma nello stesso tempo condannarlo moralmente), la giurisprudenza della Corte Suprema ha fissato in quale caso debba essere pronunciata una sentenza in questi termini. «*L'assoluzione per insufficienza di prove* — ha stabilito la Cassazione — *presuppone l'esistenza di una serie di elementi di responsabilità, ma incompleta. E cioè presuppone l'esistenza di elementi probatori di [illegible] di tale entità da poter giustificare di per se stessa una affermazione di colpevolezza e quella di altri elementi favorevoli che pur [illegible] svalutare i primi possano rendere legittimo il dubbio nei giudici. Si deve cioè avere una prova incompleta, ovvero elementi di contrasto per modo che nel giudice di merito rimanga il dubbio sulla completa innocenza dell'imputato*».

Ebbene: contro questo tipo particolare di condanna, sia pur nascosta da una sentenza di assoluzione, non vi è alcuna possibilità di protestare anche se, come nel caso specifico, si raggiunge la prova che il prosciolto per insufficienza di prove è da considerarsi assolutamente estraneo al delitto per cui è stato assolto, ma con una formula dubitativa. Infatti, la revisione del processo può essere chiesta dai condannati e non già dagli assolti.

g. g.

La protesta del lettore cuneese

Le soste alla dogana di Ventimiglia sono dovute ai controlli della Francia

Le formalità da parte italiana sono rapide e si basano, fin dove è possibile, sulla fiducia - E' augurabile che anche da parte francese si usi lo stesso trattamento verso gli autocarri italiani

Autotreni ieri durante la lunga sosta sul piazzale alla frontiera di Ponte San Luigi (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 9 aprile.

Un autista cuneese ha scritto ieri a «Specchio dei tempi» una lettera sul problema delle lunghe soste alla dogana di Ventimiglia verso la Francia. Siamo venuti qui per raccogliere direttamente notizie sull'argomento. E' una giornata eccezionale: stasera, sul piazzale di Roverino, dove di solito sono in attesa decine e decine di autocarri, ci sono soltanto tre autotreni e non stanno nemmeno aspettando il loro turno di partenza, sono qui perché gli autisti se ne sono andati a passare la Pasqua da qualche parte.

Comunque se anche stasera il piazzale di Roverino è vuoto, ciò non significa che le cose vanno bene, tutt'altro. Il problema esiste, è stato dibattuto più volte, anche recentemente. Pochi giorni fa i giornali hanno pubblicato qualche notizia affermando ottimisticamente che il ministro delle Finanze aveva dato disposizioni perché fosse risolta la questione. Ma occorre anche buona volontà da parte francese e per ora non si sa se questa verrà usata per ridurre le difficoltà.

Diamo prima qualche cifra indicativa sul traffico delle merci verso la Francia e dalla Francia attraverso il valico di Ponte San Luigi. Nel 1946 entrarono in Italia 52 autocarri e ne uscirono 48; nel '51 le due cifre aumentarono rispettivamente a 1395 e 1141; nel '63 furono 18.058 e 13.975; nel '65 siamo passati a 18.837 autocarri in entrata e 20.955 in uscita. Come si vede, un continuo aumento di movimento e, quindi, di lavoro per gli uffici doganali. Fino all'agosto dello scorso anno gli autocarri si incolonnavano sull'Aurelia, la coda era lunga chilometri e chilometri e rendeva estremamente difficile e pericoloso il traffico delle autovetture. Per percorrere i tre chilometri e mezzo dalla frazione Latte al posto di confine, gli autisti impiegavano un paio di giorni, a volte tre giorni, in un'estenuante attesa, interrotta da un'infinità di piccolissimi, snervanti spostamenti. Ora, rubando lo spazio al greto del fiume Roya, qui alla periferia di Ventimiglia, sulla strada del Colle di Tenda, s'è creato il piazzale di Roverino, nel quale vengono concentrati tutti gli autocarri per le operazioni di dogana, esclusi quelli targati TIR che, in base a un accordo internazionale, viaggiano con il carico piombato e possono quindi attraversare la frontiera senza dover sottostare ad alcuna verifica della merce.

L'autista cuneese che ha scritto a «Specchio dei tempi» parla di soste fino a tre giorni. L'ispettore superiore della dogana di Ventimiglia, comm. Tenti, afferma che le attese non arrivano più a un periodo così lungo, ma, al massimo, a due giorni. E' dello stesso parere anche Armando Federici, il gestore del piazzale di sosta. «Può capitare — dice — che un autista sfortunato debba rimanere qui due giorni e tre notti, ma in genere le cose vanno un po' meglio». *Queste attese, è bene precisare, vengono fatte soltanto dagli autisti che sono diretti in Francia, quelli che vengono in Italia si sbrigano in poche ore.*

Perché, dunque, questa diversità di conseguenze? Innanzitutto perché la dogana francese ha assegnato a questo servizio appena quattro o cinque funzionari, mentre gli italiani sono almeno una ventina. E poi, si dice da più parti, perché i francesi procedono con una lentezza che non può essere considerata normale.

Dal piazzale Roverino gli autocarri diretti in Francia partono a gruppi di sei o sette per volta, quanti ne può capire il tratto di strada francese nelle adiacenze del posto di frontiera di Ponte S. Luigi, l'unico valico al quale si possono presentare i veicoli con merci (le vetture passano quasi tutte dal nuovo posto di controllo di Ponte S. Ludovico, aperto nel luglio 1961, ad una quota più bassa, a pochi metri dal livello sul mare).

Tutti gli autocarri che dall'Italia sono diretti in Francia affluiscono sul piazzale Roverino in attesa del turno di partenza, sia che abbiano già effettuato le pratiche per l'esportazione alla dogana d'origine, sia che debbano svolgerle qui a Ventimiglia.

Gli autocarri diretti al valico di Ponte S. Luigi e che provengono da Cuneo attraverso la Valle del Roya, devono attraversare sei posti di frontiera, tre italiani e tre francesi: a Colle di Tenda, Tenda, Piena, Fanghetto e infine Ponte S. Luigi e Garavan. Ora, gli autisti che sono soliti fare questo percorso, chiedono di poter evitare la sosta nel piazzale Roverino. Basterebbe, essi affermano, che l'operazione di esportazione venisse effettuata al primo valico, quello di Colle di Tenda e Tenda. Successivamente la merce, ormai divenuta francese potrebbe viaggiare nel tratto italiano tra Fanghetto e Ponte S. Luigi con un lasciapassare del tipo previsto dallo speciale accordo italo-francese per gli abitanti della Valle del Roya.

Recentemente il ministro delle Finanze on. Preti si è espresso in maniera favorevole a questa richiesta. Ma non basta la decisione italiana: occorre che anche la Francia sia d'accordo ed applichi lo stesso trattamento di garanzia agli autotreni italiani trasportanti merce francese, così come fa per gli autotreni francesi.

Remo Lugli

Si è costituito il sarto che a Napoli ferì il parroco e uccise la moglie

Dopo aver affrontato il sacerdote è tornato a casa dove ha sparato quattro rivoltellate alla donna - Ha compiuto il delitto alla presenza della suocera ottantatreenne

Consiglia Conte uccisa dal marito (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 aprile.

Si è costituito stamane ai carabinieri il sarto Gabriele Molisso, di 40 anni, che ieri sera dopo aver ferito, con tre colpi di coltello, nella sacrestia della chiesa di S. Rocco, a Ponticelli, il parroco don Antimo Battimo, di 46 anni, ha ucciso, nella sua abitazione la moglie, Consiglia Conte, di 41 anni. Il sarto ha colpito la donna con quattro colpi di pistola, in presenza della suocera, Chiarina Petone, di 83 anni. L'uomo si è costituito ai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli.

Nel corso dell'interrogatorio, il Molisso avrebbe dichiarato che ieri mattina aveva avuto un'animata discussione con la moglie subito dopo che don Battimo aveva lasciato l'abitazione dei coniugi, dove si era recato per benedirla. A seguito del litigio, la moglie non gli avrebbe preparato il pranzo ed il sarto si sarebbe messo a dormire.

Verso le 19,15 il Molisso, dopo essersi armato di pistola e coltello, aveva raggiunto la chiesa di San Rocco ed accoltellato il parroco. Ritornato a casa, egli avrebbe detto alla moglie di aver litigato anche con il sacerdote. La Conte — secondo quanto ha dichiarato il sarto — l'avrebbe rimproverato al punto da offenderlo. Di qui la sua improvvisa decisione di ucciderla.

a. l.

L'«Asborno» dichiarata fallita dava lavoro a oltre 200 dipendenti

Lo stabilimento si trova ad Arquata Scrivia - La crisi iniziò nel 1964 quando gli operai vennero posti in Cassa integrazione a zero ore - L'azienda ottenne poi l'amministrazione controllata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 aprile.

Il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società «Asborno Saponerie Liguri», produttrice di saponi e affini con stabilimento in località Crocina di Arquata Scrivia. Il fallimento giunge tre mesi dopo l'ammissione dell'azienda all'amministrazione controllata, che avrebbe dovuto creare le condizioni per una ripresa dell'attività produttiva della fabbrica. In effetti, invece, il lavoro non venne ripreso malgrado le numerose sollecitazioni — gli operai, sospesi da oltre un anno e mezzo, avevano recentemente minacciato l'occupazione dello stabilimento —, e ora, con il fallimento, cadono le ultime speranze di ripresa del complesso, che aveva una produzione apprezzata e richiesta non solo sul mercato nazionale, ma anche all'estero.

Le prime preoccupazioni ad Arquata e negli ambienti economici della provincia si ebbero nella primavera del '64, quando sembrò che la direzione dell'Asborno stessa per licenziare i 260 dipendenti allora in servizio. Il pericolo di un licenziamento in massa venne scongiurato, ma non fu risolta la crisi e diversi operai cercarono un posto più sicuro.

Nell'agosto del '64 gli operai rimasti, circa duecento, vennero posti in ferie prolungate, con l'assicurazione che il lavoro sarebbe ripreso normale all'inizio del successivo settembre. Il ritorno alla normalità non si ebbe, anzi l'11 settembre tutti i dipendenti vennero sospesi a zero ore, con il ricorso alla Cassa di integrazione.

Per qualche mese ricevettero l'indennità pari al 66 per cento della paga, ma da oltre un anno non percepiscono più alcuna indennità della Cassa di integrazione, in quanto il Ministero del Lavoro non ha autorizzato i pagamenti essendo la Asborno debitrice dei contributi all'Istituto previdenziale; una parte dei dipendenti, poi, è creditrice di vecchi salari. Mentre inutilmente gli operai attendevano di essere pagati, il nuovo presidente della Asborno, dott. Pretini, succeduto al signor Natale Asborno, nell'ottobre scorso chiedeva la amministrazione controllata; il tribunale di Milano la concedeva, nominando commissario giudiziale il dott. Grassi.

Nella richiesta di ammissione all'amministrazione controllata il presidente faceva presente che la crisi era dovuta alla mancanza di disponibilità liquide seguita alla spesa di 1 miliardo e mezzo per il rinnovo degli impianti, e alla «grande disorganizzazione tecnica» della passata amministrazione, succeduta alla guida della fabbrica dopo la morte del fondatore, Giovanni Battista Asborno: assicurava comunque che vi erano le condizioni necessarie per garantire una ripresa del saponificio. Ma, come abbiamo detto, il lavoro non venne ripreso, e si è giunti ora al fallimento che compromette definitivamente le possibilità di impiego per i dipendenti sospesi da oltre un anno e mezzo.

La Cgil di Alessandria, conosciuta la decisione del Tribunale, ha chiesto una rapida procedura di liquidazione, «mantenendo intatti gli impianti per un possibile avviamento da parte di una nuova direzione aziendale»; che sia fatta piena luce sulle cause e responsabilità del fallimento; che il ministero delle Partecipazioni Statali esamini la possibilità di dare alla fabbrica una direzione pubblica; l'intervento del ministero del Lavoro per autorizzare il pagamento ai dipendenti sospesi delle indennità della Cassa di integrazione.

f. m.

Si vende a Mosca il disco con l'«Internazionale» trasmessa dalla sonda lunare

Mosca, 9 aprile.

E' in vendita da oggi a Mosca un disco che sembra destinato a superare tutti i primati di diffusione in Urss: la registrazione dell'«Internazionale» che la sonda «Luna 10» trasmise al Cremlino sulle onde radio. La sonda è il primo veicolo spaziale lanciato dall'uomo che sia entrato in orbita attorno alla Luna.

Gara tra registi per girare un film sul caso «Zanzara»

Due produttori romani hanno depositato il titolo - Protagonista Rita Pavone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 aprile.

(g. m.) Il regista Marco Ferreri, che si trova a Milano per trascorrere le vacanze pasquali assieme alla madre, ha saputo che la sua idea di realizzare un film dal titolo «La zanzara», era stata adottata anche dai produttori romani Gilberto Carbone e Sergio Bonotti che hanno depositato il titolo presso il competente ufficio dell'Anica per girare la pellicola con Rita Pavone.

Ha dichiarato: «Non capisco la necessità di fare questo passo: la zanzara è un insetto regolarmente classificato di cui si parla in tutti i manuali di scienza e biologia pubblicati in Italia. Chiunque può usare questo nome. E' la vicenda che si deve curare con una opportuna sceneggiatura per toccare gli argomenti che interessano un particolare aspetto dell'educazione sessuale. Spero di realizzare presto il film, anche se l'argomento sarà trattato da altri registi».

Interrogato se corrisponde al vero la notizia che gli interpreti della sua pellicola saranno i tre studenti del Parini, ha risposto: «Ne sarei felicissimo. Tuttavia ho apprezzato la loro risposta negativa che è stata dettata da quella serietà che hanno sempre dimostrato».

ULTIME NOTIZIE

La riforma tributaria è ancora lontana

«Se il fisco fosse rigoroso distruggerebbe ogni reddito»

Il ministro Preti riconosce che il carico delle tasse è eccessivo - Occorre una tregua per permettere il rilancio della economia - Nei primi due mesi del 1966 le entrate tributarie sono state di 1072 miliardi (14 in più delle previsioni)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 aprile.**

La «tregua fiscale», alla quale il governo s'è impegnato in Parlamento, è stata confermata oggi dal ministro delle Finanze, on. Preti, in un articolo su «Socialismo democratico». Nel primo bimestre di quest'anno (gennaio-febbraio) le entrate tributarie hanno raggiunto 1072 miliardi, con un aumento di 51 miliardi rispetto allo stesso periodo del 1965 e superando di 14 miliardi le più ottimistiche previsioni. Se questo gettito è un indice di «*ragionato ottimismo sugli sviluppi congiunturali* — scrive l'on. Preti — *dimostra anche chiaramente che l'onere fiscale in Italia è alto ed è assolutamente impossibile una politica di nuove imposte o di aumento delle aliquote*».

Secondo il ministro «*una politica di questo genere potrebbe compromettere lo sviluppo economico nazionale*». Ne consegue che il governo esclude qualsiasi espansione del carico tributario e rinuncia ad ogni «forma di imposizione straordinaria», tanto che al più presto verrà proposta la soppressione della direzione generale della finanza straordinaria «che appartiene ormai al passato».

L'on. Preti sottolinea che la tregua fiscale è necessaria, oltre che per il rilancio dell'economia, anche per la riforma tributaria e per l'ammodernamento dell'amministrazione finanziaria. «*L'Italia è talmente appesantita da un disordinato complesso di leggi impositive* — soggiunge il ministro Preti — *che, nel caso fossero rigorosamente osservate, finirebbero con il porre, quasi automaticamente, il problema di un ridimensionamento dell'area tributaria per evitare la distruzione delle fonti di formazione del reddito*».

Trattando della riforma tributaria generale, il ministro annuncia che la Commissione di studio è già molto avanti nella formulazione del nuovo testo legislativo. Malgrado le pressioni perché la riforma avvenga rapidamente, «*non bisogna crearsi illusioni sui tempi* — avverte l'on. Preti — *perché vanno risolti delicati problemi*».

Nelle imposte dirette, «*perno del nuovo sistema sarà una imposta unica*», analoga a quella in uso nei Paesi anglosassoni. Questa imposta unica dovrebbe assorbire le attuali imposizioni distinte sui redditi agrari, sui fabbricati, sulla ricchezza mobile e la complementare.

Per le imposte indirette il ministro si richiama all'impegno assunto dall'Italia con la Comunità Economica Europea di trasformare entro il 1° gennaio del 1970 l'Ige in imposta sul valore aggiunto. Quando entrerà in vigore questo tributo sostitutivo dell'Ige — osserva il ministro — si dovranno sopprimere numerose tasse e imposte indirette secondarie per snellire, anche in questo campo, il nostro farraginoso sistema tributario: è un programma molto impegnativo — conclude l'on. Preti — che il governo di centro-sinistra è fermamente deciso a realizzare. **l. f.**

L'Inghilterra autorizzata ad usare anche la forza

La decisione delle N. U. per impedire il rifornimento di petrolio alla Rhodesia

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 9 aprile.**

La Gran Bretagna ha avvertito oggi il Consiglio di Sicurezza che una seconda petroliera greca (che dovrebbe sbarcare il suo carico nel Mozambico da dove verrebbe fatto arrivare in Rhodesia) si sta avvicinando al porto di Beira: non dista ormai più di ventiquattro ore di viaggio. Il ministro di Stato inglese, lord Caradon, ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di autorizzare l'uso della forza per impedire che l'embargo posto al regime ribelle di Salisbury venga violato.

A tarda sera il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione in cui si invita la Gran Bretagna a ricorrere alla forza, se necessario, per far rispettare l'«embargo» del petrolio contro la Rhodesia. Il risultato della votazione è stato: 10 voti a favore e zero contrari, 5 astensioni. **n. c.**

Contessa muore mentre sale a cavallo per un calcio della bestia imbizzarrita

Aveva 52 anni - La disgrazia è avvenuta in una villa a Roma - La nobildonna, residente presso Brescia, intendeva compiere una passeggiata con gli amici - Colpita violentemente al fianco è deceduta all'istante

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 aprile.**

La contessa Letizia Cavazza nata Isolani Lupari di 52 anni, è morta stamane colpita dal calcio di un cavallo imbizzarrito. L'incidente è avvenuto presso Roma nella villa Pantano Borghese.

La nobildonna residente presso Brescia era giunta a Roma due giorni or sono da Bologna con il marito, il conte Paolo Emilio Cavazza per trascorrere con i suoceri, conte Alessandro e donna Livia Borghese, un breve periodo di vacanza. Stamane la contessa aveva deciso di compiere una passeggiata a cavallo con alcuni amici. Mentre lo stalliere stava sellando un cavallo di cinque anni, la bestia si imbizzarriva e colpiva la donna con un violento calcio al fianco.

La contessa si abbatteva al suolo e inutilmente il marito, i suoceri e gli altri ospiti hanno cercato di soccorrerla. La morte era stata istantanea. La contessa, che era conosciuta negli ambienti della aristocrazia romana, abitava con il marito ed i due figli a S. Felice del Benaco, in provincia di Brescia. **g. fr.**

Vincita di 103 milioni a Firenze con un terno secco al Lotto

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 9 aprile.**

Una vincita al Lotto di 103 milioni è stata realizzata a Firenze con un terno secco presso la ricevitoria di via della Spada 9, gestita dalla signora Elena Branconi.

L'avvenimento è da considerarsi eccezionale. E' la prima volta che a Firenze si è registrata una vincita di così grosse proporzioni. Il fortunato vincitore è sconosciuto.

Tremendo rogo in America distrutte sedici abitazioni

5 bimbi morti (4 sono fratelli)

New York, 9 aprile.

Un pauroso incendio ha distrutto stamane a Newark 16 abitazioni, provocando la morte di cinque bambini (quattro sono fratelli) e il ferimento di una trentina di persone. Sei feriti sono in gravi condizioni.

Centinaia di persone sono riuscite a sfuggire all'avanzata delle fiamme che testimoni oculari hanno definito simili «*all'incendio di una foresta*». Quattro degli edifici distrutti sono crollati.

Numerosi feriti si sono avuti anche tra i vigili del fuoco. Uno è stato sepolto dall'improvviso crollo di un soffitto e i compagni sono riusciti a liberarlo. Aveva i capelli in fiamme. Un altro è stato ustionato da schizzi di catrame liquefatto. Il comandante dei vigili, Joseph Redden, ha detto che l'incendio è di natura sospetta, ma finora non si hanno prove sufficienti per affermare che è stato opera di un incendiario. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Salvi i 191 marinai italiani della nave in fiamme nei Caraibi

Nella sciagura sono morti soltanto due passeggeri colpiti da infarto - Calde parole di elogio dei naufraghi per l'equipaggio - I nostri marinai protestano perché dovrebbero rimpatriare con un viaggio troppo lungo e faticoso



Una giovane americana che era a bordo della Viking Princess, *la nave incendiata nel Mar dei Caraibi, è accolta dalla madre ieri all'arrivo a Miami* (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Washington, 9 aprile.**

L'incendio della nave da crociera «Viking Princess» ha fatto soltanto due vittime: sono due passeggeri, stroncati da infarto durante le operazioni di salvataggio. Tutte le altre 494 persone che erano a bordo (e in particolare i 191 italiani che facevano parte dell'equipaggio) sono illese. I naufraghi sono stati sbarcati, dalle navi soccorritrici, parte alla base americana di Guantanamo, a Cuba, e parte a Miami. Il relitto in fiamme è stato agganciato dal mercantile liberiano «Navigator» che probabilmente lo rimorchierà fino a Miami.

L'eccezionale sangue freddo dell'equipaggio e la calma con cui i passeggeri hanno abbandonato la nave in fiamme hanno impedito che l'incendio si trasformasse in una catastrofe. Giunti a Miami stanchi e sconvolti per la drammatica avventura, i naufraghi del «Viking Princess» hanno avuto solo parole di ammirazione e gratitudine per la capacità, il coraggio e l'abnegazione dei marinai che per la maggior parte, erano italiani.

«*L'equipaggio ha fatto tutto così bene* — ha detto una passeggera, la signora Schwarz — *che non mi sono neppure bagnata i piedi*».

Un'altra passeggera, la signora Dunscomb, ha raccontato: «*I membri dell'equipaggio continuavano a dirci: non vi precipitate, non abbiate paura, tutto andrà bene. Ognuno di noi sapeva ciò che doveva fare, ogni cosa era al suo posto, in perfetto ordine*».

«*I membri dell'equipaggio* — ha dichiarato ancora un altro superstite, Emanuel Rosengarten — *sono stati gli ultimi a lasciare la nave. Non avrebbero potuto aiutarci meglio*».

Le testimonianze di questo tipo sono numerose. I giornali americani, oggi, sottolineano tutti che si deve a questa magnifica prova dell'equipaggio se il grave incidente non ha avuto conseguenze più tragiche. Il coraggio dei marinai e il senso di sicurezza che essi hanno saputo ispirare ai passeggeri hanno fatto sì che le operazioni di salvataggio si svolgessero in perfetto ordine. Non vi sono state scene di panico. «*E' strano* — ha raccontato un passeggero —, *avevamo certamente paura, ma non si è sentito un grido*».

Proprio due giorni prima il comandante della nave, capitano Otto Thoresen, aveva disposto che i passeggeri venissero informati dettagliatamente di ciò che avrebbero dovuto fare nell'eventualità di un incendio. I passeggeri, che seguivano distrattamente le istruzioni, erano stati redarguiti — ha raccontato oggi un superstite — da un marinaio: «*Ascoltate bene, non si sa mai, potrebbe servire*».

Stasera i marinai italiani hanno protestato per la decisione di farli rimpatriare con un aereo che da New York li porterebbe a Città di Lussemburgo, da dove dovrebbero poi raggiungere Genova in treno. Essi hanno detto che ancora molto stanchi e scossi per la paurosa vicenda di cui sono stati protagonisti, non intendono sottoporsi ad un viaggio lunghissimo che non potrebbe riportarli a Genova prima delle quattro del mattino di lunedì.

Dell'equipaggio italiano fanno parte tre donne. Buona parte dei marinai indossano indumenti forniti loro dagli equipaggi delle navi che li hanno presi in salvo. Le poche cose che sono riusciti a salvare dal disastro le portano con sé in sacchetti di carta: «*Siamo stanchi e abbiamo sonno* — ha detto un marinaio — *quello che vedete qui in questo sacchetto è tutto quello che mi è rimasto. Voglio tornare in Italia al più presto possibile*».

I rappresentanti dell'aviolinea che dovrebbe portare i naufraghi a Città di Lussemburgo hanno detto di essere in grado di trasportare direttamente a Genova l'equipaggio italiano se la compagnia armatrice è disposta a pagare il sovrapprezzo. *(Ansa)*

Tutto l'equipaggio italiano a Genova nei prossimi giorni

Genova, 9 aprile.

(f. d.) Per le famiglie dell'equipaggio italiano imbarcato sulla «Viking Princess», l'angosciosa ansia è terminata stamane alle otto, con l'arrivo di un telegramma recante le buone notizie tanto attese: «*Passeggeri eccetto due e tutto equipaggio norvegese e italiano salvi. Pregovi avvisare famiglie. Comportamento equipaggio eccellente*». Il telegramma, firmato dal capo commissario Mario Ciruzzi, e trasmesso dal Comando navale di Washington, è stato ricevuto dal signor Mario Cosulich della società «Fratelli Cosulich» di Genova presso cui la *Viking Princess* è appoggiata. Così stando le cose, la società ha ritenuto inutile comunicare la lista dell'equipaggio italiano che si compone di 191 marittimi, quasi tutti liguri.

S'è appreso che gran parte dell'equipaggio è stato sbarcato a Guantanamo, la base statunitense di Cuba; gli altri hanno preso terra a Kingston, in Giamaica. La «Cosulich» ha già dato disposizioni per l'immediato rimpatrio dei marittimi, che avverrà in aereo nei prossimi giorni.

Domani nessun giornale martedì uscita regolare

Roma, 9 aprile.

Lunedì 11 aprile non uscirà alcun giornale quotidiano; le edicole rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno martedì con l'uscita regolare de «La Stampa» *e di* «Stampa Sera».

ULTIME DI CRONACA

Scontro con dieci feriti

Nella notte in corso Giulio Cesare urto fra "500" e "600" - Sul gruppo piomba un furgone

Un autofurgone è piombato questa notte su un gruppo di persone che sostavano in corso Giulio Cesare nel punto in cui poco prima si erano scontrate due vetture. Alcune sono riuscite a scansarsi, ma altre sei sono state travolte e ferite.

L'incidente è accaduto all'una e mezzo poco oltre il ponte Mosca. In quel luogo, alcuni minuti prima, una «600» diretta verso la periferia si era scontrata con una «500». Sulla «600» vi era solo il guidatore, il muratore Gianni De Bernardi, 38 anni, abitante a San Carlo Canavese.

Al volante dell'altra utilitaria vi era l'impiegato Bruno Pignacca, 24 anni, v. Filadelfia 243, con i fratelli Andrea ed Emilia Canio, 24 e 16 anni, abitanti in via Brissogne 2.

I quattro automobilisti, tutti feriti in modo leggero, sono stati portati al Martini. Mentre i soccorritori e alcuni curiosi sostavano vicino alle utilitarie, da piazza della Repubblica è sopraggiunto l'autofurgone Peugeot «1500». Lo guidava Biagio Munnareto, 38 anni, Sesto San Giovanni, diretto a Milano.

I riflessi dei lampioni sul terreno bagnato, non gli hanno permesso di scorgere il gruppo in mezzo alla strada. Nella frenata, l'autofurgone è slittato ed è piombato sulle persone ferme. Sei invece non sono riuscite a mettersi in salvo e l'autofurgone le ha ferite in modo non grave.

Sono il «cittadino dell'ordine» Giuseppe Delle Fave, via Aquila 10; Renzo Chiabotto, corso Novara 4; Raffaele Trandonia, strada Druent 75; Carlo Marzola, corso Giulio Cesare 27; Elio e Lamberto Tarantino, via Vigliani 123. Anch'essi sono stati trasportati al Martini e ricoverati.

— Mentre scendeva da Superga, ieri mattina alle 10,30, una «600» con due donne a bordo è slittata sull'asfalto bagnato dalla pioggia ed è uscita di strada. Al volante vi era Giuseppina Rocca in Nigrotti, 45 anni, via Susa 31. Al suo fianco sedeva Maria Sanlorenzo in Cantarella, 48 anni, via Principi d'Acaja 22. Sono rimaste entrambe ferite e trasportate da automobilisti di passaggio all'ospedale San Giovanni. La Nigrotti è stata ricoverata con 15 giorni di prognosi per ferite al capo, la Cantarella medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Si è sposato con rito valdese l'ex parroco fuggito da Palermo

La cerimonia a Messina - Dopo le nozze ha litigato con un giovane che aveva scattato una foto

(Dal nostro corrispondente) **Messina, 9 aprile.**

(a. c.) Carlo Piraino, l'ex parroco palermitano di 33 anni, che ha lasciato da quasi due mesi l'abito talare abbandonando anche la sua parrocchia del SS. Sacramento a Palermo, si è sposato oggi a Messina con rito evangelico-valdese. La sposa, Concetta Mele di 22 anni, anch'essa palermitana, aveva lasciato ieri Palermo in compagnia dei genitori e di altri parenti con un treno diretto a Milano, per far credere che fosse Milano la città scelta per le nozze: invece era poi scesa a Messina.

Le nozze sono state benedette dal rev. Briante nella chiesa evangelica valdese di via Laudamo. La sposa portava un abito bianco mentre lo sposo indossava un completo grigio.

Un giovane fotografo che — entrato di nascosto nella chiesa — ha fatto scattare il *flash*, tentando quindi di allontanarsi, ha provocato un incidente che ha turbato la cerimonia. Egli è stato avvicinato da alcuni parenti degli sposi che lo hanno invitato a consegnare loro la pellicola; il fotografo si è rifiutato; ne è nata un'animata discussione alla quale è intervenuto, a nozze celebrate, anche Carlo Piraino. In seguito all'intervento di un agente, avvertito da alcuni presenti, il fotografo, il Piraino ed alcuni parenti degli sposi sono stati portati in Questura, dove sono stati interrogati dal capo della Squadra Mobile dott. Giorgianni che li ha alla fine rilasciati.

Il fotografo è stato diffidato dallo sposo dal pubblicare le foto scattate durante la cerimonia nuziale.

Stato Civile di Torino

8 aprile 1966

NATI — Caluzzi Daniela; Faggiana Anna; Piazzolla Clara; Dotte Vincenzo; Pellegrino Massimo; Fornasari Carla; Larocca Elena; Gastaldi Silvia; Nervo Danila; Franzè Carmen; Russi Monica; Patrito Maurizio; Agù Cristina; Isnardi Elena; Petilli Davide; Bona Mario; Antonelli Lina; Gravina Marco; Ferrero Simona; Sarno Annamaria; Grosso Cristina; Tarditi Mauro; Manacelli Angela; La Greca Giovanni; Marri Claudia; Serra Luca; Lovecchio Angela; Ghivarello Claudia; Amerusso Maria; Nario Paolo; Prezioso Vincenzina; Prandi Sergio; De Troia Antonella; Tabbia Daniele; Destefanis Simona; Delfino Antonio; Clemeno Antonello; Loscocco Franco; Nieddu Pierangela; Casterina Paolo; Casterina Orazio; Conte Maura.

MORTI — Forneris Luigia vedova Tardy, di anni 82, nata a Cuneo, casalinga, abitante in via Susa 49; Giunta Daniele, mesi 3, Torino, v. Pergolesi 6; Martini Elena ved. Gobbi, a. 64, Piove di Sacco, casalinga, via Duino 197; Zamberlan Adamo, a. 56, Meolo, operaio, v. Refrancore 56/7; Forno Alfredo, a. 65, Roppolo, impiegato, c. Trapani 20; Boltali Maria ved. Palmiani, a. 69, Moretta, casalinga, v. Saluzzo 45; Greme Manda Luigi, a. 61, Rivarolo Can., pensionato, v. G. Bonsi 81; Riviera Angela ved. Forgnone, a. 70, Carignano, casalinga, via Barletta 116; Zezza Luigi, a. 83, Torremaggiore, pensionato, c. Casale 446; Zaratini Michele, a. 80, Comacchio, pensionato, v. A. Vespucci; Quarello Giovan Battista, a. 57, Villadeati, agricoltore, v. Filadelfia 23; Gianetti Giovanni, a. 67, Trino Verc., pensionato, c. Reg. Margherita 108; Banchio Giovanna ved. Gramaglia, a. 74, Cardè, pensionata, c. Mediterraneo 98; Moro Italo, a. 61, Novara, esercente, v. Po 26; Robino Ester in Gelso, a. 60, Netro, casalinga, v. Caraglio 67.

Deceduti in ospedale: Cossalter Corinna in Magini, a. 53, Costo Maggiore, casalinga; Benvenuti Deodata ved. Montini, a. 81, Oderzo, pensionata; Ferrero Claudio, giorni 6, Torino; Barducci Fabrizio, giorni 7, Torino; Balbis Giacomo, a. 79, Castellana Grotte, pension.; Faulana Antonio, a. 76, Mingliano, pensionato; Harbulani Antonietta in Astolli, a. 51, Papozze, sarta; Luchino Maria in Gribaldo, a. 67, Lodè, pensionata; Gavioli Carlo, a. 72, Cavezzo, pensionato; Galla Fedela in Torazza, a. 53, Lemie, casalinga; Succo Lucrezia, mesi 6, Torino; Sperone Giovanni, a. 70, Canale d'Alba, bracciante; Galli Francesco, a. 37, Torino, artigiano; Ughetto Giuseppe, giorni 5, Torino; Bellero Silvia, mesi 3, Torino; Bertetto Maria ved. Calcia, a. 68, Volpiano, pensionata.

Nati 42 - Matrimoni 18 - Morti 31

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Artusio
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Enrica Gilli, il figlio Gianfranco, le sorelle Margherita ved. Sanguinetti, Silvia, il nipote Egle. I funerali avranno luogo lunedì 11 aprile alle ore 9 partendo da corso Valdocco 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

La Famiglia Terzetto si unisce al dolore della famiglia Artusio.
— Biella, 9 aprile 1966.

Tilde e Clemente Leone prendono viva parte al dolore di Enrica e Gianfranco per la perdita del loro caro
Guido Artusio
— Torino, 9 aprile 1966.

Famiglia Maestro prende viva parte al dolore di Enrica e Gianfranco.

Le famiglie Massardi, De Michelis, Bessio si associano al dolore della famiglia Artusio.

Gli amici Borgelli, Genetio, Girotto, Lupo, Panelli, Pansetto, Silvestre, Zorio si uniscono al dolore della Famiglia Artusio.

Il Cav. Giuseppe Actis e famiglia partecipa al profondo dolore della moglie e del figlio per la scomparsa del caro amico
Guido Artusio
— Omegna, 10 aprile 1966.

La Ditta Larga partecipa al grave lutto dei familiari per la dipartita del suo rappresentante per il Piemonte
Guido Artusio
— Omegna, 10 aprile 1966.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della ditta Larga partecipano al lutto dei familiari per la perdita del rappresentante per il Piemonte
Guido Artusio
— Omegna, 10 aprile 1966.

La famiglia Squinto prende parte al lutto per la scomparsa di
Guido Artusio
— Omegna, 10 aprile 1966.

I Rappresentanti della ditta Larga partecipano al dolore dei familiari per la perdita del Collega
Guido Artusio
— Omegna, 10 aprile 1966.

La Ditta Arlaudo Cherubino & Figli partecipa commossa al dolore della Famiglia per la perdita del Signor
Guido Artusio
— Torino, 10 aprile 1966.

Mario Carla Aceto e Mamma partecipano al dolore di Silvio.

Ludovico, Marco e Laura Lorda angosciati e esequie avvenute, danno il triste annuncio della immatura scomparsa di
Renato Lorda
anni 18
Un particolare ringraziamento al Prof. Ferrando, Dott. Ailloud, Avv. Nensilleri e tutti i Medici dell'Ospedale Civile di Pinerolo.
— Pinerolo, 9 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Lorda: Luciano Bianchi, Clelia Boltali, Anna Colona, Carlo Chiri, Lilla Comba, Piera Durando, Angioletta Goniero, Cesira e Ilario Gros, Dionisio Gulli, Emilio Jaca, Riccardo Prette, Raffaelle Spezzani.

Gli Amici di Sestriere partecipano al grande dolore della famiglia di
Renato Lorda
— Sestriere, 9 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Michele Carlo Pagliano (Sarli)
Addolorati lo annunciano i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali in Caselle Torinese via Torino 41, lunedì 11 corr. alle ore 17.
— Caselle Torinese, 10 aprile 1966.

I macellai di Caselle si uniscono al dolore del collega [illegible] Pagliano per la perdita del caro PAPA': Bartolomeo Rostagno, Ernesto Cravero, Paolo Chiabotto, Ettore Lovera, Renzo Angesia, Bartolomeo Caresio.

La famiglia Canavo Espedito prende parte al dolore del Signor Carlo Pagliano e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Mario Sertori
Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie: Rosanna col marito Giovanni e la piccola Marinella, Laura, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,30 da via Saluggia 8. Un particolare ringraziamento ai medici ed alle suore del Maria Vittoria per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

Le Famiglie Salasso Scaratrice partecipano al dolore dei nipoti per la scomparsa del cognato
Mario Sertori
— Torino, 10 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Cav. Lorenzo Manavella
ex Direttore P. T.
Lo annunciano la moglie Lucia Rossetto, i figli Renato con la moglie Fausta Goitre, Tullio con la moglie Giuseppina Bono, i nipoti che tanto amava Manlio, Patrizia e Gianluca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhià lunedì 11 c. m. alle ore 15 da via Alice Castello 20.
— Santhià, 9 aprile 1966.

Ernaldo e Rina Bona prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Manavella.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Scaglia
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Guglielmone, i figli Giuseppe, Giulia, Maria, Severino, Cesare, Letizia, Emilio e famiglie, parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Bruere lunedì 11 corr. ore 8,30 da via Bruere 91, Cascina Bollingeri. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 9 aprile 1966.

Oggi è mancato serenamente con i conforti religiosi il
Rag. Clemente Pozzetti
Ex Direttore Banca Popolare di Novara
Ne danno dolorosa partecipazione la sorella Angiolina, il cugino Luigi Mario Pozzetti e consorte, la fedele Luigia Seglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba lunedì 11 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma 10.
— Alba, 9 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Lorenzo Bergero
d'anni 55
Lo piangono la moglie Severina Passet, la figlia Giuseppina col marito Giovanni Brussino e bimba Laura e Raffaella, Graziella; fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo domenica 10 aprile 1966 alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto, Stazione Airasca.
— Airasca, 9 aprile 1966.

Le Famiglie Pininfarina e Carli esprimono la più commossa riconoscenza per la manifestazione di affetto tributata al loro caro
Pininfarina
Devotamente riconoscenti a Sua Santità Paolo VI per il conforto dell'apostolica benedizione, ringraziano: il Presidente della Repubblica, gli Esponenti del Parlamento, del Governo e del Corpo Diplomatico, le Autorità civili militari e religiose, le Industrie, Personalità, Enti, Associazioni ed Istituti, Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Gruppo Anziani della Pininfarina, gli Amici e quanti dall'Italia e da tutto il mondo hanno voluto rendergli l'estremo omaggio e saluto. La Santa Messa di Trigesimo verrà celebrata il 3 maggio alle ore 10 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi, via San Quintino 37, Torino.
— Torino, 10 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michelangelo Perga
Affranti lo annunciano: moglie, figlio, figlia, nuora, genero, nipotine e parenti tutti. Dopo la benedizione, lunedì 11 in via Lomporo 9, ore 9, la cara salma proseguirà per Monastarolo Torinese ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 10 aprile 1966.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Alos Cennari
Anziano STIPEL
Lo piangono: moglie, figli, nuora, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 11 c. m. ore 10,30, da via Costeldellino 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

Dopo una esistenza di lavoro e di somma rettitudine il 6 aprile mancava il
Dott. Caspare Mussa
A funerali avvenuti ne danno annuncio, addolorati, la cognata Maria Doglioli ved. Mussa, parenti e amici tutti.
— Milano, 6 aprile 1966.

1957 — 1966
Pietro Ferrero
Con rimpianto il fratello, la cognata lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Maina ved. Trombetta
Addolorati lo annunciano i figli Carlo con la moglie Paola Cravero e figlio Sergio, Emilia con il marito Antonio Franchino e figlia Fernanda, Maria con il marito Carlo Bellone e figlia Graziella, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 12 aprile ore 10,30 da via Di Nanni 102.
— Torino, 9 aprile 1966.

Dipendenti e il Personale tutto della Tintoria Trombetta partecipano con vivo dolore la perdita della Signora
Corinna Maina ved. Trombetta
Mamma amatissima dei Loro Titolari.
— Torino, 9 aprile 1966.

Le Famiglie Cravero e Rocca si uniscono al dolore della Famiglia Trombetta per la perdita della cara Signora
Corinna Maina ved. Trombetta
— Torino, 9 aprile 1966.

Irma Buronzo ved. Bellone e la Famiglia Vercellino prendono parte al dolore delle Famiglie Trombetta.

Il figlioccio Vittorio Rosso con la Mamma, Carla e Gianna, addolorati partecipano la scomparsa della cara
Corinna Maina Trombetta
— Torino, 9 aprile 1966.

Germano, Carla, Zara e Piero Ballingeri partecipano al dolore degli amici Trombetta per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Carlo e Famiglia, gli «Amici tutti» della Canottieri Caprera.

La Bocciofila «Montagnola» partecipa al dolore di Carluccio e Famiglia per la perdita della Mamma Signora
Corinna Maina ved. Trombetta
— Torino, 9 aprile 1966.

Partecipano al lutto gli amici: Benoveri, Bonino, Ponzinibio.

La Soc. C.I.F.R.A. partecipa al dolore del Sig. Carlo Trombetta per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al lutto gli amici: fratelli Olivero, Emma Olivero, Famiglia Poli e Mainero.

Famiglia Giacomo Dolza partecipa al dolore delle famiglie Trombetta e Franchino.

Il Venerdì Santo, 8 aprile alle ore 21, dopo lunga infermità, cristianamente portata, è piamente deceduto
Domenico Camoletto
Ex Commerciante
Rassegnati alla Divina volontà danno il doloroso annunzio la moglie Nobilina Richiardone, il figlio Michele Angelo e famiglia, il fratello Francesco, il cognato Monsignor Alfredo Richiardone, le cognate Maria Rolle che affettuosamente l'assistette e Vittoria Furbatto, nipoti, parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento al dottor curante Primo Tardil che tanto amorevolmente si prodigò, al prof. Lorenzo Bossi e dottor Giacomo Ferrero. Lunedì 11 corr. alle ore 9 il corteo funebre partirà da corso Giovanni Agnelli 40 per la Parrocchia di S. Rita, indi la cara Salma verrà tumulata a Volpiano nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

Partecipano al decesso dello zio
Domenico Camoletto
i nipoti: Camoletto, Nasi, [illegible] e Nallo.
— Torino, 9 aprile 1966.

La famiglia Giraudo prende vivissima parte al grave lutto.

Il Condominio di c. Agnelli 40 partecipa al dolore della famiglia per la morte di
Domenico Camoletto
— Torino, 9 aprile 1966.

E' spirato in Sesto S. Giovanni
Luciano Bersano
Pittore
Lo piangono la moglie Lina, i figli Giuseppe e Piero, le nuore Iole e Wanda, i nipotini, il fratello Arturo, lo zio, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 10,30, partendo dalla piazza Stazione in Nizza Monferrato.
— Nizza Monferrato, 10 aprile 1966.

L'Azienda Vinicola Bersano SpA di Nizza Monferrato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Geom. Luciano Bersano
Pittore
fratello del dott. Arturo Bersano, amministratore della Società.
— Nizza Mont., 10 aprile 1966.

E' tornata a Dio la piccola
Emanuela Quattrocchio
Straziati ne danno il triste annuncio la mamma Anna, il papà Carlo, l'adorato fratellino Antonello, i nonni, zii, zie e parenti tutti. I funerali oggi a Milano ore 14 corso di Porta Romana 87.
— Milano, 10 aprile 1966.

Zia e cugini Pugno piangono l'adorata EMANUELA e si stringono vicini ad Anna e Carlo.

Zie e cugini Rosazza, cugini Alessandri, ricordano con tanto affetto la cara EMANUELA e sono vicinissimi al grande dolore di Anna e Carlo.

Munita dei Santi Sacramenti, confortata dalla Benedizione del Santo Padre, è spirata santamente la
N. D.
Maria Teresa Pulciano ved. Barroni
Con immenso dolore che solo la Fede cristiana conforta ne danno partecipazione la cognata Tilde Pellasio ved. Barroni e figlia Angiola, Clemy col marito Ing. Ercole Promoli e bimbi, Carla religiosa S.C.Y., i cugini Curlo, Peyron e rispettive famiglie, i parenti tutti, le affezionate Faustina Cillario e Cecilia Fiorello. Un sentito ringraziamento al Prof. Luigi Rigoletti ed al dott. Cesare Navone. Il funerale avrà luogo lunedì 11 corr. alle 8,30 partendo da via dei Mille 24, indi la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori, ma si è grati per una preghiera.
— Torino, 8 aprile 1966.

Improvvisamente è andato a raggiungere la Mamma in Cielo
Luigi Barbero
Vigile Urbano in pensione
Affranti dal nuovo grande dolore ne danno l'annuncio, sorretti dalla Fede, la moglie Anna Delaude, il figlio Beppe, le affezionate sorelle Maria e Giuseppina, parenti tutti. Funerali lunedì 11 aprile ore 8,30 da corso Taranto 14, indi la cara Salma proseguirà per Rocca d'Arazzo.
— Torino, 10 aprile 1966.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Cerutti (Nino)
Lo piangono la moglie Teresa Gierola e figlio Mario, mamma, papà, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Piancino. La salma partirà lunedì 11 alle ore 11 da via Asiago 59/17 per Fontanetto Po ove alle ore 16 avverranno i funerali.
— Torino, 9 aprile 1966.

E' mancata ai suoi cari
Ines Bazzanini in Conacchi
Lo annunciano addolorati: il marito, figlio, genero, l'adorata Giuliana, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

Nel 3° anniversario della morte di
Erminio Corbanese
la moglie e figlio lo ricordano.
— Torino, 10 aprile 1966.

Giovanni Giobellina
Nel terzo triste anniversario la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 11 aprile 1966.

Preside, Professori, Alunni e Personale della Scuola Media Statale di Carignano annunciano con animo profondamente commosso l'improvvisa morte della
PROF.SSA
Maria Colangelo Barilari
— Carignano, 9 aprile 1966.

Gli Alunni delle classi II e III A della Scuola Media Statale di Carignano nel momento doloroso del distacco ricordano con rimpianto e riconoscenza la loro insegnante
PROF.SSA
Maria Colangelo Barilari
— Carignano, 9 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte della
PROF.SSA
Maria Colangelo Barilari
gli amici e colleghi: prof.ssa Grazia Fasano Bruni, prof.ssa Amalia Aresu, rev. don Giovanni Bilò, sig. Olindo Cammarella, sig. Giovanni Carena, prof. Oscar Casanova, prof.ssa Emilia Curto Vergano, prof. Pietro Farina, prof.ssa Maria Gallione, prof.ssa Margherita Chietti Sotta, sig. Elisabetta Gilardi, sig. Michelangelo Gattero, prof.ssa Piera Guglielminetti Bosio, prof.ssa Maddalena Lorenzone, prof.ssa Elisabetta Luda, prof.ssa Pierina Luigia Poulasso, sig. Elio Poli, prof.ssa Teresa Ruggiero Boella, prof. Piero Salovaglione.
— Carignano, 9 aprile 1966.

Confortato da profonda fede è ritornato a Dio
Epifanio Romano Bianco
Addolorati lo piangono: la moglie Giuseppina Musso, i figli: Piero con la moglie e l'adorato Livio, Franco con la fidanzata Pia, i fratelli Francesco e Cirillo, la sorella Luisa, Cognate, Cognato, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta lunedì 11 ore 8 all'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi verrà trasportata a Castagnole Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1966.

Pierina e Gianni con famiglia Bergesio partecipano al grande dolore di Piero e Franco per la perdita del loro papà
Epifanio Bianco
— Torino, 9 aprile 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio
Epifanio Bianco
— Torino, 10 aprile 1966.

Si uniscono con profondo cordoglio: Calisto Zeppegno, Piero Grisol, Ambrogio Caveresi, Italo Piantanida, Gilberto Cavallieri.

Il Circolo familiare Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la morte del Socio
Epifanio Bianco
— Torino, 10 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la
N. D.
Maria Corsi n. Baldacci
di anni 90
Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Renato con la consorte Marcella Ricci ed il figlio Mario. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Messa.
— Cuneo, 9 aprile 1966.

La famiglia Reggiani partecipa con profondo cordoglio al grande dolore del dott. Renato Corsi per la morte della mamma
N. D.
Maria Baldacci ved. Corsi
— Cuneo, 9 aprile 1966.

Direzione e Personale della Banca Nazionale del Lavoro di Cuneo partecipano al dolore del dott. Renato Corsi per la perdita della mamma
N. D.
Maria Baldacci ved. Corsi
— Cuneo, 9 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari
Mario Petrino
Addolorati lo annunciano, la moglie Verina, i figli Adriano, Alda, Anna, Ermenegildo; nipoti Laura e Dario, parenti tutti. Lunedì 11 ore 8,30 da via Tirreno 129 la cara salma proseguirà per Montiglio ove si svolgeranno i funerali alle ore 10.
— Torino, 10 aprile 1966.

La Tintoria Trombetta partecipa al dolore della Famiglia Petrino.

Gli amici Anita Bordo, Cesare e Pina, partecipano al dolore di Adriano e famiglia per la perdita del padre
Mario Petrino
— Torino, 9 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Margherita Remondetti nata Teppati Losè
La piangono le figlie Zina col marito Giuseppe e figli Pier Giorgio e Margherita; Teresa col marito Nino e figlia Moriella; Maria col marito Lino e figli Gigi, Enzo, Mauro; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pessinetto il giorno 11, alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pessinetto, 9 aprile 1966.

Zia Palmira prende parte al dolore dei nipoti per la perdita della loro cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Carello ved. Sappei
Ne danno il triste annuncio: i figli, sorella, fratello, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Piancino per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 9, da via Nizza 32.
— Torino, 9 aprile 1966.

Le famiglie Valle, Doglovgia, Tregalo, Rippa, Ruspini, Martelli prendono parte al dolore dei Famigliari.

Dopo una vita di sacrificio, di lavoro e di sofferenze fisiche e morali, ha chiuso la Sua esistenza terrena l'anima generosa ed eletta di
Emanuela Teresina Regis
I parenti, gli amici ed i conoscenti tutti ne danno angosciati il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 111. La cara Salma verrà trasportata a Zubiena dove sarà tumulata nella tomba di Famiglia.
— Torino, 9 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Pasta
di anni 61
Addolorati lo annunciano la moglie Carolina Guida, le figlie Rosina e Anna; fratello, cognata, cognati, zio, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. ore 15 da via Pallavicino 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 9 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cantatore
di anni 67
anziano F I A T
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Montiglio d'Asti il 10 aprile 1966 alle ore 16. Non fiori ma opere di bene.
— Montiglio d'Asti, 9 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato
Viora Loralda ved. Cochis
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Giuseppina, fratelli Carlo, Ignazio, Marco, Luigi con le rispettive famiglie. I funerali lunedì 11 aprile, ore 9, in Bardassano.
— Bardassano, 9 aprile 1966.

1961 — 1966
Lalla Ardissone n. Mazzarelli
Famigliari e parenti la ricordano. Una S. Messa in suffragio si celebrerà il 16 c. m. ore 9,30 nella cappella del Cimitero.
— Torino, 10 aprile 1966.

Le Famiglie Fino e Riva, commosse ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro
Roberto Fino
— Torino, 10 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCO provetto motorista auto massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

CINQUANTA-sessantenne pensionato fattorino, patente, cercasi. Telefonare 81-117 domenica 8-11.

CONIUGI anche pensionati cercansi per custodia villa e lavori orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A39180

CONIUGI anziani cercano donna fissa per assistenza e aiuto piccoli lavori. Trattamento familiare. Tel. 514-808.

CONIUGI con figlio adulto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 655-431. A37343

CONIUGI francesi cercano donna tuttofare disposta trasferirsi (Tolone, Francia). Telefonare 902-344.

CONIUGI soli cercano fissa tuttofare referenziata mezzetà. Tel. 511-170.

DITTA abbigliamento cerca giovani macchiniste, Fedele, via Lagrange 29.

ELEMENTO giovane militesente media cultura per collaudo serie minuteria metallica precisione assumesi. Scrivere specificando età, scuole, lavoro fatto, pretese: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

ELETTRAUTO cercasi subito. Presentarsi corso Giulio Cesare 117.

ELETTRICISTA cercasi per impianti civili et industriali. Telef. 732-413.

ELETTRICISTI pratici linee aeree bassa tensione cercasi. Telef. 491-644.

FALEGNAMI al banco qualificati cerca fabbrica mobili Amma. Telefonare 742-888. A38968

FAMIGLIA cerca donna tuttofare mezza giornata, cinque giorni settimana. Telefonare 326-350 ore pasti.

FAMIGLIA statunitense cerca domestica tuttofare capace, buona esperienza, disposta viaggiare, ottimo trattamento. Telefonare 686-102 pasti, Quazzo, Saluzzo 89, Torino.

FORD ATAUTO CERCA PER CENTRO ASSISTENZA PROVETTI MECCANICI AUTOVETTURE, ELETTRAUTI, APPRENDISTI CARROZZIERI. NON PRESENTARSI. MANOSCRIVERE A FORD ATAUTO, REPARTO SERVIZIO, VIA BARLETTA 133. GARANTIAMO RISPOSTA SCRITTA ENTRO 15 GIORNI.

FORMATORI a mano cercansi. Telefonare 290-544 ore ufficio

FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI CERCA INDUSTRIA MINUTERIE METALLICHE ZONA SETTIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4627 — TORINO». A38777

FOCHISTA II GENERALE CERCASI SUBITO TURNI DA STABILIMENTO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7104 — TORINO». A37485

GIARDINIERE CERCASI MANUTENZIONE VILLA SIGNORILE IMPIEGO FISSO PREFERIBILMENTE PENSIONATO. TELEFONARE 687-400, DALLE 13 ALLE 15 A37657

GUARDIA notturna giurata sorveglianza parcheggio albergo bar piazzali cercasi. Telefonare 560-658.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI PARTICOLARI. INVIARE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTIVITA' DIMOSTRANTI ESPERIENZA RAMO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4458 — TORINO». A38887

IMPORTANTE ditta carpenterie metalliche assume capo operaio 30-40 anni, dinamico, serio, esperto montaggi, referenziato. Scrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino». A38432

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA PROVETTO PANTOGRAFISTA. TELEFONARE 293-433. A38897

INDUSTRIA assume tornitori seconda et operatori torneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

INDUSTRIA cerca operatore presse piegatrici e meccaniche. Telefonare ore ufficio 558-467. A38957

INDUSTRIA confezioni cerca per proprio stabilimento in provincia, meccanici con profonda conoscenza macchine cucire a motore. Inviare domande, specificando età ed esperienze a: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 20906

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatori per manutenzione impianti e macchine utensili, operatori torni automatici, operai pratici stampaggio a caldo su bilancieri a frizione. Presentarsi: SAR Tecnogomma D'Agostino, via Pavia 80, Leumann.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME ESPERTI OPERATORI TORNI AUTOMATICI. TELEFONARE 293-433. A38897

INDUSTRIA pelletterie assume macchinista qualificata. Telef. 652-852, 237-005. A38885

INDUSTRIA provincia Asti cerca operaio praticissimo [illegible] utensili e attrezzature cui affidare reparto lavorazioni. Tel. 41-041 Tonco d'Asti.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI E OPERAIE ADDETTI MACCHINE III E IV CATEGORIA. INDICARE ETA' E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4651 — TORINO».

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA, REQUISITO INDISPENSABILE BUONA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI GIORNI FERIALI DALLE 17 ALLE 19 IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.

LAVORANTI SARTE POSSIBILMENTE PRATICHE MACCHINE DA CUCIRE A MOTORE CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI III SERIE MASCHILI. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

MAGAZZINIERE giovane operaio imballatore buona calligrafia con referenze di lavoro. Scrivere solo se in possesso dei requisiti a: Varian S.p.A., Strada del Barocchio 83/2, Torino.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice o sarta, rimagliatrice piatto, stiratrice ed apprendiste. Via Cigna 68. Telefonare 284-845. A37426

MANOVALE specializzato ferramenta utensileria cercasi per magazzino Costruzioni Meccaniche, Volli 11.

MEDIA industria meccanica assume operai II e III categoria per lavoro continuo su affilatrici, frese, trapani. Cumiana 14, Cascina Vica.

MURATORI e manovali assume impresa. Precisare posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

OPERAI ESPERTI CONDUZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTO O STAMPA CARTA IN BOBINE CERCANSI DA AZIENDA METALMECCANICA PER STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 235 — TORINO».

PERSONA sola cerca media età governo casa pratica cucina fissa libera subito ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

RISTORANTE cerca donna uomo [illegible] cucina. Telefonare 518-981.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). O129

STAMPISTI giovani I e II categoria pratici costruzione stampi tranciatura piccoli pezzi metallici assumonsi. Presentarsi martedì via Rossini 25.

TAGLIATORE esperto pelletteria ragazza capace cucire mano assume fabbrica borse. Presentarsi quattordici aprile: Battesi, Saluzzo 18.

TAGLIATORI, stiratori macchine cerca industria confezioni femminili. Richiedesi esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino».

TECNICI ELETTROMECCANICI MASSIMO VENTOTTENNI, MILITESENTI, DA ADIBIRE DOPO CORSO DI ADDESTRAMENTO REGOLARMENTE RETRIBUITO AD ASSISTENZA TECNICA APPARECCHIATURE INSTALLATE PRESSO CLIENTI, RICERCA IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE PER TUTTA ITALIA, PARTICOLARMENTE PER LE ZONE DI TORINO, MILANO, BARI, VENETO, GENOVA, NAPOLI, BOLOGNA, ROMA. RICHIEDESI PERFETTA CONOSCENZA TEORICO-PRATICA ELETTROTECNICA E MECCANICA, OFFRESI QUALIFICA IMPIEGATIZIA ED EVENTUALE AUTO SOCIETA'. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO», INDICANDO ETA', STUDI, ESPERIENZA, ZONE PRESCELTE.

TORNITORE giovane II o III per lavori non di serie. Scrivere a: Varian S.p.A., Strada del Barocchio 83/2, Torino. A38952

TUTTOFARE fissa libera subito famiglia tre persone adulte cerca. Bressi, corso Re Umberto 48 bis.

TUTTOFARE fissa cercasi per persona sola, due bambine 7, 9 anni, alloggio 6 camere, zona piazza Cavour. Pregasi indicare referenze, pretese stipendio. Occorre esperta, fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A37748

TUTTOFARE referenziata cercasi da piccola famiglia maggio-agosto Bordighera. Tel. 779-863 Torino.

VENTICINQUE-35 anni ottime referenze esperienza motoristica per attività assistenza tecnica e propaganda. Disposto viaggiare. Inviare curriculum vitae fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A38750

VERNICIATORE abilissimo copiatore tinte cercasi. Scot, Francesco da Paola 46. O257

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

MEDIATORE per vendita Grignolino genuino cercasi. Tel. Asti 55-500 ore 12 oppure 20. 22636

ABILI venditori, provate esperienze, introdotti bar pasticcerie comunità, auto propria, cercansi per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A38613

AD elementi introdotti parrucchieri, tutta Italia, offresi ottimo guadagno vendite articolo esclusiva assoluta novità. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

AMPLIAMENTO quadri grande società tedesca elettrodomestici desidera visionare per settore Torino cinque elementi maschili più quattro signorine vendita propri prodotti. Guadagno elevato possibilità rapida carriera ai prescelti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

GALLO POMO CERCA PER FILIALE DI TORINO VENDITORI PER NUOVA LINEA CALCOLATRICI SCRIVENTI E CALCOLATRICI ELETTRONICHE MONROE. ZONA ESCLUSIVA. BUON STIPENDIO, PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE AUTO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7214 — TORINO». A39003

INDUSTRIA BENI LARGO CONSUMO CERCA ABILI VENDITORI 25-30 ANNI ATTIVITA' TORINO PIEMONTE ALMENO 2 ANNI PRATICA DETTAGLIO AUTO PROPRIA DIARIA RIMBORSO SPESE OTTIMO TRATTAMENTO PROVVIGIONALE ADDESTRAMENTO RETRIBUITO POSSIBILITA' INSERIMENTO QUADRI AZIENDALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO». 22588

INDUSTRIA CAMICERIA ED AFFINI CERCA AGENTI PER MILANO CENTRO, LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, VENETO, ITALIA CENTRALE. EVITARE DI RISPONDERE SE NON AVENTI QUALITA' ED ESPERIENZE DI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 237 — TORINO».

PROFESSIONISTA introdotto edilizia ed industria in genere disponendo locali uffici magazzini in Torino cerca esclusive. Possibilità cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A38834

INDUSTRIA casalinghi ricerca ottimo rappresentante referenziato. Stipendio provvigioni rimborsi spese. Telefonare 753-264. A39093

PRIMARIA ditta fabbricante mole diamantate ricerca qualificato rappresentante zone Piemonte, Liguria. Curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

UFFICIO RAPPRESENTANZE MEDICINALI CERCA GIOVANE POSSIBILMENTE INTRODOTTO MILITESENTE PATENTATO CULTURA MEDIA SPICCATE ATTITUDINI VENDITORE PER VISITA FARMACIE PIEMONTE. INDISPENSABILE FORNIRE REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7229 — TORINO».

VENDITORI QUALIFICATI RAMO BIANCHERIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ETA' 25-30 AUTO PROPRIA ZONA TORINO PIEMONTE STIPENDIO DIARIA RIMBORSI SPESE INCENTIVO PROVVIGIONALE PERIODO ADDESTRAMENTO RETRIBUITO POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE DETTAGLIANDO MASSIMA RISERVATEZZA A: «PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO». 22588

VIAGGIATORI veramente capaci introdotti bar drogherie assumiamo per vendita prodotti largo consumo, marca importanza nazionale. Offresi stipendio, diaria e incentivi vendita. Richiedonsi referenze, posti occupati, articoli trattati. Scrivere: Pubbliman Casella 219, Genova. 22617

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO amante casa e famiglia relazionerebbe signorina massimo 24enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A38943

ALTO 1,80, bruno, occhi chiari, attività propria, ottima posizione economica, intelligente buono, privo di conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, ragazza seria, alta bionda, disposta collaborazione, età max 20-23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

ATTRAENTE ricca slanciata bruna 40enne classe personalità alloggio elegante pronto sposerebbe laureato molto alto sano brillante posizione veramente libero. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino». A38768

CINQUANTACINQUENNE giovanile auto stanco solitudine conoscerebbe compagna medesime condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

CINQUANTOTTENNE, slanciata, bella presenza, giovanile, colta, serissima, piccola pensione, risparmi, sposerebbe gentiluomo 58-65enne, presenza, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

COLTIVATORE diretto 39enne, discreta posizione, sposerebbe signorina di campagna massimo 34enne. Serietà, discrezione. Dettagliare. Scrivere Pubbliman casella 400 Cuneo.

CULTURA universitaria 37enne alto settentrionale bella presenza economicamente valido disposto trasferirsi sposerebbe signorina max 27enne doti adeguate cui collaborare lavoro in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

DIPENDENTE comunale 33enne conoscerebbe signorina 22-25enne brava casalinga scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A37085

DIPLOMATO, ottima presenza, buon impiego, sposerebbe signorina settentrionale 25-28enne, seria, buona veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

DIPLOMATO trentaseienne, buon impiego, alloggio, conoscerebbe signorina carina, seria, massimo 32enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A38658

DISTINTO comprensivo 62enne posizione sposerebbe semplice signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino». A37208

DISTINTO serio mediatà proprietario immobili, azioni, capitali, affettuosissimo desideroso amabile vita serena, risposerebbe distinta senza figli 48-54enne cattolica praticante, pari condizioni economiche. Prego precisare contrariamente cestinansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A30824

FAMIGLIA biellese residente Biella, massima serietà, buona posizione economica sociale, per favorire conoscenza scopo matrimonio figlia 25enne, istruita, semplice, impiegata, avvicinerebbe bravo giovane, serio, moralità ineccepibile. Assoluta riservatezza. Assicurasi risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A30816

GIOVANE diplomato, torinese, serio, alto 1,70, bella presenza conoscerebbe signorina scopo matrimonio seria e graziosa max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A38294

GIOVANE trentunenne relazionerebbe scopo matrimonio carina slanciata max ventiduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A30810

INSEGNANTE cattolica presenza doti morali conoscerebbe scopo matrimonio religioso colto posizione piemontese massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A37552

LAUREATO professionista affermato relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentacinquenne doti fisiche morali attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A37551

OPERAIO alessandrino 1,68 38enne alloggio auto sposerebbe signorina piacente sana massimo 32enne affettuosa casalinga moralità assoluta. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A30833

OPERAIO 38enne, distinto, serio, sposerebbe pari condizioni massimo 35enne, residente Alessandria, vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE sana bella presenza con esercizio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta seria amante casa e famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino».

PENSIONATO possidente desideroso buona compagnia risposerebbesi adeguatamente con 55enne distinta, dinamica anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino».

PENSIONATO 43.000 mensili volenteroso, onesto, conoscerebbe scopo matrimonio signora sola con attività propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

QUARANTENNE agricoltore custode circolo sportivo alloggio ogni confort sposerebbe piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino». A38898

SAVIGLIANESE benestante alto m. 1,65 con prole in collegio risposerebbesi preferibilmente campagnola vedova o signorina 43-48 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino». A37210

SETTANTATREENNE pensionato sposerebbe 63enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

SETTENTRIONALE diplomata bellissima presenza alto impiego sposerebbe distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino».

SIGNORINA indipendente laureata sana distinta conoscerebbe scopo matrimonio quaranta-cinquantenne intelligente sensibile attivo desideroso sincera reciproca compagnia comprensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

SIGNORINA 33enne profondamente [illegible], sposerebbe 50-55enne [illegible] solida posizione disposto permettere continuazione studi. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

TORINESE [illegible] 1,73 cattolico, impiegato municipale, cerca casalinga 18-26enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino». A39166

TRENTACINQUENNE settentrionale, solo, autista, alt. 1,61 casa arredata sposerebbe ragazza semplice e carina anche orfana settentrionale max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

TRENTADUENNE piemontese operaio grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale max 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A38571

TRENTAQUATTRENNE, piemontese, benestante, sposerebbe signorina giovane graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino».

TRENTENNE alto 1,80, posizione dirigente azienda relazionerebbe scopo matrimonio con giovane bellissima signorina o vedova anche nullatenente. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 2001

TRENTOTTENNE siciliano sincero affettuoso, operaio modeste condizioni alto 1,55, sposerebbe signorina 30enne meridionale semplice giovanile condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A38369

TRENTUNENNE, 1,66, impiegato, distinto, serio, colto, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina graziosa, florida, qualità morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A39038

VEDOVA pensionata distinta 58enne risposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».

VEDOVA sola sposerebbe pensionato massimo 68enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino».

VEDOVO agiato 57enne beni immobili alta pensione, sposerebbesi signorina o vedova 40-45enne. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 2001

VEDOVO cinquantasettenne presenza orafo abilissimo relazionerebbe scopo matrimonio con distinta affettuosa disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A34717

VEDOVO sessantenne solo indipendente pensionato sposerebbe 45-55enne sarta o professione agricola anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

VENETA 45enne buon carattere, presenza, sposerebbe 60-70enne, posizione. Scrivere: Birone, pubblicità 26 N, Sanremo. 22588

VENTICINQUENNE bella presenza carattere allegro impiegata relazionerebbe scopo matrimonio trenta-trentacinquenne alto buona posizione. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A38512

VENTINOVENNE, operaio, sposerebbe signorina piemontese massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

RICOMPENSA dando indicazione cane razza collie colore rosso bianco nero, risponde nome Giolli. Telefonare 876-557. A38860

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Montevardi 3, tel. 34-315, martedì, venerdì (AP 3304). 20621

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendite noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

(Continua a pag. 20)

18 RA 387

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA

ROSSO ANTICO

L' APERITIVO CHE VI DA'
LA TRANQUILLITA'
DEL BUON TEMPO ANTICO

ROSSO ANTICO — Buton — ROSSO ANTICO — APERITIVO

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateauto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A.A. NSU. NSU. provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 156, TELEF. 351-496, COMPRA VENDE CAMBIA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. VISITATECI. VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE NUOVE AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 156 MASSIMA ASSISTENZA MASSIME FACILITAZIONI. D104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A.A. RATEALMENTE c. Agnelli 88 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 garanzia semestrale aperto festivi anche pomeriggio.

A.A.A. APERTO Pasqua e Pasquetta, visitateci. Esposizione auto tutti i tipi. Corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, v. Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesiatani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. [illegible]

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci autovetture tutti i tipi corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A.A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen 9 posti finestrato chiuso, con gas 600 T, 1100 T3, camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 ql, permute. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 88. Telefonare 694-714. O792

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateiziamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, Giulia GT, Citroen DS, Ferrari 250, Simca Abarth preparata, Ford Corsair. Lagrange 13, tel. 538-652.

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 10, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, rateazmento, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ALFA ROMEO GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA SPRINT GT, PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914; [illegible] 1, TELEF. 487-193.

ALLA Sale concessionario Opel, vasto assortimento usato: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/103D '63 430.000, 1100/103H '60 280.000, 1300 '61 380.000, Giulietta '59 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '63 350.000, Volkswagen 1200 '64 a 430.000 e 460.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 a 550.000 a 650.000, Rekord 1500 a 1700 2 e 4 porte da 680.000 a 750.000, Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 156, TELEFONO 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T 2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiatani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 587-514. O712

AUTOSALONE corso Siracusa 156, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. O72

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-835.

A405 combinata 63-64 garanzia vende, permuta Auto Torino, telefono 396-851. [illegible]

BALILLA costruzione [illegible], motore carrozzeria perfetti, vendesi. Telefonare 332-483 dopo ore 18.

CERCASI PER ACQUISTO O NOLEGGIO RIMORCHI USATI CON GOMME PNEUMATICHE, PIANALE ABBASSATO A 0,60 PIANO UTILE METRI 6/6,50 PORTATA QUINTALI 300. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4664 — TORINO ».

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Tel. 40-69.

CLEMENTE - Lancia - Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento usato: Fulvia berlina, Appia III serie revisionata, Appia coupé, Appia III serie Giardinetta, Flavia berlina 1961-62, Flavia coupé 1500 1963, Flavia sport Zagato 1800, Flaminia coupé, Flaminia sport 3 C Zagato, Aurelia B20, Giulia, Giuliette TI, Innocenti 950 spider, Fiat 2300 nero con gas e radio, 2100, 850, 600, 500, Basso anticipo, rateazioni. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateualmente garanzia 6 mesi. Autodesiatani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo, Telef. 587-218. O788

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia TI cambio cloche. 2600 sprint come nuovo. Fiat 2300 S coupé, Sprint GT occasione.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto. Autosalone Isabella, Dante 131, vendo cambio compro autovettura. O72

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Guido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

IM 3 perfetto condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 1964 perfetta sempre curata 750.000. Tel. 657-288.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP Italiana - Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 158, tel. 851-560. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546. O979

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI camioncini 750 Coriasco perfetto, 1100 I quintali 9 revisionati, furgoni TI 3. Via [illegible] 38

OCCASIONI: 500, 600, 750, Giardiniera. Rosselli 11 angolo Re Umberto.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendo Opel Rekord 1962 quattro porte stato ottimo molti accessori. Telef. 881-846.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti, Corso Moncalieri 19.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 850, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 - 912. OCCASIONI VARIE CON GARANZIA. CORSO CASALE 464 - VIA PO 30 DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA. O770

PRIMULA Autobianchi - Concessionaria Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiatani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO vende a privato nuova 500 '63 motore nuovo, 698-327.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telefonare ore pasti 256-564.

PRIVATO vende 850 18 mesi ottima 570.000 trattabili. Telef. 389-786.

PRIVATO vende 1100 D '64 ottime condizioni impianto gas liquido accessori. Telefonare 516-464.

RENAULT 4 L, Giardinetta nuova 500 vende privato unico proprietario, ottime condizioni. Tel. 396-262.

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, Via S. Donato 58, tel. 471-736. Officina, ricambi via Monginevro 233, tel. 339-179.

SPIDER Giulietta, Innocenti spider 1963, Dante 131, telefono 651-753

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuovo vendo. Telefonare 657-134.

VENDO Porsche SC vendo come nuova. Telefonare ore ufficio 364-429.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 156 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O770

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente, Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO: 500, 5200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 semestrali, 850, 750, 1300, Giulia, 2300, rateazioni, Dante 131.

1300 1500 vasto assortimento vende [illegible] facilito. C. Siracusa 158.

1500 1963, unico proprietario, bellissima, bollo annuale, altra 1961 perfette condizioni, agevolando. Telefonare 323-913. [illegible]

1600 spider Fiat come nuova vende privato. Autorimesse Aurora, via Lodi n. 6. A38622

490.000 Giulietta sprint bellissima pochissimi km, vendo facilito. Telefonare 775-785. A39000

28 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BATTELLO pneumatico Wiking per motori fino 40 HP privato vende. Telefonare ore pasti 744-836.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute, prove, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57; Camerana 2. O916

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

VESPA Ape nuovi modelli, minime rateazioni, consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157. O972

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DIPLOMATA paghe contributi contabilità tengo a domicilio. Telefonare 852-750. 1001

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi a distinte famiglie italiane. Rivolgersi: Ufficio autorizzato dallo Stato 45 Church Street, Rickmansworth, Inghilterra. 22480

PERITO meccanico disegnatore accetta lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio, a serie ditte o privati, miti pretese. Scrivere Publimen casella 477, Pinerolo.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto, Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

ABITI sposa affittiamo con acconciatura da 15.000 a 30.000. Telefonare 584-786. 2001

ACQUISTO urgente pianoforte occasione. Telefonare 530-163 ore ufficio, 291-420 pasti. O872

AFFARONE macchina da maglia 12-70 a Singer 411. [illegible], via Torino 65, Nichelino, [illegible]-460. 1001

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

APPASSIONATI canti alpini cercansi per formazione coro. Telef. 560-618.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MAGLIFICIO vende rettilinee e presse. Pagamento totale in lavoro. Telefonare 853-676. A39088

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglierie, armadio da lt. 600, vetrina refrigerata per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23.

OCCASIONE vendo camera da pranzo e da letto causa trasferimento. Telefonare 668-807, 884-469.

OCCASIONE vendo tenda camping Musso quattro posti grande veranda più cucina perfetto stato anni due. Telefonare 587-454. A38664

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende bellissimo abito sposa lungo ed eleganti capi nuovi biancheria intima taglia 42-44. Telefonare Rivoli 95-108. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telefar 1 più garantiti del mondo, vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VENDO confezione riparo parrucche posticci uomo donna. Luparello, piazza Lagrange 1. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

BASTA UN PARTICOLARE PER RICONOSCERE UN CAPOLAVORO

LA VITTORIA di SAMOTRACIA

PUBBLICITÀ BELDI

DAI PARTICOLARI SI DISTINGUE IL LAVASTOVIGLIE

FAVORIT AEG

Infatti FAVORIT ha il dolcificatore incorporato.

Zucchero

- Solo se ha il **dolcificatore incorporato** è un lavastoviglie ● **IL DOLCIFICATORE** elimina il calcare contenuto nell'acqua, rendendo le stoviglie splendide e pulite.
- FAVORIT con due soli comandi esegue tutto automaticamente. ● Dispone di 4 programmi tra cui quello **SPECIALE PER LE PENTOLE.** ● Lava con acqua a **50 o 70 gradi,** temperatura che le mani non potrebbero sopportare.

FAVORIT il grande lavastoviglie che tutti attendevano, adatto anche alle **piccole famiglie.**

FAVORIT è costruito interamente in Germania nella grande fabbrica AEG di Norimberga ed è in vendita in Italia presso tutti i Rivenditori Qualificati.

AEG - SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI - Via Pirelli, 12 MILANO